L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVI - N. 158 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 26,50 . TRIMESTRE L. 14,—
Estero . . . ANNO L. 140,— . SEMESTRE L. 70,— . TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 11 Luglio 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

IN MARGINE ALLE POLEMICHE

CITTA' DEL VATICANO, 10

L'*Osservatore Romano* sotto il titolo « In margine alle polemiche » pubblica:

« *Abbiamo letto nei giornali italiani violenti critiche all'ultima enciclica pontificia, critiche che nella loro uniformità appaiono ispirate da una comune direttiva.*

Non intendiamo entrare in ulteriori polemiche, perchè la semplice lettura dei ponderosi articoli — che occupano parecchie colonne nei vari giornali — rivela una così scarsa conoscenza delle dottrine cattoliche, che diviene impossibile esaminare e correggere tutti gli errori.

Ci limitiamo però ad alcune osservazioni.

I giornali deplorando la grande diffusione dell'enciclica all'estero hanno ricordato, con evidente compiacenza, che in Italia si può liberamente far conoscere la parola del Papa. In contrario stanno però le esperienze già fatte prima della pubblicazione dell'Enciclica da Sacerdoti colpiti soltanto per aver letto in chiesa parole del Pontefice e da giornali cattolici di provincia ostacolati solo perchè riportavano discorsi del Papa.

Qualche foglio rilevando l'atteggiamento all'estero delle correnti antifasciste, socialistiche e massoniche, di fronte al doloroso conflitto, si è spinto fino ad assurde insinuazioni nei riguardi della Santa Sede. Nulla di più lontano dall'alta ispirazione dell'Enciclica come il favorire in qualsiasi modo le passioni degli avversari del fascismo passioni che trovano invece nuovo alimento nelle offese alla Chiesa Cattolica e al suo Capo e quindi ai cattolici di tutto il mondo.

L'Enciclica intende soltanto proclamare e difendere, oggi come in passato, contro tutti quei principi e quella dottrina cattolica sull'educazione della gioventù e l'apostolato cristiano che, come è ben noto, purtroppo hanno fierissimi e irriducibili oppositori anche fra le correnti antifasciste.

Qualche giornale anche si lamenta, che in una conversazione con un giornalista estero, e non in un comunicato, come si è stampato, si è stato fatto cenno ai risultati contristanti dell'educazione oggi impartita alla gioventù: ma a giustificava la preoccupazione manifestata in tale conversazione basterà ricordare che il Santo Padre fin dal suo discorso del 31 marzo così si esprime: « Assistiamo contristati da qualche tempo, è più in questi ultimi giorni, a un primo manifestarsi maturare dei frutti di una educazione che è antitesi dell'educazione cristiana e civile ed incita all'odio, alla irriverenza, alla violenza ». Valga ad esempio la grande diffusione, che si tollera di un foglio giovanile fiorentino che per licenziosità è in assoluto contrasto col pensiero cristiano e la gentilezza italiana.

Taluni giornali finalmente hanno osservato — o per compiacersene ovvero quasi per rilevare una certa contraddizione nel documento pontificio — che il Papa non ha voluto condannare il Regime o il Partito; il quale Partito si è detto — è ormai tutta l'Italia.

A prescindere, che un partito non può mai identificarsi con la totalità della nazione, come poteva il Santo Padre condannare il Partito fascista, proprio mentre con pastorale carità invitava a rivedere e a chiarire alcuni principi dottrinali?

Non insistiamo poi sul semplicismo di coloro, che pretesero rilevare una sproporzione fra causa e effetto: cioè fra gli avvenimenti verificatisi contro l'Azione Cattolica italiana e il documento pontificio, quasi fosse troppo severa di fronte alla semplice « chiusura di circoletti parrocchiali romani ». Tutti sanno che i circoli disciolti non solo in Roma ma in Italia furono oltre 5 mila per la Gioventù maschile e circa 10 mila per quella femminile: un totale cioè di 800 mila giovani tolti dai loro centri di educazione e di operosità religiosa e morale.

Ma noi guardiamo ben più in là delle cifre: guardiamo a tutti gli immensi tesori di pietà e di purezza, di carità e di spirito cattolico, che vanno in tal modo dispersi o impediti per opera di chi pensa che tutta la vita cristiana si restringa all'assistere alla Messa alla domenica e all'accostarsi una volta tanto ai Sacramenti. Il che rientra evidentemente nella lamentata scarsissima conoscenza della salutare dottrina e della divina missione della Chiesa ».

Pieni poteri al governo austriaco in materia di politica commerciale

VIENNA, 10 pom.

L'assemblea nazionale ha approvato con la maggioranza necessaria dei due terzi, in seconda ed in terza lettura, la legge che concede pieni poteri al Governo in materia di politica commerciale. La legge rimarrà in vigore sino al 15 ottobre 1931.

In base a tale legge il Governo è autorizzato a dare esecuzione, previ accordi con la Commissione parlamentare a mezzo di ordinanza ai trattati di commercio nel caso che la assemblea nazional non sia riunita in sessione.

L'attività legislativa dell'Assemblea naz. austriaca

VIENNA, 10 pom.

La commissione delle dogane dell'assemblea nazionale ha approvato oggi il progetto concernente la riforma delle tariffe doganali. L'assemblea nazionale inizierà martedì la discussione di tale progetto.

Ieri il governo ha presentato all'assemblea nazionale il progetto di legge riguardante il risanamento dell'istituto di credito austriaco, il progetto prevede anche la revisione dei contratti di servizio del personale dell'istituto.

La legge marziale a Majorca

MADRID, 10 pom.

Alle molte preoccupazioni del governo repubblicano si aggiunge ora la grave situazione di Palma nell'isola di Majorca. Gli addetti al porto in sciopero hanno attaccato violentemente gli operai che lavoravano e hanno fatto cessare tutto il traffico. E' imminente la proclamazione della legge marziale.

L'avvocato fiscale generale della repubblica ha presentato al tribunale supremo una querela contro l'ex ministro di Primo De Rivera generale Martinez Anido e i signori Murillo Bustamante, e Mallagray per pretesi delitti di prevaricazione, malversazione di fondi derivati da alcuni provvedimenti presi dalla direzione generale di sanità pubblica.

Lerroux non accetterà la presidenza della repubblica spagnola

MADRID, 10 pom.

Il Ministro degli Esteri Lerroux, in una intervista con un giornalista che gli ha domandato se avrebbe accettato eventualmente la presidenza della Repubblica, ha risposto ridendo: «Io Presidente della Repubblica? Non accetterò mai questo carica. Io sono un combattente e penso di essere abbastanza giovane per non abbandonare il campo di battaglia. Io voglio continuare ad essere un uomo di partito, mentre il Presidente deve essere al di sopra della mischia ed indipendente ed io non lo sono».

Ad un'altra interrogazione il Ministro ha risposto dichiarando che non considera per la futura politica spagnuola la possibilità di una orientazione socialista, ma la politica spagnuola dovrebbe essere indirizzata dal partito radicale.

L'esperimento di governo coloniale a Ceylon

COLOMBO, 10 pom.

Un'altra colonia britannica, l'isola di Ceylon ha fatto un passo, gigantesco sulla via dell'autonomia definitiva con l'inaugurazione del più grande esperimento di governo coloniale che la storia dell'Impero Britannico rammenti. Il consiglio legislativo che si apre oggi, ha eletto il presidente e sette ministri, dei quali, tutti, tranne due sono di Ceylon. Ogni ministro sarà capo di un comitato e tutti insieme saranno responsabili di ciascun ramo dell'amministrazione, salvo quello della Giustizia e delle finanze che rimangono sotto il controllo dei funzionari dello stato (*Radio Stefani*)

Le esportazioni negli Stati Uniti

WASHINGTON, 10 pom.

Le esportazioni degli Stati Uniti nello scorso mese di maggio sono valutate a 203.990.868 dollari e le importazioni a 180.163.559 dollari contro rispettivamente 320.034.340 e 284.682.511 dollari nel maggio 1930. Si è avuto quindi una diminuzione del 36 per cento nelle esportazioni e del 37 per cento nelle importazioni (*Stefani*)

Attentato al Cairo contro Tewfik Rifaat Pascià

CAIRO, 10

Ierl'altro sera, mentre il presidente della Camera egiziana, Tewfik Rifaat, rincasava con le quattro figliole, che lo avevano accompagnato in una passeggiata in automobile, è stato fatto segno a parecchi colpi d'arma da fuoco. Gli ignoti sparatori sono riusciti a fuggire. Nessuno è rimasto ferito.

Ancora del ritiro di Maniu

BUCAREST, 10

Il partito nazionale Zarista non accenna a smettere l'agitazione iniziata intorno al ritiro di Maniu dalla vita politica.

L'ex ministro degli interni Vaida Voivod capo delle organizzazioni transilvane in un'assemblea tenuta a Cluj ha dichiarato che Maniu riteneva l'attuale situazione intollerabile, che per cambiarla sarebbe occorso poter persuadere il Sovrano ma che Maniu non si riteneva in situazione di potere esercitare sul Sovrano un'azione persuasiva. La presidenza del partito nazionale Zarista rimane vacante fino ad autunno quanto si riunirà il congresso generale del partito per decidere sul caso Maniu.

Telegrammi di Hoover a Hindenburg

WASHINGTON, 10 pom.

Il Presidente Hoover ha inviato un telegramma al masciallo Hindenburg esprimendo la speranza e l'attesa sincera che la moratoria farà rinascere la fiducia e favorirà la prosperità di tutto il popolo.

VERSO IL RIASSETTO ECONOMICO DELL'EUROPA

Il viaggio di Luther a Londra e a Parigi

per il prestito di salvataggio alla Germania

BERLINO, 10 pom.

Il salvataggio finanziario della Germania è stato trattato ieri in treno fra Londra e Parigi. Infatti il presidente della Reichsbank, Dott. Luther è giunto a Londra da Berlino in aeroplano verso mezzogiorno. Dopo avere conferito due ore con l'ambasciatore di Germania e con altre personalità il Dott. Luther è partito improvvisamente ma questa volta per ferrovia, per Parigi e Basilea e sullo stesso treno, per una coincidenza non certo fortuita, si trovava anche Montague Norman, governatore della Banca d'Inghilterra, diretto egli pure a Basilea. Così i due finanzieri hanno potuto parlare liberamente e si sa da buona fonte che il loro incontro era stato predisposto perchè il Dott. Luther desiderava vivamente intrattenersi con Norman. Alla partenza da Londra essi hanno preso posto insieme in uno scompartimento di prima classe e mentre il treno filava verso la costa, hanno discusso, a quanto si crede, sulla questione di accordare un credito alla Reichsbank.

Il Dott. Luther, di cui è stato segnalato il passaggio per Calais incontrerebbe a Parigi anche il Governatore della Banca di Francia.

Che queste visite del Dott. Luther diano per risultato di fare scomparire il timore della catastrofe finanziaria che ha minacciato la Germania la settimana scorsa è la speranza espressa dalla maggior parte dei giornali i quali affermano che scopo del Dottor Luther è di ottenere che lo sconto del credito di 400 milioni di marchi fatto alla Reichsbank dalle principali banche di emissione alla fine di giugno e scadente il 16 luglio sia non solamente prolungato, ma aumentato considerevolmente.

Si parla di 1000 a 2000 milioni di marchi.

E' opinione comune che la proposta di moratoria di Hoover sia venuta nel momento più necessario perchè la Germania aveva gettato le sue ultime risorse nella lotta per la difesa del marco e si ritiene ora in generale che il pregio sia passato, specialmente perchè lo stesso rapporto odierno della Reichsbank per la prima settimana di luglio mostra che il fondo legale per la emissione di biglietti di banca che la settimana scorsa era sceso quasi al livello minimo del 40 per cento era salito a quasi il 44 per cento.

Anche la velocità con la quale il Presidente della Reichsbank pare speri di raggiungere lo scopo prefissosi viene interpretata come un segno di buon augurio. D'altra parte il fatto che il Reich ha deciso di non rinnovare il credito di 184 milioni di marchi che recentemente era stato accordato al tesoro del Reich da un gruppo di banche tedesche con facoltà di rinnovo il 16 luglio viene interpretato nei circoli politici e finanziari come il primo segno visibile del respiro portato dalla moratoria sui debiti.

che la Francia considera ormai risolte e che tali invece non considera dal canto suo il governo inglese. Anche Washington a quanto si assicura vede con non troppo favore la riunione della conferenza e così pure anche i tedeschi. La loro partecipazione che sembra assicurata non vuol dire che essi approvino del tutto la confeernza stessa.

Gli americani dal canto loro sono decisi di attuare tutti quei provvedimenti in modo da alleviare la crisi economica e metterla verso la soluzione determinando nuove inquietudini e si tenterà ogni mezzo per raggiungere la auspicata soluzione. Per la fine del mese si prevede la visita di Brüning e di Curtius.

Chiarimenti dell'Havas

PARIGI, 10 pom.

L'*Agenzia Havas* ha diramato ieri sera la seguente nota: Secondo certe indicazioni pubblicate tra l'altro dalla stampa straniera, la dichiarazione del Governo francese relativa alla costituzione eventuale per mensilità del fondo di garanzia previsto dagli articoli 196 e seguenti degli annessi al Piano Young, costituirebbe una domanda di modifica di una delle disposizioni del Piano. Questa è una idea interamente inesatta della situazione. A termini del Piano Young, la Francia avendo ricevuto sulle annualità incondizionali, uno stanziamento particolare di 500 milioni di reichsmark, ha assunto l'impegno di depositare in caso di moratoria del Piano Young un fondo di *trust* su domanda della Banca dei regolamenti internazionali di divise straniere per un valore totale di 500 milioni di reichsmark. Questo deposito deve permettere alla Banca dei regolamenti internazionali di fare agli altri Stati creditori un anticipo di moratoria normale ogni mese e nei limiti dei loro diritti teorici sulle annualità incondizionali dei trasferimenti in divise sul valore dei marchi condizionali bloccati in Germania a loro profitto. Il Governo francese non ha sollecitato alcuna modifica a questo impegno che del resto ormai è definitivamente contratto.

La sua domanda è limitata esclusivamente ai versamenti per mensilità delle somme che le altre potenze non hanno da ricevere esse stesse che per mensilità. Non si tratta dunque che di fissare una modalità di applicazione di una delle disposizioni del Piano Young, modalità lasciata dal testo alla decisione della Banca dei regolamenti internazionali e che non potrà in nessun modo colpire i diritti delle altre potenze creditrici interessate.

Le giornate romane di Stimson

Il colloquio col Capo del Governo

ROMA, 10

Ieri alle ore 18 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Venezia il Segretario di Stato signor Stimson e si è trattenuto con lui in lungo e cordiale colloquio.

Dichiarazioni dell'on. Mussolini

ROMA, 10

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i rappresentanti della stampa americana e cioè i corrispondenti romani dei grandi giornali e delle agenzie di America nonchè i giornalisti americani giunti a Roma in occasione del viaggio del Segretario di Stato, signor Stimson. I giornalisti sono stati presentati a S. E. il Capo del Governo dal capo dell'Ufficio stampa on. Lando Ferretti.

S. E. Mussolini ha fatto brevi dichiarazioni in cui dopo aver espresso la sua cordiale simpatia e stima per il signor Stimson ed aver lodato altamente l'iniziativa del presidente Hoover, ha brevemente accennato ai principali problemi politici ed economici, che hanno formato oggetto della sua conversazione col Segretario di Stato americano.

Un pranzo all'ambasciata americana

ROMA, 10

Ieri sera l'Ambasciatore degli Stati Uniti e la signora Garrett hanno offerto nella sede dell'Ambasciata a palazzo Rospigliosi un pranzo in onore del Segretario di Stato e della signora Stimson cui ha partecipato S. E. il Capo del Governo. Erano inoltre presenti: il ministro degli esteri on. Grandi e la signora Grandi, la signora Collins, il Ministro Guardasigilli on. Rocco, il Ministro delle Finanze senatore Mosconi, il Ministro della Marina ammiraglio Sirianni, il Ministro dell'Educazione nazionale on. Giuliano, il Sottosegretario alla presidenza on. Giunta, il Governatore di Roma Principe Boncompagni, il Podestà di Firenze Conte della Gherardesca, il Podestà di Milano Duca Visconti di Modrone, l'on. Lando Ferretti, i Ministri plenipotenziari Rosso e Taliani, il Capo di gabinetto del ministro degli esteri comm. Ghigi, Don Fabbrizio Ruspoli, il console generale d'America signor Jaekel, il capitano Regnier e il signor Klotz. (*Stefani*).

Un discorso di S. E. Grandi ad una colazione di giornalisti americani

ROMA, 10 pom.

Alla colazione offerta ieri dal ministro degli Esteri on. Grandi ai rappresentanti della stampa americana, hanno partecipato S. E. Garrett, ambasciatore degli Stati Uniti a Roma; l'on. Lando Ferretti, capo dell'ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo; i rappresentanti dei grandi quotidiani romani; il direttore dell'Agenzia Stefani ed i funzionari dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri. Oltre i numerosissimi corrispondenti romani delle grandi agenzie e giornali d'America, sono intervenuti alcuni giornalisti giunti a Roma in occasione del viaggio del segretario di Stato sig. Stimson, come Mr. Bender, direttore generale dell'*United Press*; Mr. Simms ed altri. Allo spumante l'on. Grandi ha pronunciato un brindisi in cui dopo avere salutato l'ambasciatore Garrett e i giornalisti americani, ha detto fra l'altro che l'Italia ha festeggiato l'arrivo del sig. Stimson che considera non solo come un fedele amico della pace, ma anche uno degli uomini di Stato lungimiranti. L'on. Grandi ha detto di essere sicuro che il soggiorno di Stimson in Europa segnerà un'importante data e che il nobile gesto del Presidente Hoover è destinato a rimanere un avvenimento memorabile per tutte le nazioni. Esso è il primo passo concreto per la ricostruzione non solo economica, ma anche spirituale e politica del mondo. Il momento è venuto per tutte le nazioni di non considerarsi più come nemiche potenziali fra di loro, ma bensì come alleate ad una comune opera di pace. Questa è la via che l'Italia fascista persegue e che Mussolini ha chiaramente fissato alla politica dell'Italia. Gli Stati Uniti d'America e l'Italia sono sulla stessa linea e lavorano a realizzare un identico scopo. Il Presidente Hoover ha pronunciato la prima grande parola. Spetta ora a tutti i popoli di marciare lealmente e sinceramente sullo stesso sentiero. La nuova diplomazia richiede franchezza — ha concluso l'on. Grandi — sensibilità, buon senso e idealismo.

Alle parole del ministro Grandi ha risposto l'ambasciatore Garrett brindando alla cooperazione e alla amicizia italo-americana.

Prossimi importanti incontri diplomatici

PARIGI, 10 pom.

Si annunciano per la settimana prossima attivi scambi di punti di vista diplomatici. Il segretario inglese agli Esteri, Henderson, lascierà Londra, come abbiamo pubblicato, martedì 14 diretto a Parigi per rappreesntare il Governo inglese alla esposizione coloniale francese. Durante la sua visita egli avrà colloqui col ministro degli Esteri Briand. Il 15 arriverà a Parigi il segretario di Stato americano, Stimson. Henderson resterà a Parigi due giorni e il 16 partirà per Berlino ove il 17 sarà raggiunto dal Primo Ministro MacDonald, per la restituzione della visita fatta loro recentemente dai ministri tedeschi in Inghilterra.

MacDonald ed Henderson si fermeranno a Berlino fino il 20. Anche nel viaggio di ritorno da Berlino a Londra il ministro Henderson passerà per Parigi il 25, e il 26 poi il cancelliere Brüning e il ministro degli Esteri Curtius partiranno da Berlino per fare una visita a Parigi. Le date in cui i ministri francesi restituiranno la visita a Berlino e quella della visita dei ministri tedeschi a Roma, non sono ancora state fissate, ma si crede avranno luogo nella prima metà di agosto.

Henderson a Parigi

LONDRA, 10

Da fonte ufficiale si è annunciato ieri la prossima partenza per Parigi del ministro degli Esteri, Henderson. Il ministro arriverà alla capitale francese martedì della prossima settimana.

Scopo ufficiale del viaggio è la visita all'esposizione coloniale.

Durante il suo soggiorno alla capitale francese, egli avrà ripetuti incontri con Briand.

Vigilia londinese

PARIGI, 10

Ieri mattina si ignora anche il programma della conferenza indetta a Londra, il 17 luglio. Si sa soltanto che parteciperanno i maggiori Stati europei interessati nella moratoria e cioè Francia, Italia, Gran Bretagna e Belgio. Indubbia è invece la partecipazione dei creditori minori.

Gli Stati Uniti salvo imprevisti interverranno alla conferenza in veste di consiglieri. La partecipazione tedesca è assicurata. Intanto i giornali dal *Matin* all'*Echo de Paris* scrivono che non vi è ragione di indire una conferenza a Londra e insistono dicendo che l'Inghilterra deve avere una qualche ragione. Non è difficile prevedere che Londra si varrà dell'occasione per mettere sul tappeto questioni

Gibson rappresenterà gli Stati Uniti alla conferenza degli esperti a Londra

WASHINGTON, 10 pom.

Il sottosegretario di Stato Castle ha annunciato che l'ambasciatore americano del Belgio Hugh Gibson sarà il rappresentante degli Stati Uniti alla Conferenza degli Esperti. Federick Livesey esperto delle questioni delle riparazioni accompagnerà il signor Gibson. Il sotto segretario Castle ha espresso l'opinione che saranno presi accordi soddisfacenti per la sospensione del pagamento condizionale tedesco che scade mercoledì prossimo in modo da far si che la nazione tedesca non debba esser considerata tecnicamente come inadempiente per il suo debito. Castle ha soggiunto: Io ho spiegato chiaramente durante la discussione coi rappresentanti diplomatici delle altre nazioni che gli Stati Uniti considerano il piano Hoover moralmente in vigore e che alla Germania non sarà richiesto di effettuare il pagamento al 15 luglio. La Francia e gli Stati Uniti hanno compreso tutti e due che la realizzazione dell'accordo americano per la sospensione dei debiti interstatali a partire dal primo luglio era effettiva.

Le nazioni che non hanno ancora aderito al Patto Kellog

LONDRA, 10

Sei nazioni soltanto tutte americane e cioè: l'Argentina, il Brasile, la Bolivia, l'Equatore, il San Salvador e l'Uruguay, sulle 66 invitate dagli Stati Uniti ad accedere al patto Kellog non l'hanno ancora fatto; così ha dichiarato oggi al Parlamento il Segretario agli Esteri Henderson aggiungendo che non gli risultava che fosse stata fatta alcuna pressione verso gli stati suddetti per farli aderire al patto (*Radio Stefani*)

Nessun nuovo gravame sui contribuenti britannici per il piano Hoover

LONDRA, 10 pom.

Rispondendo ad un'interrogazione, il Cancelliere dello Scacchiere Snowden ha dichiarato che il Governo britannico non ha affatto l'intenzione di consentire una qualsiasi misura in vista della messa in applicazione della proposta Hoover che implichi un gravame eccezionale per i contribuenti britannici al di sopra degli 11 milioni di sterline già preventivati.

I soliti attacchi di ribelli in Birmania

RANGOON, 10 pom.

A Tarawaddy, ieri gli abitanti del paese hanno respinto con successo lo attacco di 300 ribelli uccidendone venti e ferendone due che sono stati fatti prigionieri ed impadronendosi di un certo numero di spade e di amuleti ed insegne dei rivoltosi.

I ribelli si mostrano attivi anche nel distretto di Thaipetuyo ed hanno incominciato a saccheggiare le proprietà di Prome.

Il deficit del commercio estero francese

ROMA, 10 sera

Siamo in grado di pubblicare le prime notizie sull'andamento del commercio estero francese nei primi cinque mesi di quest'anno. Le importazioni segnano un valore complessivo di 19.287.549.000, contro 22.671.468.000 franchi nei primi cinque mesi dell'anno scorso con una differenza in meno di più di tre miliardi.

Le esportazioni segnano un valore di 13.721.910.000 contro 19.260.447 mila nel corrispondente periodo dell'anno scorso con una differenza in meno di 5 miliardi e mezzo di franchi. In conseguenza il deficit della bilancia commerciale francese che nei primi cinque mesi dello scorso anno era di 3 miliardi e 421 milioni salito per i primi cinque mesi di quest'anno a 5 miliardi e 565 milioni di franchi.

Da queste cifre appare, che la Francia comincia anch'essa a risentire pesantemente in tutta la sua produzione e i suoi commerci degli effetti della crisi mondiale, mentre, come risulta dalle cifre recentemente pubblicate, l'Italia mostra di essere entrata in una fase di miglioramento e all'opposto della Francia registra quest'anno un notevolissimo miglioramento della sua bilancia commerciale per la riduzione del disavanzo passivo.

Le importazioni francesi dall'Italia nei primi cinque mesi di questo anno furono 561.537 mila contro 600 milioni 889 mila nel corrispondente periodo dello scorso anno.

Le esportazioni francesi in Italia furono di 423 milioni 101 mila franchi contro 795.692 mila dell'anno scorso.

Le importazioni francesi dall'Italia risultano così diminuite di 39 milioni 352 mila e le esportazioni francesi verso l'Italia di ben 372 milioni 591 mila.

La bilancia degli scambi italo-francesi, che nei primi cinque mesi dell'anno scorso aveva segnato un deficit a svantaggio dell'Italia di 194 milioni 800 mila lire, si salda invece quest'anno con un avanzo attivo favorevole all'Italia di 138 milioni 436 mila. Si rileva da ciò la importanza significativa della persistente attività commerciale estera italiana ed una nuova smentita a quella opinione un tempo espressa sulla pretesa inferiorità del commercio estero italiano nei riguardi della Francia per la rivalutazione e stabilizzazione della lira a un tasso più eevato del franco francese.

Un progetto belga per normalizzare il commercio mondiale

AMSTERDAM, 10

Secondo il giornale di solito bene informato, *Nieuwe Reitherdamsche Courant*, un gruppo di autorevoli industriali e finanzieri del Belgio e del Lussemburgo avrebbero compilato un programma economico nel quale è contenuta anche la proposta che un sindacato internazionale bancario accordi ai sindacati russi dei crediti per un ammontare totale di 1500 milioni di dollari a condizione però che la Russia restringa il suo commercio con l'estero secondo un sistema di quote che dovrà essere fissato internazionalmente. Gli autori del progetto sono convinti che la collaborazione dei sindacati russi sia indispensabile perchè si possa ritornare a condizioni normali nel commercio mondiale.

Leggi d'eccezione alla Camera romena

BUCAREST, 10

Il capo del partito nazionale dei contadini Mihalake ha presentato alla Camera un progetto di legge di iniziativa parlamentare per il controllo sui beni acquisiti dai dignitari e dai funzionari dello Stato dopo il 1915. Il progetto prevede l'obbligo per tutte le persone indicate dalla legge stessa di presentare nello spazio di tre mesi un inventario dei propri beni di fortuna. La ricchezza, la cui origine non potesse essere giustificata dovrebbe essere confiscata e i colpevoli puniti. Il progetto di legge prevede nel tempo stesso sanzioni contro i calunniatori. La Camera ha votato l'urgenza per l'esame del progetto di legge. Il Ministro della giustizia ha dichiarato che il Governo approva il principio informatore del progetto, ma che prepara esso stesso un altro progetto di legge sul medesimo argomento.

Il Siam elettrificherà le proprie ferrovie

STOCCOLMA, 10

Il Siam si prepara a sfruttare le imponenti forze idrauliche delle quali è ricca la regione asiatica per la elettrificazione della rete ferroviaria.

Il governo siamese ha recentemente incaricato l'ing. Hageum, svedese, di studiare la possibilità di utilizzare i numerosi corsi d'acqua i quali sono intercalati da potenti cascate. La maggior difficoltà è rappresentata dal fatto che la portata dei fiumi varia in modo straordinaria dal periodo delle pioggie a quello della secca durante il quale ultimo anche i fiumi più ricchi ed impetuosi si essicano. Lo studio dell'ing. Hageum dovrà quindi rivolgersi ad esaminare la possibilità di costruire lungo i maggiori corsi d'acqua dei grandi bacini per rendere costante il deflusso dell'acqua durante l'anno. Occorrerà quindi esplorare l'interno del Siam quasi ignoto agli europei e ricco ancora di fauna selvaggia specialmente tigri ed elefanti. A questo scopo si stanno preparando spedizioni di indigeni dotati di elefanti per scendere i corsi dei vari fiumi.

Il commercio con la Russia

Una riunione a Roma

ROMA, 10 pom.

La Confederazione nazionale fascista del commercio comunica: Presso la confederazione nazionale fascista del commercio ha avuto luogo una importante adunanza per esaminare le nuove possibilità offerte dal mercato russo in rapporto agli scambi fra l'Italia e la repubblica dei Soviety.

La riunione è stata promossa dalla Camera di commercio Italo-orientale di Bari che da tempo si occupa con ogni diligenza dell'interessante argomento.

L'adunanza è stata presieduta dal l'on. Re David, presidente della Camera di commercio italo-orientale. Erano presenti l'on. Lantini, presidente della confederazione del commercio, S. E. Giannini dell'Istituto per l'Europa centrale; gli on. Panunzio, Cartoni, Bono e parecchi rappresentanti delle forze economiche commerciali di Roma, Trieste, Milano, Genova, oltre ai componenti del Consiglio direttivo della Camera di commercio italo-orientale. L'onorevole Lantini ha portato il saluto della Confederazione, accennando a quanto quest'ultima ha sinora fatto e a quanto intende fare per lo studio del problema degli scambi italo-russi. Ha seguito l'on. Re David, che ha preso argomento dalle ultime dichiarazioni fatte da Stalin alla Conferenza economica dei Sovieto, per soffermarsi sulla possibilità di ordine pratico che ora si offrontò al commercio italiano in Russia. Quindi il direttore generale della Camera di commercio italo-orientale, Viterbo, ha letto un'ampia relazione nella quale viene esaminato l'intero problema dei nostri scambi economici con la repubblica sovietica in rapporto al piano quinquennale ed al programma fissato dai Soviety per il 1931.

La relazione, illustrati i rapporti economici della Russia coi maggiori stati capitalisti e le favorevoli condizioni in cui, in seguito alle recenti provvidenze del Governo fascista, per la garanzia dei crediti, viene ora a trovarsi l'Italia conclude con alcune concrete proposte ai fini del maggiore incremento della esportazione italiana in Russia, con speciale riguardo alla esportazione agricola. La relazione della Camera di commercio italo-orientale, è stata unanimemente approvata. E' seguito una chiara interessante discussione, tutta permeata di sano realismo economico, alla quale hanno partecipato l'on. Lantini, S. E. l'on. Amedeo Giannini, l'on. Re David, il prof. Navarra e il sig. Larocca di Bari, Locatelli di Trieste, Profumo di Genova, Mezzetelli di Roma.

La discussione si è conclusa con l'approvazione di alcuni voti, fra cui quelli di stabilire una vigorosa azione intesa col Ministero delle Corporazioni e colle grandi organizzazioni sindacali per far meglio apprezzare in Russia i prodotti italiani e di studiare le possibilità di estendere la garanzia del credito ad altri prodotti, oltre quelli attualmente contemplati dall'accordo italo-russo: voti che insieme con la relazione saranno sottoposti a S. E. il ministro delle Corporazioni.

L'on. Lantini e l'on. Re David hanno annunciato una seconda adunanza sul problema degli scambi italo-russi, che avrà luogo sempre nella sede della conferazione del commercio della terza decade del mese. (*Stefani*).

In attesa della Giornata dell'uva

ROMA, 10 pom.

L'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie comunica: In relazione al mandato conferito dall'on. Ministero dell'agricoltura e delle foreste e con la collaborazione della federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, l'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie stà organizzando la preparazione e la fornitura dei cestini in materia vegetale necessari ai comitati comunali per la presentazione dell'uva in occasione della festa nazionale che avrà luogo in Italia il 27 settembre p. v. I cestini di tipo unico ed economico della capacità di 1, 2 e 3 kg. dovranno essere fabbricati in maniera che meglio si rilevi la utilizzazione della materia prima locale (vimini, paglia, palma nana, asfodelo, ginestra, canna, eccettera) comunemente usata nell'intreccio, tenendo presente che il prezzo di cessione dei cestini medesimi deve mantenersi nei limiti di prezzo L. 0,80; 1,00. La fornitura da parte degli artigiani e piccoli industriali interessati dovrà essere effettuata entro e non oltre il 10 settembre p. v., restando inteso che le consegne non eseguite in tempo saranno rifiutate senza nessun diritto di compenso.

Da ufficio per la raccolta delle commissioni che pervenissero dall'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie o dai comitati comunali, funzioneranno le segreterie provinciali della federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, alle quali i vari partecipanti alle forniture in questione potranno rivolgersi per tutte le delucidazioni del caso. (*Stefani*).

Una solenne rivista militare in Argentina

BUENOS AYRES, 10 pom.

In occasione delle feste dell'Indipendenza, il Presidente Uriburu, i ministri, il corpo diplomatico ed una folla immensa hanno assistito ad una brillante rivista militare. Dodicimila soldati e cinquemila membri della legione civile hanno sfilato dinanzi al Presidente. Numerose squadre di aeroplani militari, tra cui una uruguayana, facevano evoluzioni durante lo sfilamento delle truppe.

Il Presidente Uriburu ha pronunciato un discorso ed ha rivolto le sue felicitazioni alle truppe ed alla legione

Vangelo della Domenica VII dopo la Pentecoste

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: Guardatevi dai falsi profeti, i quali vengono a voi travestiti da pecore, ma dentro son lupi rapaci. Voi li riconoscerete dai loro frutti. Si coglie forse uva dalle spine o fichi dai triboli? Così ogni albero buono dà frutti buoni, mentre l'albero cattivo dà frutti cattivi. Non può un albero buono dar frutti cattivi, nè un albero cattivo dar frutti buoni. Ogni albero, che non fa buon frutto vien tagliato e gettato nel fuoco. Voi li conoscerete adunque dai loro frutti.

S. Matteo VII - 15-21.

***

Chi sono i Profeti?

Profeti nello stretto senso della parola erano quegli uomini straordinari che ogni tanto Iddio mandava all'umanità e specialmente al popolo ebreo per rivelare qualche verità nascosta o futura e per ritrarli dalle vie del male quando la corruzione era divenuta generale e profonda.

La loro serie si compie con Cristo che non era solo l' inviato di Dio, ma Dio stesso.

Il demonio però che tenta mettere confusione per disorientare gli uomini, anche nelle opere divine, si è sempre servito di impostori e di seduttori che prendevano nome e apparenza di profeti. Ciò fu specialmente nei primi tempi del cristianesimo; ciò sarà agli ultimi del mondo, quando secondo la profezia di Gesù stesso appariranno molti falsi Cristi *e molti* falsi profeti.

Ecco perchè Egli più volte avea messo in guardia i suoi seguaci, sapendo quanto la moltitudine sia facile a correre dietro a chi simula una missione divina.

Dopo la venuta di Cristo di profeti non dobbiamo cercarne più. E' rimasto Lui in mezzo a noi anche visibilmente nel suo Vicario. Di là abbiamo il richiamo a tutte le verità che ci sono necessarie per la salute; di là siam rimessi nella retta via quando ce n'è bisogno.

La parola Sua ci perviene attraverso i Vescovi e agli altri sacerdoti: attaccati a loro siamo al sicuro.

In un altro senso tuttavia possono chiamarsi profeti *tutti quelli che si danno a un buon apostolato e voglion diffondere attorno la luce della verità e la pratica dei buoni costumi.*

Non tutti i propagandisti operano con retto fine, ossia per la gloria di Dio e la salute delle anime, ma molti cercano gli interessi proprii. Questi sono i profeti cattivi.

Come si distinguono gli uni dagli altri?

Gesù risponde: «Dai loro frutti». I frutti sono duplici, le loro opere e i risultati della loro propaganda.

Come un albero cattivo non può dare frutti buoni, così se chi vi si presenta maestro di bene opera poi male per suo conto e i frutti delle sue teorie sono velenosi, consideratelo cattivo e fuggitelo. Quante vittime nelle nostre buone popolazioni hanno fatto e fanno questi falsi profeti!

S'eran presentati con la parola di redenzione e di pietà, ma col pretesto di dare un pane materiale meno scarso hanno strappato ogni bene dello spirito, facendo masse senza Dio, senza ideali, senza costume. Altrettanto male fanno al popolo quelli che voglion dargli una religiosità che non è la vera, che dovrebbe contentarsi di apparenza e di riti, mentre poi con la teoria e con la pratica insegnano una vita che è l'accarezzamento di tutte le passioni.

Se volete la pietra di paragone per distinguere chi v'insegna bene o male, osservate i risultati dell'insegnamento.

Se l'insegnamento vi rende più buoni, più onesti, più miti, più casti, più veritieri, più mortificati, in quella cattedra siede un vero profeta.

Se invece vi rende pieni d'odio, di leggerezza, di egoismo, ebbri di sensualità, prepotenti, dite che quel maestro ha soltanto la maschera di profeta: non è agnello, ma lupo rapace.

Quando ci fermiamo alquanto in una qualche terra ove si veggono frutti tossici: uomini bestemmiatori e torvi, donne e ragazze sguaiate fanciulli irriverenti, ci chiediamo subito: Ma chi ha predicato qui?

Dal contegno invece di un popolo rispettoso, modesto, gentile, religioso, siam portati a pensare al passaggio di un santo.

«Dalle loro opere li conoscerete».

***

Ma le opere servono anche a controllare la nostra vita.

Tu credi di essere religioso? Vediamolo dai frutti. Bada che Gesù non si contenta che gli si dica «Signore, Signore», sia pure con accento appassionato, con le mani premute innanzi al petto, con la pupilla al Cielo e con il ginocchio a terra. La religione investe tutta la vita. Guardiamo se osservi i comandamenti; se pratichi la pietà anche quando ti costa noia e sacrificio; se in essa sei costante o capriccioso; se all'occasione sai rinunciare ad un guadagno facile, ma ingiusto, a una comparsa leggera, a un libro osceno, a un divertimento pericoloso; se professi a tempo e luogo la tua fede, se sai resistere a brutti inviti, troncare catene vergognose, in una parola, se sai schivare o toglierti dal fango.

Non si può essere religiosi, e insieme inverecondi, nel vestito, nella parola, negli atteggiamenti, leggere stampe miscredenti, coltivare odii e vendette, criticare e disprezzare gli insegnamenti e le disposizioni del Padre comune, urlare coi nemici di Dio e della sua Chiesa.

Neppure si ritenga di essere religiosi anche se solo si trascurano le opere buone: l'inerzia la sterilità e già tal cattivo frutto da meritare la condanna dell'albero.

Gesù dice: «L'albero che dà cattivi frutti o non dà frutti, neppure un legno buono da lavoro, si taglia per il fuoco».

La ricordino quelli che presumono di salvarsi senza le opere!

UN VESCOVO

La cremazione approvata nel Belgio

BRUXELLES, 10 pom.

Ieri la Camera dei deputati ha approvato con 84 voti contro 72 un progetto di legge che autorizza la cremazione dei cadaveri. Si son astenuti dalla votazione i deputati cattolici e frontisti. (*Stefani*)

L'imponente svolgimento del Congresso Eucaristico di Lilla

ROMA, 10

Il Congresso Eucaristico di Lilla, si è svolto, come ci dice la sua cronaca, in una grande atmosfera di fervore, specialmente l'ultimo giorno, riuscì una vera apoteosi. La processione segnò il *diapason*. Il corteo si apre con due Svizzeri, seguiti dalla croce, poi il Piccolo Clero, le 1000 Figlie di Maria biancovestite, cinquemila soci della Gioventù cattolica francese; quindi la interminabile fila di uomini con bandiere e fanfare.

Partiti dalla chiesa della Maddalena nel corteo il corteo in buon ordine giunse alla Casa di Maria.

La facciata monumentale del tempio era tutta adorna di rose e drappi. In due tribune d'onore prendevano posto i vescovi. Al centro su di un trono sta S. E. il Cardinale legato, avendo ai suoi lati il cardinale di Paripi e Besançon. Ai piedi della tribuna un lungo cortec di crociatini portavano gli stemmi dei vescovi.

Tre ore è durato lo sfilamento del corteo fra canti ed applausi senza fine.

L'imponente corteo

Terminato lo sfilamento entravano in corteo i professori dell'Università cattolica, i crociatini, le rappresentanze delle associazioni sindacali ed ex combattenti, vari ordini, congregazioni religiose maschili e tutti i dignitari ecclesiastici.

Segue quindi il Cardinale legato, che porta il Santissimo nel meraviglioso ostensorio del Congresso sotto un ricchissimo baldacchino fra due file di cavalieri del Santo Sepolcro.

Vengono S. E. i card. Verdier e Binet, il Comitato del Congresso internazionale e nazionale, i membri del Comitato locale. La processione maestosa si snoda lungo i magnifici viali, che uniscono Lilla a Roubaix. Tutte le case sono adorne di fiori e bandiere, ma quello che desta l'ammirazione è il contegno della folla immensa, che fiancheggia la processione e che, si può dire, raggiunge le trecentomila persone. Grazie ad un sapiente sistema di altoparlanti, gli inni religiosi venivano cantati da tutti i presenti all'unisono.

Alle ore 6 pomeridiane il Cardinale raggiunge l'altare posto nel centro della piazza, circondata da migliaia di bandiere. Viene intonato il *Te Deum*. Poscia viene recitato l'*Oremus pro Pontifice* Pio XI e il *Tantum ergo*.

Viene poi impartita la solenne benedizione. Subito dopo il Cardinale Legato si alza per dire tutta la sua riconoscenza e la sua gioia per un simile importante spettacolo di religiosità. Ringrazia sopratutto per la devozione e l'amore, dimostrato al Papa nella persona del suo rappresentante al Congresso.

Egli ringrazia ancora per questa manifestazione di Azione cattolica e conclude invitando la folla a gridare « Viva Gesù Cristo! » « Viva il Papa!...»

Il telegramma al Papa

La folla prorompe in applausi e risponde all'invito del Cardinale. Quindi si scioglie. S. E. in occasione del Congresso aveva inviato al Santo Padre il seguente telegramma:

« *Cardinale Lienard, legato Sua Santità, Vescovo di Lilla, Cardinale di Falines e Besançon. Parigi, monsignor Audolente, presidente e membri Comitato nazionale congressi eucaristici, 50 Arcivescovi e Vescovi diocesi francesi e straniere, cittadinanza Lilla, occasione congresso eucaristico depongono ai piedi Vostra Santità omaggio amore filiale e profonda devozione. 60 mila fanciulli hanno offerto loro preghiere, sacrifici Comunioni per consolare cuore addolorato Vostra Santità. Domenica giornata cinquantenaria istituzione congressi storici, rivolgeranno preghiere Gesù Ostia intenzioni Padre comune, implorando apostolica Benedizione* ».

Il Santo Padre si degnava così rispondere:

« *Veramente consolante omaggio teneramente filiale grandiosa assemblea Lilla occasione cinquantenario istituzione Congressi eucaritici particolarmente commosso annuncio preghiere 60 mila fanciulli, Santo Padre ringrazia tutto cuore, formula voti, perchè grande manifestazione veramente degna sante tradizioni Fede cattolica, segni data felice nuovo accrescimento di Fede e pietà cristiana della figlia primogenita della Chiesa, invia Benedizione Apostolica, pegno divini favori. - Car*dinale Pacelli ».

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Cardinal Andrea Fruwirth, Cancelliere di S. Romana Chiesa;

il Cardinale Enrico Lepicier, Prefetto della S. Congregazione dei religiosi;

S. E. Carlo De Estrada, Ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario;

i Monsignori:

Arturo Mazzoni, Sottosegretario della S. Congregazione dei SS. Sacramenti;

Gaetano Melchiodi;

Giovanni Ghetti;

Padre Umberto Noots, Rettore del Collegio Norbertino.

Protettoria cardinalizia

Con breve apostolico il Santo Padre ha nominato il Cardinale Serafini, Protettore della Compagnia de la Beata Vergine del Pilastrello di Lendinara (Adria) e dell'Istituto de le Figlie di N. S. del Calvario la cui Casa Madre trovasi a Roma.

Il nuovo Arcivescovo di Manfredonia

Il Santo Padre ha promosso alla Chiesa metropolitana di Manfredonia, cui è unita la amministrazione perpetua di Viesti, Mons. Andrea Cesarano, Vicario Generale di Costantinopoli.

Inaugurazione della nuova tomba del Card. Merry del Val

ROMA, 10

Sabato prossimo alle ore 18, alla presenza di S. E. il cardinale Pacelli, avrà luogo la inaugurazione della nuova tomba del compianto cardinale Merry Del Val e del ricordo marmoreo, collocato nell'ambulacro della basilica.

Alla inaugurazione della tomba parlerà S. E. il Card. Pacelli. La duplice cerimonia, omaggio di vivo affetto alla memoria dell' illustre scomparso, interverranno i cardinali capi d'ordine, il cardinale Sbaretti, il cardinale Rossi e il cardinale Bisleti.

La campana dei Caduti

ROVERETO, 10

Ierl'altro matt. mentre a Redipuglia si compivano le solenni esequie del Duca, il sacro bronzo dei Caduti ha salutato dall'alto del bastione Malipiero, l'invitto Comandante.

Il Duca d'Aosta recentemente vergava questo nobilissimo scritto:

« Quel che fu grido di guerra diventa pia voce di preghiera e il sangue dei Martiri e degli Eroi diventa porpora d'una divina aurora ».

Queste parole saranno incise sul sacro bronzo [illegible] memoria.

Riacquista voce ed udito cadendo dal letto

BRESCIA, 10

Nella frazione Noce è avvenuto un caso assai strano. Il mendicante Mario Gennari, di anni 42, che viveva da parecchio tempo in casa di contadini, si è svegliato ierl'altro mattina completamente guarito da un male che lo perseguitava da ben 28 anni, vale a dire che egli aveva riacquistato la voce e l'udito. I suoi compaesani, meravigliati di questa improvvisa guarigione, lo tempestarono di domande alle quali egli rispose dicendo che venne preso nel corso della notte da incubi durante i quali cadeva dal letto, andando a sbattere con la testa contro il comodino. Poi, riavutosi quasi trasognato, avvertì che la sua voce era ritornata e che il mattino aveva potuto udire benissimo il canto del gallo.

Chiusura dei Processi Diocesani per la beatificazione del P. Lanteri

ROMA, 10 pom.

Negli ultimi giorni del Giugno ultimo scorso ha avuto luogo presso la Curia Diocesana di Pinerolo la chiusura dei Processi Diocesani per la Causa di Beatificazione del Padre Pio Brunone Lanteri, Fondatore della Congregazione degli Oblati di Maria Vergine. I voluminosi incartamenti dei processi, comprendenti fra gli atti delle Sessioni e la copiosa documentazione qualche migliaio di pagine, chiusi coi debiti sigilli secondo le severe norme della Chiesa, sono stati di questi giorni, consegnati alla Cancelleria della Sacra Congregazione dei Riti.

Il primo processo per la ricerca e l'esame degli scritti del Servo di Dio, cominciato presso la Curia di Pinerolo il 18 settembre 1926, esteso poi alla Curia Diocesana di Roma il 12 aprile 1927 e chiuso nello stesso anno 1927 a Pinerolo, nell'anno seguente a Roma, fu esaurito in cinque sessioni il cui risultato fu una imponente mole di scritti in ventun volumi, consegnata nel Maggio 1928 alla S. Congregazione dei Riti per l'esame canonico tuttora in corso di cui è però imminente la conclusione.

Il secondo processo informativo ordinario circa la fama di santità, virtù e miracoli, si è svolto in ventisei lunghe sessioni cominciate il 5 agosto dello scorso anno e chiuse felicemente il 16 Giugno dell'anno in corso, comprendendo una serie di quindici testimonianze orali dei più insigni personaggi del clero secolare e della nobiltà piemontese e di cinque diversi ordini e comunità religiose e una seconda serie di centodieci testimonianze documentarie.

Il terzo processo diocesano cosidetto « super non cultu » ossia sulla assenza di ogni forma prematura di culto indebito verso la memoria del Servo di Dio, a norma dei decreti di Urbano VIII, fu conchiuso in quattro sessioni cominciate e conchiuse nello stesso Giugno ultimo scorso: ciò che porta in tutto a trentacinque il numero delle ponderose sessioni dell'ordinario Tribunale Diocesano.

Quando si pensi che ogni sessione comprendeva nel pratico svolgimento, oltre alle previe misure preparatorie, non meno di due e talora fino a tre e quattro ore di attività giudiziale, si ha l'idea della imponente mole di lavoro imposto ai membri del Tribunale, e devono loro essere grati del lavoro compiuto tutti quelli — e sono legioni — che seguono con vivo interesse lo svolgersi di questa nobile causa attorno al nome di colui che dal coro concorde della stampa nostra non meno che in altissimi documenti, fu giustimente designato come lo antesignano della Azione Cattolica in Italia.

Ed è significativo al più alto grado che questa Causa di Beatificazione si sia chiusa nella sua prima fase diocesana proprio in giorni di così aspro travaglio per la nostra Azione come in una luce di calvario si chiuse l'esistenza terrena del grande lottatore.

C'è in questa coincidenza come implicita la solennità di un ricorso storico, non meno che la luce di una grande promessa.

L'on. Steiner nominato Segretario della Federazione di Savona

ROMA, 10 pom.

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il camerata avv. Franco Cottini, commissario della federazione provinciale fascista di Savona ha domandato per ragioni professionali di essere sollevato dall'incarico. Il segretario del Partito lo ha ringraziato per l'opera prestata ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo la nomina a commissario per la federazione provinciale Fascista di Savona del camerata on. Giuseppe Steiner, ispettore del P. N. F. Sua Eccellenza il Capo del Governo ha approvato la proposta.

Kaye Don batte il suo record mondiale motonautico

GARDONE RIVIERA, 10 pom.

Kaye Don a bordo del Miss England II, sul quale avevano preso posto gli ing. Vilcook e Granner à battuto sulla base misurata del miglio lanciato di Gardone il *record* del mondo motonautico, che egli stesso aveva nell'aprile scorso tolto nelle acque del Paranà in Argentina all'americano Garr Wood.

Kaye Don ha lasciato la darsena Breda alle ore 19,30 di ieri dirigendosi subito al largo per scaldare i motori e per circa 10 minuti il bolide inglese ha spaziato liberamente sull'immenso specchio d'acqua oggi placidissimo, spingendosi anche verso Maderno e Salò. Alle ore 19,50 il Miss England era sul *redan* e iniziava il primo passaggio.

Dalle rive una folla di varie centinaie di persone assisteva muta alla fantastica corsa dello scafo da cui motori uscivano lunghe lingue di fuoco e un grido lacerante. Commissari per la prova erano l'on. Martini, il comm. Breda e il conte Rossi di Montelera. La federazione motonautica italiana era rappresentata dal com. Balsamo. Cronometristi erano Ottolini e l'in. Bonfantini. Erano presenti pure le autorità politiche della provincia e molte notabilità del mondo sportivo, che si sono vivamente congratulate con il vincitore.

Ecco i tempi segnati durante i passaggi: 1.o passaggio 38" e due quinti, alla media oraria di Km. 177,494 pari a miglia marina 95,78. Il Miss England II rassomiglia sotto molti aspetti al Miss England 1 particolarmente per quanto si riferisce alla sistemazione dei motori, dei timoni e del redans a V orizzontale, ha una lunghezza massima fuori tutto di 36 piedi e una lunghezza dai diritti di prora al diritto di poppa di 32 piedi con una larghezza massima di 10 piedi. Nonostante la sua robustissima costruzione, il peso totale del motoscafo in assetto di corsa compreso l'equipaggio raggiunge appena libre 3,25 per HP dei motori. I motori in numero di due sono a 12 cilindri a V che alle prove del banco hanno sviluppato una potenza di 1916 HP ciascuno con una velocità di 3,000 giri (la velocità normale è di 2.800 giri). I due motori sono sovraccarichi mediante ventilatori rotativi i quali compiono 20.000 giri al minuto e forniscono una miscela ad una pressione dalle 12 alle 15 libbre per pollice quadrato. Tutti i cilindri dei motori hanno una corsa di pollici di 6 a sei decimi. Dai motori collocati a poppavia del cassero, ove siedono il pilota e i due meccanici, le due assi escono verso prora, ove è sistemata la enorme scatola degli ingranaggi, dalla quale esce verso poppa l'asse del propulsore unico, che ruota alla elevatissima velocità dagli 11.000 ai 12,000 giri.

L'elica con la quale il compianto Seegrave raggiunse sul lago Wilbernere la velocità di Km. 158.930 all'ora aveva un passo di 14 pollici e un diametro di circa 16 Pollici. Oggi con un elica di passo lievemente inferiore Kaye Don ha raggiunto il 29 aprile u. s. una velocità oraria di 103,49 miglia all'ora. La prima corsa fu compiuta in 38 secondi e 4 decimi. La seconda in 40 secondi e 7 decimi. La velocità della corrente del fiume era di circa di due nodi e mezzo.

La velocità raggiunta fu perciò di nodi 89,96 pari a 166.548 km.

Interessante e confrontare questi risultati con quelli raggiunti da Seegrave il 13 giugno 1930 a bordo dello stesso Miss England II.o e cioè nodi 85.76 pari a Km. 158,917 e con quelli stabiliti da Gar Wood con il Miss america Nono, il 20 marzo 1931 a Miami nodi 88,80 pari a chilometritri 164.367.

COL CARBON BIANCO!

Il paese ideale della serenità 'n mezzo alla baraonda americana

NEW YORK, 10 luglio

(SIC) Il villaggio di Okarche, nella parte occidentale dello Stato di Oklahoma, con una popolazione residente di 402 abitanti, pur essendo una comunità tipicamente americana, costituisce per gli Stati Uniti una vera e propria eccezionalità, una rarità degna di menzione onorevole, tanto da poter legittimamente pretendere al titolo onorifico di essere la comunità più conservatrice e più stabile di tutti gli Stati Uniti.

Ecco infatti i titoli di merito con cui il villaggio di Okarche avalla la sua pretesa, e che bisogna riconoscere nel loro insieme costituiscono un titolo veramente formidabile.

Negli ultimi venticinque anni della sua esistenza in questo villaggio non si è avuto che un solo divorzio, nessuna banca locale è fallita o è stata svaligiata, soltanto due famiglie hanno dovuto essere soccorse dalla pubblica beneficenza in seguito alla crisi dello scorso inverno, non si è avuto nessun caso di morosità nel pagamento delle tasse, e per conseguenza il municipio non ha contratto debiti, non si è avuto nessun caso di vendita forzosa di beni immobili per insolvenza, non si sono mai avute lotte tra fazioni politiche, tutti i commercianti locali sono proprietari dell'immobile nel quale è situato il rispettivo negozio, nessun abitante ha contratto debiti o ipoteche sulla propria casa o sulla propria fattoria, e tutti i beni immobili locali, urbani e rustici sono interamente di proprietà degli abitanti del luogo.

Lo sciopero ferroviario indiano rinviato

SIMLA, 10

Lo sciopero ferroviario indiano è stato temporaneamente scongiurato avendo l'ufficio delle ferrovie acconsentito a sospendere la progettata riduzione di personale sino a che l'ufficio di conciliazione avrà compiuto una inchiesta.

LIBRI RICEVUTI

Perchè siamo Cattolici e non Protestanti? — Alba - Pia Società S. Paolo.

ARMANDO MICHELI — *Pagine di Educazione* — Libreria Emiliana Editrice - Venezia - L. 8.

BORIS ZAITZEV — *Anna* - Romanzo — Paris - Editions Saint-Michel.

GRAHAM GREENE — *L'homme et lui-même* — Le Roseau d'or - Plon - Paris.

RENE' SCHWOB — *Ni grec ni juif* - Plon Paris.

ANGELO CONTI — *San Francesco* preceduto da un saggio di Giovanni Papini — Firenze - Vallecchi - L. 10.

ERNESTO VERCESI — *Chiesa e Stato nella storia* — «Athena» - Milano - L. 8.

SEGNALAZIONI

P. CESARE GALLINA M. S. C.: «Brevi appunti sulla Passione del Signore» - Roma - L. 2,50.

Non c'è Santo che non abbia fatto della Passione di Gesù lo studio assiduo di lunghi anni e il pensiero dominante di tutta la sua vita. Da San Paolo a San Francesco a Santa Caterina da Siena fino ai nostri giorni tutti trovarono nella contemplazione del Crocifisso il più gran libro, la più profonda scienza. Quindi i veri cristiani trovano nuova luce e nuovi beni nella pietosa considerazione della Passione di Gesù. Sopratutto s'impara da questa contemplazione la scienza dell'amore e del dolore, del dolore che purifica, dell'amore che edifica.

Per venire incontro a questo desiderio di tanti il Padre Cesare Gallina dei Missionari del Sacro Cuore ha raccolto in un volumetto di comodo formato e di nitida edizione gli appunti di alcune istruzioni sulla Passione da lui tenute a un gruppo di giovani. Sono scritte in tono familiare e si leggono molto efficacemente: possono essere una guida per la meditazione o una lettura spirituale fruttuosa per richiamare e ripetere certe idee fondamentali e necessarie alla vita delle anime in Cristo. Sono ventinove capitoli e seguono passo passo lo svolgersi del drammа divino della redenzione. Si possono consigliare sopratutto ai giovani e alle giovani cattoliche alle quali in modo particolare sono dedicate.

LINDA RIGGIO CINELLI: « La donna italiana e la libertà », edizioni Riggio, Firenze - L. 0,50 (a beneficio della Maternità e Infanzia).

Questo « discorso di una giovane madre alle donne d'Italia » merita veramente di esser letto da molte donne di quelle che son di moda oggi. Farne cenno sul nostro giornale può sembrare quindi un controsenso perchè generalmente le fedeli lettrici dei giornali cattolici non sono le donne della moda. Tuttavia è bene che le nostre lo conoscano perchè possano farsi o farsi meglio apostole fra le donne stesse. E' scritto in tono vivace, forse vivacissimo: sono sferzate che partono dall'anima nobile di una madre che vorrebbe tutte le donne — tutta la donna — altissima nel concetto della società d'oggi e la vede invece ormai troppo frequentemente e coscientemente, strumento di piacere. In quest'opera molto possono gli uomini: ma più le donne stesse posson fare e in parte fanno. Auguriamoci che anche quest'opuscolo riesca a diffondere sani principi e una santa reazione che parta dalle donne stesse. **e. l.**

BIANCHERIE FRETTE A PREZZI RIBASSATI
E. FRETTE E C. - MONZA
Filiale di BOLOGNA
Piazza Cavour, 1

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-569
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

MALATTIE delle VIE URINARIE
ENDOSCOPIA e CHIRURGIA
Dott. PANTOLI
Casa di Cura Negrisoli, Via Malgrado 11
dalle 14 alle 15.30

Dott. M. CESARI
Via Farini 29 Telef. 21-899
Dermatologia Trattamento radicale ed ambulatorio delle Varici
Dalle 11,30-12-30 e 16-18 escluso i festivi

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Vari occasioni
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

OCCASIONISSIMA Scat 15-20 da torpedo, ora furgone, gomme seminuove, bollata a tutto 1931 vendo L. 2000. Rivolgersi Amministrazione « Avvenire d'Italia » via Mentana 4.

Bagni Villeggiature
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

ROFFENO - Stazione Climatica Appennino Bolognese - Albergo Rocca - Luglio Lire 18 - Agosto 20. (1278)

VIDICIATICO - Appennino Bolognese - **ALBERGO GIOVANELLI** trattamento completo luglio lire venti. (6768)

Capitale Acquisti Cessione d'aziende
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

CAUSA partenza vendesi o affittasi subito appartamento nei pressi Piazza Carducci - Piombo, N. 10 - terzo piano con tutte le comodità moderne, cinque camere, cucina, ingresso, bagno, grande terrazza. Prezzo conveniente comodità pagamento. Rivolgersi Cartoleria San Mamolo, 1. (8273)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent 30 per parola, minimo 10 parole

GIOVANE VENTIQUATTRENNE marchigiano serio, buona cultura, quattro anni pratica giornalistica occuperebbesi subito con miti pretese, presso quotidiani, case editrici ufficio stampa, enti o ditte. Le migliori referenze. Rivolgersi alla Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Casella 98.

Abbazia
L'elegante stazione cosmopolita d'Italia

GRAND HOTEL LAURANA
LAURANA (Abbazia)
Primo ordine - Incantevole posizione sul mare - Acqua corrente in tutte le camere - Grandioso parco privato
Tennis - Golf - Garage in casa

MODES
GIUSEPPINA ZELENKA
Villa Elsa - ABBAZIA - Villa Elsa
ROBES

SCIROPPO S. AGOSTINO
SCIROPPO PURGATIVO, delizioso al palato, a base di ERBE e RADICI MEDICINALI, preparazione dell'Antico Laboratorio Farmac. della CHIESA di S. AGOSTINO GENOVA. Basta UN CUCCHIAIO per sciogliere l'INGOMBRO INTESTINALE più ostinato. L. 4,40 il flacone.

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le Statue Sacre in carta pesta, legno, marmo e bronzo dello **Scultore Luigi Guacci, Cavaliere del Lavoro di Lecce**. Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del Cav. **Guacci**, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli **Em Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario da Sua Ecc. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.**

A richiesta spedisce fotografie e preventivi.

GIULIO CESAR[E]
Se al Magno Duce fosse stata no[ta]
la gran virtù di Chinina-Migone,
non avria tinta di rossor la gota,
quando in Senato chiese permiss[o]
di portar sempre, in vece di parru[cca]
d'allòro un serto sulla nuda zu[cca]

I MALI DI STOMAC[O] ED I DISTURBI INTESTINA[LI]
sono la dolorosa prova che il processo di digestione non si compie regolarmente: crampi, i bruciori, le acidità, le flatulenze, i vomiti, le eruttazioni, le emicranie, l'insonnia, l'inappetenza, il nervosismo ecc. sono disturbi che, cagionati dal cattivo funzionamento dello stomaco e dell'intestino vengono eliminati dal medicinale di fama mondiale che ha raggiunto il maggior numero di attestazioni di Medici e di guarigioni, il:
TOT
DIGESTIBLE-CACHETS
IL TOT regola le funzioni dell'apparato digerente in modo razionale e duraturo: non è, come tanti altri, un rimedio momentaneo.
IL TOT agisce per mezzo della graduale antisepsi togliendo le cause del male, mente altri rimedi non si occupano che degli effetti.
IL TOT assicura il normale funzionamento dell'intestino combattendo stitichezza e diarrea con sua azione di sovrano disinfettante dell'apparato gastro-intestinale.
Eliminate col TOT le cause del cattivo funzionamento dell'apparato gastro intestinale e vi libererete dei disturbi che vi incomodano e che possono avere irreparabili conseguenze per l'organismo.
CERTIFICATI MEDICI OGNI GIORNO
Vendesi in tutte le Farmacie

TERME DI RIOLO BAGNI
APERTURA 15 GIUGNO — CHIUSURA 15 SETTEMB.
Società Anonima
Stazione di Castelbolognese - Linea Bologna-Ancona
UNICO STABILIMENTO IN ITALIA PER LA
CURA RADICALE DELL'ASMA
e delle FORME BRONCHIALI IN GENERE
INALAZIONI — POLVERIZZAZIONI — NEBULIZZAZIONI — IRRIGAZIONI — DOCCE — FANGHI — BAGNI SALSOIODICI E SOLFIDRICI — CURE PURGATIVE E DIURETICHE con le ACQUE DELLE FAMOSE SORGENTI
MARGHERITA — VITTORIA — GENEROSA — BRETA
ACQUE FERRUGINOSE E SOLFOROSE
CONSULENTI MEDICI DI PRIMO ORDINE
MAGNIFICO PARCO E BOSCO — HOTEL DU PARC — HOTEL TERME — SCELTA ORCHESTRA — HOTEL VILLA MARGHERITA
Restaurant — Bar — Garage — Tennis — Teatro — Posta — Telefono interurb. 36
AI SACERDOTI SCONTO DEL 25 PER CENTO SUGLI ABBONAMENTI.
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA:
DIREZIONE TERME - RIOLO BAGNI

VILLA ALPINA A TONEZZA (m. 1000 s. m.)
CASA DI VILLEGGIATURA PER SIGNORINE
La Villa Alpina di Tonezza, situata a m. 1000 sull'Altipiano di Tonezza di fronte ad Asiago (Prov. di Vicenza) offre alle signorine una villeggiatura perfetta.
Circondata da una natura attraente, in cui abbondano le pinete, la Villa dispone di 40 posti distribuiti in belle camere a 1 e 2 letti, con arredamento completo e con tutti i conforti moderni.
Vi è pure un tennis e una sala di ritrovo con pianoforte.
Per iscrizioni e informazioni rivolgeri all'Ufficio Colonie della Compagnia di S. Paolo - Milano - Via S. Sofia, 5 - Telefono N. 51075.

GREGORIANA
LIBRERIA EDITRICE — Via Roma 13 PADOVA
La parola del Papa

1 — Riparazione che tutti devono al Cuore SS. di Gesù - *Enciclica 9 Maggio* 1928 . L. 0,30
2 — Della Cristiana Educazione della Gioventù - *Enciclica* 31 *Dicembre* 1929 . L. 0,50
3 — Sulla Massoneria *Lettera di Leone* XIII (8 Dic. 1892) L. 0,25
4 — Rerum Novarum *Enciclica di Leone* XIII (15-5-1891) L. 0,50
5 — Del Matrimonio Cristiano *Enciclica* 31 Dic. 1930 L. 0,60
6 — Il Settimo Centenario Antoniano. *Lettera Apostolica* L. 0,25
7 — La Restaurazione dell' Ordine Sociale *Enciclica* 15 Maggio 1931 . . . . L. 0,50
8 — Per l'Azione Cattolica - *Enciclica* 29 Giugno 1931 L. 0,40

« Santo Padre fa voti che i cattolici italiani siano larghi di aiuto al giornale che vuol essere mezzo di diffusione del pensiero cristiano e della dilatazione del Santo Regno di N. S. Gesù Cristo ».

Alba
Settimanale Femminile Illustrato per le giovani

Sommario del 12 Luglio 1931

ANGELA SORGATO — Lettera settimanale
EUGENNIA CASTOLDI — Un'amica dei poveri
IRMA VIGGIANI — Egoismi
GINO DEL GUASTA — Per il transito di un'eletta
EULALIA OBERTY — La città di Dama Carcas
O. — L'Esposizione Coloniale di Parigi
CARMELA RONCHI — La vecchia casa
LA PAGINA DE L'AGO
B. — Fra bipedi e quadrupedi
RENZO PEZZANI — Amore di terre lontane
A. S. — Piccola Posta
LA PAGINA DELLE ABBONATE
LIVECO — L' enigmistica premiata
LA CUOCA — In cucina

***
Abbonamento annuo L. 15 Semestrale L. 8 Estero L. 30 Un numero separato cent. 30
Abbonamento straordinario da oggi alla fine dell'anno L. 7
***
Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di ALBA, via Mentana 4 — Bologna

L'EPICO QUOTIDIANO

Omaggio alla cronaca

Il giornale è il *poema quotidiano*: diviso in 365 o 366 canti. Perchè non bisogna considerarlo come sufficiente nel numero d'un solo giorno, ma nella sua organica completezza almeno annuale. Leggendolo come un organico libro, nello assieme dei numeri d'un'intera annata, esso si rivela ben diverso da quello che appare a leggerne un numero solo, il che avviene sempre per motivo di pratica curiosità o necessità. Esso rivela cioè una sua unità interiore, liberato dal carattere di urgente contingenza del momento. Ben si vede allora quanto sia scempia l'affermazione che un numero di giornale ha la vita d'un giorno... Affermazione fondata sulla più facile apparenza: perchè se un numero di giornale viene sopraffatto e cancellato da quello del seguente giorno, a riguardarli poi tutti assieme, ordinati, a fin d'anno, rieccoli tutti novamente vivi: l'intera storia d'un anno, nella sua solennità e nella sua povertà.

Il giornale si guarda più che non si legga; le sue 4, 6 od 8 pagine ci sono così continuamente *abituali* che non possiamo dire di conoscere il giornale così come conosciamo, pagina per pagina, qualche libro. La politica, la cronaca quotidiana della città, la pagina letteraria-artistica, il notiziario sportivo e teatrale, la cronaca giudiziaria, i comunicati dell'ultima ora: di queste 6 parti in cui, un giornale si divide, ci sfugge l'armonia, ci resta celato e indifferente il reciproco rapporto che costituisce l'architettura di quel *canto* che è un numero del giornale! E il suo poeta è l'impaginatore.

Ma osserviamo la quinta pagina (quella che almeno di regola è la quinta). Una domestica ustionata, un facchino che ruzzola, una truffa all'americana, una signora borseggiata, un bambino che si ferisce giuocando, il solito ladro di biciclette, misteriosa rapina a danno di un negoziante, uno stabile che crolla, un incendio in una fabbrica...: ecco gli umili avvenimenti, l'umile storia, della vicenda dei giorni! E questa storia si trova ad essere narrata dopo i pomposi avvenimenti della politica e quelli dell'arte, e le fa seguito la storia delle audacie sportive, e la tragedia, grande o minuta, delle colpe e delle pene, delle umane giustizie ed ingiustizie. La «cronaca» è la parte più umile ed universale: è la storia minima, quella dove appena appena s'incrina la monotonia quotidiana dei canonici avvenimenti: i quali appunto perchè regolari, livellati nella loro comune somiglianza e consuetudine, non pare nemmeno che avvengano.

Ma proviamo a sostituire quei titoli di cronaca ad altri, che si riferiscano agli avvenimenti troppo usuali: una signora che passeggia, un bambino che fa la lezione, una domestica che rigoverna, — che parrebbero i titoli di certi quadretti. E badiamo che le morti, le nozze e le nascite, questi tre, più ancora comuni, eventi cardinali della vita umana, nella cronaca sono pur segnalati: ma la singolare sapienza, quasi tragica, del nostro poema, che è il giornale, li esprime come un'eco lontana, in fondo, a caratteri minuti (è logico che qui non intenda gli annunzi a carattere privato...) e ciò con un senso assoluto di verità e bellezza; folla muta e fredda di morti, folla tepida e gemente di nati, folla lieta di sposi, come un triplice fiume, attraverso i giorni, attraverso i secoli, attraverso i millenni, fino alla loro consumazione, come una «via lattea», nell'abisso del tempo.

Al bambino il giornale faceva un'assai singolare impressione: ero io quel bambino, cui ancora restava oscura la sua sorte di scrittore e costruttor di giornali. Il bambino non sapeva leggere e guardava il foglio pieno di così grande varietà di lettere, in corpi d'ogni misura e tipi d'ogni figura che, mentre quelli dei libri erano uguali e fermi, sembravano muoversi inquieti, danzare un ballo bizzarro.

Il giornale era grande, immenso, davanti ai suoi occhi, come un cielo, con le sue stelle e costellazioni: tutto quello che accadeva sotto il cielo vi era scritto, annunziato, proclamato, scoperto, quasi come nel giorno del Giudizio. Ed esso pareva anche un giocattolo: si poteva piegare così che diventava minuto come una lettera, e a dispiegarlo, invadeva tutto il piano di una tavola, e sembrava volesse invadere l'intero spazio. Al mattino era giovane, fresco, tutti lo desideravano, a notte era già appassito, negletto, inutile, decaduto ai più variati umili usi. Così passava questa profana bibbia della giornata, dopo avere sfamato di sè la curiosità degli uomini, di quelli che stanno in alto come di quelli che stanno in basso; il giorno dopo, se vedevo ancora il già vecchio giornale in un angolo, assurdo mi pareva che potesse ancora esistere, ed appariva singolare cosa come la luna che talor si vede rimasta nel cielo di giorno. Ne provavo quasi compassione. E quando del vecchio giornale s'improvvisava un paralume o un cappel da soldato per giuoco di bimbi, sentivo profanare il misterioso foglio dove pensavo che tutta intera la storia del giorno era raccolta, fissato per sempre quanto lungo le ore era accaduto. Ma così maltrattato e umiliato, testimoniava la sua grandezza. Il giornale era il più gran libro che esistesse, ricco d'ogni sapere, dove i fatti più comuni e meschini, che si ripetono quasi uguali, acquistavano dignità e solennità, scoperti nella loro verità incancellabile: m'apparivano rivelati, come li sentivo leggere, rivelati ai quattro venti sotto il cielo: il fatto della povera domestica ustionata appariva sotto il sole, allo sguardo di Dio, nell'immensità del tempo, avvenimento d'uguale statura, a quello del processo terribile o dell'urto di due popoli o d'una rivoluzione.

Alle volte, mi pare una leggenda che non sempre il giornale sia esistito.

Augusto Hermet

Alla Società delle Nazioni

Riunione del Comitato delle lettere e arti

GINEVRA, 10 pom.

In questi giorni si è riunito per la prima volta il Comitato permanente delle lettere e delle arti costituito nel 1930 dall'assemblea della Società delle Nazioni. Hanno partecipato ai lavori del comitato varie notabilità del mondo artistico e letterario fra cui S. E. Ojetti, accademico d'Italia e il prof. Roberto Paribeni, direttore generale delle belle arti in rappresentanza dell'Italia. Assistevano per la commissione internazionale di cooperazione intellettuale il presidente Gilbert Murray, il signor Jules Destrée e il sig. De Reynold. Il comitato ha eletto presidente il signor Destrée.

Il comitato ha preso in considerazione l'opportunità di provvedere alle collezioni nazionali e internazionali di musica e alle emissioni per mezzo della radiofonia. A tale scopo ha incaricato la Commissione internazionale di Parigi di assumere informazioni relative e di studiare un programma di radiodiffusione della musica. Il comitato si è pure occupato della poesia e considerando la sua influenza sull'educazione dei popoli ha incaricato l'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale di assumere informazioni circa il modo con cui essa è insegnata nei vari paesi. Fra gli argomenti trattati dal comitato è da segnalare quello della creazione di un centro internazionale di collegamento degli istituti universitari di arte e di archeologia, proposta dal prof. Focillon, rappresentante francese, specialmente nell'intento di raggiungere una unità di metodo nelle ricerche nazionali e negli studi. Il comitato adottando la proposta fatta dal secondo delegato italiano prof. Roberto Paribeni ha stabilito di far studiare la proposta dal sig. Focillon, da un comitato di esperti allo scopo di giungere ad un risultato pratico delle prossime sessioni del comitato stesso. Inoltre il comitato ha discusso circa la preparazione dell'esposizione di arte popolare che avrà luogo nel 1934 a Berna, alla quale l'Italia parteciperà con le sue raccolte e mediante concorso delle sue organizzazioni, fra cui l'Opera Nazionale Dopolavoro.

All'esposizione il Comitato sarà rappresentato da tre membri tra cui Ugo Ojetti. Il Comitato si è occupato delle condizioni precarie degli artisti e degli scrittori. Il delegato italiano Ugo Ojetti ha enumerato i provvedimenti presi dal governo italiano in loro favore mediante premi-compere nelle esposizioni e sovvenzioni distribuite dalla Regia Accademia d'Italia.

Il progetto del Palazzo delle Arti per la Triennale di Milano

MILANO, 10 pom.

Il Capo del Governo ha approvato il progetto per il Palazzo delle Arti al Parco della nostra città e che dovrà ospitare la Triennale di arti decorative ed altre manifestazioni artistiche.

Il nuovo palazzo sorgerà precisamente al Parco sull'asse di Via XX Settembre fra il viale Italia e viale Sestier occupando un'area di 6000 metri quadrati dei quali circa la metà sono viali, cosicchè il danno per il verde da abbattere sarà limitatissimo, anche perchè le ali laterali dell'edificio si incuneeranno nei viali permettendo la conservazione a giardino di gran parte dell'area. L'edificio, a due piani, avrà una capacità maggiore di quelli dei palazzi delle esposizioni di Venezia e di Roma e oltre alle sessanta sale d'esposizione avrà un salone d'onore al primo piano per circa 1500 persone ove si potranno tenere manifestazioni di carattere artistico o mondano. Un gran terrazzo verso il parco sarà adibito a caffè e a ristorante. Al salone si accederà da una grande scala larga otto metri e divisa in due rampe di quattro metri ognuna. Una balconata alta due metri dal suolo offrirà una bella vista sul Parco. La facciata è stata progettata in cotto lombardo per conservare all'edificio il carattere rustico intonato all'ambiente.

Ci consta che è stato presentato al Capo del Governo il programma della prossima triennale già concordato in ogni parte dall'attuale commissione della Triennale composta del grand'uff. Barella, architetto Ponti, del pittore Sirone e del cav. C. Alberto Felici.

La prima nave portaeroplani svedese

GOTHENBURG, 10 pom.

(SIC) — E' imminente l'impostazione in questi cantieri di costruzioni navali della chiglia della prima nave porta-aeroplani costruita per conto del Governo svedese e destinata ad accrescere le unità della Marina da Guerra svedese.

Il costo per la costruzione di questa nuova unità della flotta svedese è stato previsto in 12.000.000 di corone svedesi, ossia circa 62.000.000 di lire. Sulla piattaforma di lancio saranno installate anche due catapulte di tipo speciale per il lancio degli aeroplani. Lo spazio disponibile sarà sufficiente ad ospitare in modo permanente otto aeroplani, i quali avranno a propria disposizione per il rifornimento il carburante contenuto in un serbatoio della capacità di quindici tonnellate di benzina.

La nuova nave porta-aeroplani svedese sarà dotata di una velocità di 27 nodi e mezzo senza forzare le macchine, e sarà dotata di sei cann. i da 150 millimetri in tre impianti binati, quattro pezzi antiaerei a tiro rapido da 75 millimetri, quattro mitragliatrici antiaeree di grosso calibro e del tipo pesante e di sei tubi lanciasiluri.

Questa nave verrà battezzat. col nome di «Gotlan», dall'isola svedese nel Mar Baltico dallo stesso nome.

Della figura di Turno nell'Eneide

I veri monumenti d'arte hanno anche questo di buono, che mai stancano l'occhio del visitatore; e questi vi trova sempre qualche cosa di nuovo e di bello che prima era sfuggito al suo sguardo.

Non racconta il Pellico nel suo lavoro che, nonostante tutto, rimarrà immortale, che, nel carcere della Moravia, trovava sempre grande diletto a leggere i capolavori della letteratura tedesca?

E siamo grati a quelle guide sapienti che ci indicano nuove bellezze dei monumenti, che questi ci fanno meglio gustare, di essi, mettendoci sott'occhio tutti i punti, e facendoceli considerare sotto ogni aspetto.

Nella visita a quel tempio di incomparabile e insuperabile bellezza che è il capolavoro vergiliano, ove sono cantate le gesta di quel «giusto figliol d'Anchise», ci è oggi guida sapiente e amorosa il prof. Ettore Bolisani, del Liceo di Padova. L'autore — ben noto agli studiosi per altri lavori che denotano in lui una mano particolarmente felice nell'illustrare le bellezze dell'antichità latina, e un animo preparato a comprendere e a far comprendere quella luce che promana da pagini immortali — non vuole darci uno studio particolareggiato del poema vergiliano: egli vuole soltanto condurci ad esaminare la figura, meglio la «persona» di Turno nell'«Eneide» (*De Turni persona in Aeneide*).

E prima di internarci ad esaminare il lavoro di Ettore Bolisani, dobbiamo dire un'altra cosa. Leggemmo, qualche giorno fa, in una delle migliori riviste, una nota ove si parlava degli scrittori moderni italiani che sanno usare l'idioma dell'antico Lazio. A noi pare che tra questi scrittori debba essere annoverato il prof. Ettore Bolisani, del quale la scienza e l'eleganza della solenne prosa latina costituiscono di per sè non piccolo pregio del lavoro che vogliamo indicare a quei nostri lettori desiosi di conoscere sempre meglio l'opera epica vergiliana.

La pubblicazione di Ettore Bolisani (pubblicazione che è un estratto dagli *Atti e Memorie* della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova) può essere divisa in tre parti.

Nella prima, l'Autore — toccata la importanza di Turno nel poema — tratta dell'origine del nome e del suo significato — per passare poi ad esaminare — per così dire — le fonti da cui attinse l'ispirata musa di Vergilio.

E ci fa, con severità d'indagine scientifica, che dimostra il profondo conoscitore della letteratura latina, passare sotto lo sguardo i «*tres scriptores, qui ante Vergilium fusius ac liberius de fabula disseruere*» Catone, Dionisio, Varrone — dopo aver esaminato le «*testimonianze*» di Stesicoro, e di Timeo Siculo.

Dataci la figura, la «persona», di Turno quale risulta dagli scritti e dai frammenti di questi *autori*, il prof. Bolisani viene ad esaminare la figura che Vergilio dà nel poema al pugnace antagonista di Enea.

E del Poema passa in rassegna i punti ove viene scolpita la figura dell'eroe, per farci vedere «*quomodo Turnus ubicumque de eo est sermo, suum munus gerat*», affinchè, da questo studio, comprendiamo «*formam illam quam poeta tanti herois expresserit*».

Questa parte del lavoro è condotta dall'Autore non solo con profonda conoscenza del mirabile lavoro vergiliano, ma anche con grande sagacità e penetrazione artistica, dimodochè la figura di Turno ci balza innanzi irradiata di una luce nuova. Luce nuova perchè l'Autore sa dare alla figura di Turno una interpretazione nuova, che si stacca dai vecchi *clichés*, e che fa sì che la «persona» di colui che Vergilio volle porre di fronte al «pius» Enea risulti nella sua vera proporzione, con i caratteri specifici che il Poeta volle dargli, e con il significato speciale che Turno ha nel poema.

La parte più bella e più interessante dello studio del prof. Bolisani è per noi quella nella quale egli, mettendo di fronte Enea e Turno, esamina le differenze dei due eroi, personificazione il secondo dei costumi e dell'*animus* dell'antica gente del Lazio, prima che questi costumi e quest'*animus* avessero quelle trasformazioni, fossero ingentiliti da quella «pietas», moderatrice dell'antiche «ferae virtutes», la quale condusse i Romani alle grandi vittorie e «ad facta praeclara».

GINO SANVIDO

Sculture e suppellettili alla 1ª Mostra internazionale d'Arte Sacra a Padova

PADOVA, luglio

Quanto dicevamo per l'architettura può in parte valere per la scultura. Siamo cioè in periodo di piena formazione e l'animo e l'occhio si distaccano con riluttanza dai modelli tradizionali non avendo da posarsi su forme che appaghino alla pari di quelle antiche, ubbidendo contemporaneamente a quell'imperativo di modernità che è la sola garanzia di durabilità artistica e rappresentativa di un'opera d'arte.

La scultura, per dirla con una frase comune e comprensibile, si salva più facilmente dell'architettura e della scultura perchè quanto di nuovo in essa si riscontra è più che altro nel trattamento tecnico. Poche sono le varianti degli atteggiamenti delle sacre figure «trovati» con assoluta indipendenza e degni di stare alla pari con quelli antichi. E' forse questo un segno di decadenza irrimediabile? Crediamo di poter rispondere di no, confortati da non scarsi esempi di scultura, sopratutto profana, che si possono vedere nelle mostre moderne e che stanno a testimoniare del valore di qualche artista. Quindi conviene dire, come altre volte, che il difetto è sopratutto d'ispirazione e, per essere esatti, d'ispirazione cristiana.

Difetto di ispirazione cristiana

Troviamo qui a Padova fra gli esempi d'ispirazione riflessa, la *Pietà* di Valmore Gemignani, gruppo dignitosissimo, trattato con perizia piena di calore e di forza. Eppure questa è scultura sacra di compromesso fra quella che per intenderci chiameremo classica e fra una libera interpretazione moderna del Dolore.

Fra le tante *Pietà* esposte alcune ve ne sono molto interessanti sopratutto nelle parti che denunciano un reale sforzo d'originalità; ma nessuna a nostro avviso esprime, almeno, quella comprensione profonda, meditata e originale per virtù d'amore, del soggetto preso ad argomento, comprensione che da sola basterebbe a scusare molti difetti e indicherebbe una via sicura anche plasticamente parlando. Ci sembra che l'attaccamento alla tradizione, giusto e necessario, non sia nella ripetizione degli atteggiamenti nel risentire quei giuochi di masse e di ombre che resero drammaticamente per le mani di Michelangelo, di Donatello e di altri grandissimi il supremo soffrire della Madre di Dio; ma piuttosto nella meditazione della tragedia e nella ricostruzione per via logica, che va dall'interno all'esterno, di tutti gli elementi che fanno l'opera d'arte; partire dall'esterno per raggiungere l'intimità del meccanismo critico è fatica perduta.

Uno dei lavori di scultura esposti a Padova che ci paion essere più indipendenti da influssi tradizionali è la *Samaritana* di Ciampolini; ma si potrebbe obiettare all'autore di quest'opera d'arte sacra che il soggetto può essere evangelico senza nulla di particolarmente venerabile e che l'autore stesso potrebbe mutar titolo alla statua senza che nulla stonasse. In fondo si tratta di una figura femminile e nulla più, dalla quale peraltro si notano le possibilità plastiche del Ciampolini e l'animo profondamente religioso di compiere opera degna. Quindi un principio che merita d'essere considerato e incoraggiato.

Avendo preso ad esempio quelli che potremmo dire i due estremi fra i quali trovano posto tutte le espressioni scultoree della Mostra di Padova, troviamo sufficiente per il nostro assunto (che è di commento e non di rivista) citare quelli degli scultori che ci paiono più dotati e meritevoli di considerazione nel campo dell'arte sacra.

Affermazioni e promesse

Notiamo Bonomi con un imponente *Nazareno* che sente Rodin, Lea d'Avanzo con una *Pietà*, Scanduzza, Pogliani con altra *Pietà* classicheggiante. Direi molto meditato e serio, Righetti un giovane che mostra doti notevoli ed altri. Morozzi presenta varie statue fra cui un *San Giovannino*, che mostra la bravura dell'autore peraltro influenzato, a parer nostro, da Donatello sentito attraverso Arturo Martini.

Maraini, l'autore di altri lavori per la chiesa fra cui le lodate porte di S. Giovanni, presenta una *Via Crucis* che decora il Battistero e che è destinata, crediamo, alla Cattedrale di Rodi; Prini ha un bassorilievo rappresentante *S. Paolo*; altro bassorilievo con *S. Sebastiano* ha Silipigni e una interessante *Via Crucis* il padovano Boldrin, e *S. Antonio* di Corvi.

Qualche parola speciale meritano gli scultori in legno della Scuola di Cascina, i quali continuano la ricca tradizione della statuaria da Presepio con originale dignità d'arte.

Che dire poi dei numerosissimi esemplari di ceramiche, in maggioranza delle «Industrie Salernitane»? Molti ve ne sono veramente belli anche se non sempre originali. L'arte sacra in quello che riflette le branche minori è assai progredita e conduce a sperare ad un generale riordinamento della suppellettile e dell'attrezzatura chiesastica, sempre s'intende dal punto di vista artistico.

E qui viene logico parlare delle cappelle e degli altari completi, preparati da scuole, enti o gruppi d'artisti, per dimostrare le possibilità dell'arte contemporanea a fabbricare la chiesa e tutte le sue pertinenze e necessità, addirittura *ex novo*.

Entriamo nella chiesina allestita dall'ENAPI (Ente nazionale delle piccole industrie) e vediamo che cosa abbiano potuto dare i nostri artigiani ed artisti sotto la guida del loro segretario Giovanni Guerrini.

Diciamo subito che il talento artistico che ha presieduto all'attrezzamento della chiesina è «razionalista» però nel senso nostrano della parola; e forse non poteva essere diversamente dato la pianta e la configurazione verticale dell'edificio della Mostra padovana, immaginato e costruito dagli architetti Mansuti e Miozzo come una cattedrale modernissima, alla quale non manca nemmeno l'organo così come è fornita del Battistero cui alludiamo sopra.

Una chiesa completa

In un'aura decisamente atradizionale (per non dire «anti») l'ENAPI non è disambientata; tutt'altro. Ha costruito una specie d'oratorio che non manca di vestibolo, d'altare, di abside, di pulpito, di confessionale e perfino del tronetto vescovile, nonchè di tutto l'arredo sacro, il tutto nuovo di trinca e che rappresenta un lodevole sforzo d'innovazione che va considerato ed in alcuni segni ammirato. Quindi non è voglia di stonare quella che può spingere a dire che le panche, imbottite e vellutate, sentono un poco di cinematografo; che il confessionale è un po' troppo lussuoso e barocco, che il pulpito ricorda troppo qualche frammento di macchinario e che l'atmosfera generale odora di piallato, di lustro, di ricercato, di salotto in una parola. Non questo perchè tutto sia nuovo, ma perchè — purtroppo! — non ci sembra codesta l'apparenza della chiesa cattolica, o almeno della chiesa cattolica italiana. A voler essere pedanti si potrebbe concludere che l'atmosfera, cioè quel sentimento indefinibile, che emana da un ambiente, è piuttosto anglicano che tedesco; ma occorre tener conto delle intenzioni e ripetere fino ad annoiare che anche una chiesa, come un quadro e una statua, deve essere ordinata e composta secondo una spirito cattolico non meno che artistico.

Fra gli artisti che hanno collaborato ve ne sono dei noti e buoni: e tutti sono stati scelti con cura ed hanno, nel coro, fatto la loro parte con dignità professionale e artistica assoluta: Drei, Giulio Rosso, Libera, Gerardi, Guzzi, Calzavera, Martinozzi, Vecchi, Scoccimaro ecc. Non ci pare il caso di scrivere, come alcuni fanno, che è tutto da buttare, tutto da rifare, che l'arte chiesastica morì nel 1700 ecc. ecc., nè si può senz'altro affermare che tutto va bene, che abbiamo l'arte sacra nuova. Artisti capaci e coscienziosi ve ne sono, i loro sforzi vanno presi in seria considerazione e occorre attendere quella maturazione religiosa e artistica che sola potrà darci un'arte nuova e veramente degna d'entrare in chiesa.

Altri allestimenti completi presentano: la Scuola Selvatico di Padova che pure con qualche manchevolezza in fatto di eleganza artistica nelle singole parti ha offerto una cappella con cantoria di assai più considerevole spirito cattolico, fornita di un bel Presepio e opere dello scultore Morozzi; l'Istituto Veneto del Lavoro e l'Istituto d'Arte di Napoli. La Scuola Professionale di Arte Cristiana presenta un altare che è una sorta di transazione fra la tradizione e la modernità; altro altare hanno in collaborazione lo scultore Boldrin con Scudo, Cavallini, Carletto e Marcon, in cui sono notevoli specialmente l'architettura e le parti scultoree.

Con questo siamo a metà della nostra rassegna.

N. C. Corazza

I ladri e la musica secondo una statistica americana

NEW YORK, 10 pom.

(S. I. C.). - Vi sono 97 probabilità contro 3 che un fanciullo al quale i genitori facciano imparare a grattare le corde di un violino o a soffiare in un saxofono da grande non imparerà a grattare il portafoglio al suo prossimo o a soffiare la catena e l'orologio d'oro al grasso signore che cammina col naso in aria. Così almeno risulta da una statistica compilata dal sig. Otto B. Heaton, di Columbus, Ohio, Presidente della Federazione Americana dei Commercianti di Musica e di strumenti musicali. Il sig. Heaton ha fatto una inchiesta presso tutti i maggiori penitenziari americani ed ha scoperto che meno del 3 per cento di tutti i criminali ivi rinchiusi sa suonare uno strumento musicale qualsiasi.

Il "mozzicone di Boston„ sarà restaurato

LONDRA, 10 pom.

La torre costruita 600 anni fa presso la famosa chiesa di Felland a Boston nella Contea di Lincoln in Inghilterra, che è il paese di origine di molti d primi colonizzatori inglesi in America, verrà restaurata grazie alla generosità della popolazione di Boston nel Massachuchet. Sui gradini della chiesa ieri l'arcivescovo di Chanterbury ha accettato a nome della nazione l'offerta di uno *cheques* di undicimila lire sterline fatta dai cittadini della città americana che servirà a coprire l'intero costo dei lavori di restauro della torre che è conosciuta sotto il nome di «Mozzicone di Boston».

Il riposto significato politico delle brache di Gandhi

BOMBAY, 10 pom.

Una situazione assai buffa è probabile che si avrà a Londra se il capo dei nazionalisti indiani Gandhi persisterà nella sua attuale intenzione di indossare soltanto le mutandine come fa in India, quando si recherà nella capitale inglese, per partecipare alla conferenza della Tavola Totonda. In un articolo sui giornali, Ganhdi dichiara infatti: «Per me le mutandine sono una evoluzione organica della mia vita che si è svolta naturalmente senza alcuna premeditazione da parte mia. Sarà mio dovere, se io vado a Londra, di non aggiungere nulla di più del mio vestito all'infuori di ciò che il clima richiederà perentoriamente». In seguito egli ha dichiarato che se andrà in Inghilterra ciò sarà esclusivamente come rappresentante degli indiani e quindi deve mostrare anche colà il modo di vestire degli indiani. «Io rappresento il Congresso, egli scrive, in quanto esso a sua volta rappresenta il popolo indiano mezzo morto di fame e quasi nudo».

Il femminismo a Ginevra

Impossibilità di metter d'accordo un comitato femminile consultivo

GINEVRA, 10 pom.

Essendo riuscito impossibile conciliare le opinioni divergenti il comitato femminile consultivo della Società delle Nazioni che doveva sottoporre alla società stessa le sue proposte per la legislazione relativa alla nazionalità delle donne maritate a uno straniero ha rinviato la sua seduta all'anno venturo. I membri del comitato si erano divisi in tre gruppi: uno sosteneva la convenzione dell'Aia del 1930 che conferisce a tutte le donne maritate la nazionalità del marito; una seconda proponeva che il marito e la moglie sostenessero ciascuno separatamente la propria nazionalità e un terzo gruppo consigliava che ogni nazione regolasse la questione secondo le proprie leggi.

Un'organizzazione ladresca per i furti di libri nelle biblioteche

NEW YORK, luglio

(*SIC*) — Una delle più importanti biblioteche americane, la Widener Memorial Library della Università di Harvard, è stata presa di mira insieme ad altre biblioteche pure molto importanti da un nuovo «racket» che si è dedicato ai furti di libri e manoscritti preziosi e tra tutte le biblioteche prese di mira da questo racket, quella della Università di Harvard è precisamente quella che più ha sofferto, essendole stati rubati numerosi volumi assai rari per un valore complessivo di circa 750.000 lire. Dalle perdite subite da tutte le altre biblioteche che hanno ricevuto le attenzioni dei membri del racket che si è riservato questo campo di azione finora vergine da qualsiasi struttamento si può calcolare che i proventi annui messi insieme dal racket con questo commercio di libri preziosi ammontano ad oltre nove milioni di lire.

L'organizzazione di questo racket, come del resto di tutte le altre associazioni di questo genere, è quanto di più perfetto si possa immaginare. Vi sono squadre che operano in parecchie città degli Stati Uniti, ovunque vi siano importanti biblioteche pubbliche, e tutti i volumi sottratti alle biblioteche stesse da queste squadre di abilissimi ladri vengono inviati alla sede centrale di New York, che ne cura la collazione presso collezionisti privati, quasi tutti acquirenti in buona fede, oppure ne curano l'esportazione quando si tratta di volumi troppo conosciuti in America e di difficile vendita.

Recentemente la polizia è riuscita a mettere le mani su un uomo che si riteneva appartenente a questo racket. L'arrestato però ha recisamente negato qualsiasi responsabilità nei furti commessi pur ammettendo di sapere qualche cosa intorno alla esistenza del racket e alle sue operazioni, intorno alle quali si è lasciato andare a fare alcune confidenze alla polizia.

Così si è venuto a sapere che un rappresentante del racket si era recato a parlare colla Direzione della biblioteca dell'Università di Harvard, offrendo la sua opera per proteggere la biblioteca stessa dai furti, naturalmente per conto del racket stesso che li aveva fino ad allora commessi, e si capisce dietro adeguato compenso. Ma la Direzione della biblioteca non ritenne opportuno accettare questa offerta di protezione, e così dopo qualche giorno i furti si ripeterono.

Tra le numerose biblioteche americane colpite dalle ladresche attività dei componenti di questa banda specializzati nel furto e nel commercio di libri preziosi rubati dalle biblioteche, vi sono la Public Library di Boston, le biblioteche di alcune tra le principali università americane come Yale, Cornell ed altre degli Stati del West.

Il tentativo di volo senza scalo Stati Uniti-Giappone è fallito

NOME (Alaska), 10 pom.

Giunti col loro monoplano Fortworth a Salomon a una quarantina di miglia da Nome gli aviatori Robbins e Jones non sono riusciti a rifornire di benzina in volo il loro apparecchio e sono stati costretti a prendere terra. Il tentativo di volo senza scalo dagli Stati Uniti al Giappone attraverso il Pacifico è quindi fallito. I due aviatori hanno abbandonato l'impresa anche a causa delle previsioni metereologiche che per la traversata del Mare di Bering si presentavano sfavorevoli.

Le manovre aeree di Torino

TORINO, 10 pom.

Nelle prime ore della notte sempre svolgendo il tema delle manovre aeree sono stati eseguiti esperimenti di difesa aerea con l'accensione di bengaloni illuminanti dal basso una determinata zona in sostituzione dei riflettori per determinare la quota e la direzione dei velivoli e facilitare i tiri di sbarramento. Gli esperimenti si sono svolti con l'impiego di una batteria piazzata nei pressi di Badia di Stura.

L'attività e le peripezie giudiziarie di Edgard Wallace

LONDRA, 10 pom.

Un uomo la cui produzione letteraria è di un milione di parole all'anno che ha scritto 130 romanzi, scrive a tempo perso di politica, pubblica un giornale domenicale e con l'aiuto della moglie dirige una scuderia di cavalli da corsa, ha date davanti all'alta corte molte interessanti informazioni sui suoi metodi e sulle sue produzioni letterarie. Egli è Edgard Wallace che ha intentato un processo contro Lewis Goldflam il quale in un libello sostiene che il Wallace avrebbe copiato uno dei suoi drammi pubblicati in volume. L'avvocato del Wallace afferma che questi scrisse il dramma qualche tempo prima che il volume venisse stampato e che non vi è più somiglianza fra essi di quella che vi sia tra il Macbet e la Zia di Carlo.

Rinvenimento di suppellettili romane a Costanza

COSTANZA, 10

Da alcuni giorni si erano iniziati dei lavori per l'abbassamento della linea ferroviaria quando i lavoratori scoprivano ad un certo livello del terreno traccie di antiche tombe romane. Si rinvenivano anche alcune statuette di bronzo, vasi ed anfore decorate, monete greche, bizantine e romane con la dicitura della città di Tomis.

Prima che le autorità potessero constatare la scoperta una grande parte di questi cimeli spariva evidentemente trafugata dagli operai.

Lusinghiero riconoscimento delle cure termali di Castel S. Pietro Emilia

L'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA ha scelto le Terme di Castel San Pietro per le cure coi CELEBRI FANGHI SALSO-JODO-BROMICI tanto efficaci nei postumi di fratture e lesioni articolari da ferite.

La preferenza accordata alle Terme di Castel S. Pietro tra i numerosi Stabilimenti congeneri esistenti in Italia, è indubbiamente il più tangibile riconoscimento delle eccezionali virtù curative delle medesime.

Lo Stabilimento è aperto dal 15 Giugno al 15 Settembre.

Le caratteristiche del "Rex„ che sarà varato il 19 corrente

GENOVA, 10 pom.

Ordinato dalla Navigazione Generale Italiana ai cantieri Ansaldo di Genova-Sestri per essere adibito al servizio della linea Genova-Napoli-New York, il «Rex» che sarà il più grande transatlantico italiano, giganteggia imponente e impressionante, su l'ultimo scalo a sinistra, di fronte al mare, ove già venne costruito l'«Augustus», altro colosso della marina mercantile italiana.

Il «Rex» sarà varato incompiuto: cioè il solo scafo scenderà in mare. Pertanto sarà una massa di ben 18 o 19 mila tonnellate di ferro lavorato in lamiere, profilati, tutto di produzione e lavorazione italiana. Il varo avverrà di mattina presto per evitare l'intempestiva azione dei raggi solari del cocente luglio sulle invasature fasciate di sego.

Lo scafo del «Rex» è quasi consimile a quello del «Roma». La lunghezza massima del «Rex» è di metri 268, oltre un quarto di chilometro! Fuori ossatura, fra le perpendicolari è lungo m. 249; la larghezza fuori ossatura è di metri 29,50 (il «Roma» è lungo m. 215). L'altezza fino al tetto del ponte di Comando è di m. 37; il suo dislocamento totale sarà di tonnellate 50.000; velocità superiore ai 27 nodi.

La forza motrice sarà prodotta da turbine sviluppanti oltre 90.000 cavalli S. Le quattro eliche hanno cinque metri di diametro ciascuna; il macchinario centrale è costituito da quattro gruppi di turbine Ansaldo, a forte velocità con ingranaggi di riduzione. I piani ed i lavori di costruzione vennero eseguiti sotto l'alta direzione del generale del Genio navale ing. De Vito direttore generale dei cantieri e del direttore del cantiere di Sestri, cav. Achille Piazzai, entrambi insigni maestri dell'arte navale-meccanica.

Lo scafo del «Rex» è quasi consimile a quello del «Roma»; differenzia soltanto nella sistemazione interna. Naturalmente la costruzione si svolge sotto la sorveglianza del Registro Italiano e del Lloyd's Register of Shipping, e secondo le regole fissate dalle convenzioni internazionali di Londra per la salvezza della vita umana in mare e secondo le ultime convenzioni firmate fra l'Italia, gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

Ha la prora slanciata, la poppa elittica, con conveniente ringrosso al galleggiamento fino al servomotore del timone. La nave tipo sovrastrutture con tughe al centro avrà dieci ponti completamente fasciati di lamiera compreso il ponte dello «sport». La nave è divisa longitudinalmente in quindici compartimenti per mezzo di quattordici paratie traversali stagne principali.

Gli spazi liberi saranno sistemati secondo le ultime prescrizioni della ingegneria navale. Le installazioni degli appartamenti di classe saranno semplicemente superlussuose, sia negli arredamenti che nelle pareti, nei saffitti; daranno al passeggero la sensazione di trovarsi nei più sontuosi alberghi delle più grandi metropoli d'Europa e d'America. A bordo del «Rex», nei suoi vasti interni, saranno sistemate due chiese, una per la prima classe e l'altra per le altre classi; un grande teatro con i relativi camerini per gli artisti, una piscina in prima classe e un'altra in seconda, due garages. Gli appartamenti e le cabine potranno ospitare 400 passeggeri di prima classe di lusso; 250 passeggeri di classe intercambiabile; 300 di seconda classe; 400 di classe intermedia; 900 di terza classe con cabine, sale riservate, sala per le signore, doccie e bagni.

Il «Rex» appena varato sarà rimorchiato in porto e immesso nel grande bacino espressamente prolungato per ospitare i nuovi colossi transatlantici. I tecnici, che si mantengono molto riservati sulle caratteristiche del «Rex» fanno però comprendere che esse si riveleranno subito nei suoi viaggi.

Il «Rex» sarà completamente allestito entro un anno: dopo di che intraprenderà il suo primo viaggio.

Nuove rivelazioni della stampa sul contrabbando cinese in America

NEW YORK, 10 pom.

(S.I.C.). - Dopo le prime notizie sulla scoperta da parte della polizia americana di una banda di criminali internazionali ingaggiata nel lucroso commercio della tratta dei cinesi che vengono trasportati di contrabbando dall'Oriente e clandestinamente introdotti negli Stati Uniti, dove l'immigrazione gialla è rigorosamente vietata, per essere venduti come carne da macello o come schiavi ai famigerati tongs cinesi che ne fanno dei soldati mercenari da impiegare senza scrupoli e senza risparmio nelle loro sanguinose lotte oppure ai proprietari di lavanderie cinesi che ne fanno degli schiavi veri e propri di cui dispongono a proprio talento con diritto assoluto di vita o di morte, in questi giorni altre informazioni e dettagli che confermano le prime notizie sono state fornite dal Vice-Procuratore Generale degli Stati Uniti sig. Leon Leighton, il quale ha annunciato che la polizia federale ha scoperto recentemente che questa banda internazionale di contrabbandieri di uomini si serve anche di aeroplani per poter introdurre di soppiatto gli schiavi cinesi sul territorio americano sorvolando ad alta quota il confine canadese in località selvagge e quasi deserte.

Tale è la decisione ed il disprezzo assoluto che i componenti di questa banda hanno per la vita dei poveri esseri caduti in loro mano che non esitano a sacrificarli senza pietà al primo segnale di pericolo di essere scoperti dagli agenti federali del servizio di repressione della immigrazione clandestina.

A questo proposito il sig. Leighton ha rivelato che in uno degli aeroplani usati dalla banda per trasportare i poveri cinesi dal Canadà e catturato fortunosamente dagli agenti federali è stata scoperta nell'impiancito della cabina una apertura accuratamente camuffata attraverso la quale i contrabbandieri possono facilmente liberarsi del pericoloso carico umano trasportato gettandolo nel vuoto perchè vada a sfracellarsi contro il suolo non appena si profili all'orizzonte il pericolo di una cattura da parte degli agenti federali.

L'Appennino modenese nella storia

FANANO

« ... Fanano, una fra le più celebri e più importanti terre della montagna modenese, accennata per la prima volta in documenti del secolo VIII. Il suo antico Comune dopo essere stato nei secoli XII e XIII lungamente ed accanitamente contrastato fra i modenesi e i bolognesi, verso il 1336 assoggettossi al dominio degli Estensi che lo incorporarono alla provincia di Sestola.

Mentre infierivano le lotte fra i pontefici Giulio II e Leone X da una parte e il Duca Alfonso I dall'altra, i fananesi ricacciarono valorosamente numerose soldatesche papaline che nel 1510 e nel 1521 occuparono temporaneamente la loro terra. Ma respinti gli esterni nemici, sorsero vive le intestine discordie, per le quali il Comune di Fanano rimase diviso in due partiti, interno ed esterno, ossia guelfo e ghibellino, dei quali il primo appoggiossi a Cato da Castagneto, che ivi erasi ridotto ad abitare dopo che Alberto Pio aveagli abbruciato la casa in Castagneto, il secondo a Domenico Morotto delle Carpinete. Questo il 14 agosto del 1523 con circa trecento uomini armati fino ai denti, di notte tempo penetrò di celato in Fanano, appiccò il fuoco alla torre entro la quale stava Cato che non trovando altro scampo, gittatosi da una finestra nell'orto vi lasciò la vita. Il Morotto rimasto così padrone della terra sguinzagliò i suoi seguaci là per le case dei guelfi dove portarono col saccheggio, cogli incendi e colle stragi una desolazione indescrivibile. Dopo la morte del Morotto gli abitanti di questo paese furono grandemente travagliati dal le lotte fra i Montecuccoli e i Tanari dei quali ultimi gli Ottonelli erano partigiani. Il conte Cesare, capo del partito Montecuccoli, nell'agosto del 1537, alla testa di quattrocento uomini giunse inaspettato a Fanano i cui abitanti vedendo avanzarsi il nemico a bandiere spiegate s'armarono, comprese anche le donne, e indussero il nemico a non molestarli...

Tralasciamo di esporre la parte presa dai fananesi nel 1642 alla guerra contro i Barberini e nel 1706 alla cacciata dei francesi da Sestola per ricordare che nel maggio 1799 circa ottocento insorti reazionari movendo da Sestola corsero verso Fanano, ove eransi ritirati alcuni francesi, minacciando di dare il sacco alla terra e di fare macello di chi vi comandava; ma i fananesi armata mano andarono loro incontro e dopo un vivo combattimento alle Braine li respinsero.

I moti politici del 1831 ebbero in Fanano un'eco di simpatia e di cooperazione più viva e più intensa che negli altri paesi della montagna modenese; di che Francesco IV si vendicò col sopprimere il Comune, la giusdicenza e il Convitto legale istituito fin dal 1821.

La terra di Fanano acquistò incremento dal Convento dei Benedettini fondatovi nel 751 da S. Anselmo; da quello dei Minori Francescani erettovi verso il 1328 e soppresso nel 1768; e da quello delle Clarisse sorto nel 1597 e abolito nel 1810; come pure dal Collegio delle Scuole Pie apertovi nel 1620 e trasferito nel 1805 a Correggio; e dal Conservatorio delle Terziarie istituitovi nel 1703 e che, soppresso sotto Napoleone I, fu poi nel 1816 ripristinato.

In Fanano, oltre un mercato la cui prima istituzione risale al 1280, dal 1499 al 1509 si tenne la fiera di S. Lazzaro che prima e dopo ebbe luogo in Pavullo, e dal 1502 in poi quella del 24 giugno e dal 1758 l'altra del sabato avanti la festa di S. Possidonia. L'antica torre di questo paese fu «spiantata fino alle radici» nel 1532 dal governatore del Frignano Salvatore Lamia.

L'antica Chiesa arcipretale di Fanano, essendo stata guasta dal tempo e da un incendio, fu ricostruita nel 1612 a tre navate e con parecchie cappelle erettevi in tempi diversi da varie famiglie fananine. Essa, non solo fu adornata con frammenti artistici della vecchia assai importanti, ma venne altresì fornita di buoni quadri alcuni dei quali più non vi sono.

Oltre alla Chiesa parrocchiale ed alle Chiese monastiche vi sono in Fanano gli Oratori di S. Colombano riedificato in vari tempi, di S. Maria ad Nives, della Madonna delle Grazie, di Maria Vergine Assunta eretto verso il 1540, di San Pietro consacrato nel 1599, di Santa Eufemia, del Carmine, di San Giovanni decollato, del SS. Rosario fondato nel 1590 e del SS. Sacramento. A Monteluzzo eravi anticamente un castello ed una chiesa dedicata a S. Senesio, nominata anche nel catalogo del 1463; ma ora ne rimangono appena alcune scarse vestigia.

Fanano è senza dubbio il Comune che ha dato, più di ogni altro del Frignano, alle armi, alle scienze ed alle lettere uomini insigni... »

In attesa della stagione d'opera all'Arena di Verona

VERONA, 10

Ieri l'altro sono giunti nella nostra città gli ultimi scaglioni di coristi e coriste che completeranno il quadro della massa corale per la interpretazione delle tre opere della prossima stagione lirica all'Arena. Si tratta di oltre 250 elementi provenienti nella gran maggioranza dalla Scala di Milano e gli altri dalle principali città italiane. Il Maestro Vittore Veneziani ha già messo questi coristi a contatto con le sezioni costituite con i migliori elementi cittadini e pertanto durante i 15 giorni che ci separano dall'atteso avvenimento le prove seguiranno.

Ieri è pure giunto a Verona Gioacchino Forzan, che dirigerà la messa in scena dello spettacolo. Per domani è stato annunciato l'arrivo del direttore d'orchestra Maestro Giuseppe Da' Dal Campo.

Intanto nell'interno dell'Arena le squadre dei macchinisti stanno alacremente completando il montaggio dei scenari preparati dall'Unione Scenografi di Milano su progetto del professor Faggiuoli. Il problema dell'illuminazione ha trovato una geniale soluzione mercè l'intervento di abili tecnici. Saranno posti in azione fasci di luce della potenza di 125.000 candele in modo che sarà possibile ottenere effetti suggestivi nelle grandiose azioni coreografiche delle tre opere.

Assolto dall'imputazione di omicidio colposo

FIRENZE, 10

Davanti alla nostra Corte d'Appello si è presentato Ruggiero Pasini, condannato dal Tribunale di Firenze a mesi sei di reclusione ed a L. 1000 di multa per omicidio colposo. Egli conduceva qualche tempo fa una automobile, sulla quale erano la Superiora delle Suore Mantellate e nei pressi di Foggio Accaione raggiungeva un ciclista, che marciava a sinistra. Dopo avere rallentato e suonato, visto che il ciclista non cambiava mano, lo superava, ma in quello stesso momento il ciclista si portò a destra, andando così a cozzare contro la macchina.

Cadde malamente, fratturandosi il cranio, e pochi momenti dopo moriva.

Il difensore ha chiesto che la Corte ritenesse che il Pasini non aveva commesso il fatto. Nonostante le contrarie conclusioni del Procuratore Generale, la Corte assolveva il Pasini per non avere commesso il fatto dell'investimento.

Disgrazie nel Vicentino

VICENZA, 10

Il settantenne Andrea Solvani, abitante a S. Lucia, per un improvviso capogiro, mentre si trovava in bicicletta andava a sbattere contro il muro del giardino Dalle Ore in viale Ara Coeli riportando ferite e contusioni guaribili in una settimana.

— Per la rottura di una bottiglia che teneva in mano, il piccolo Bruno Govoni di anni 3 riportava alle gambe ferite di poco conto.

Investito da un'auto

PADOVA, 10

Nel pomeriggio di ieri De Rossi Guerrino di Luigi, di anni 16, abitante all'Arcella, mentre attraversava lo stradale S. Antonino, veniva investito da un'auto guidata da certo Gino Toso di S. Giorgio delle Pertiche.

Per fortuna non riportò — come ebbero poi a constatare i sanitari dell'Ospedale, dove fu trasportato — che contusioni multiple delle quali guarirà in una settimana.

IN PALCOSCENICO

ARENA ITALIA

"Il Duca di Mantova,,

Commedia in 3 atti di Ugo Falena

Un pretesto, più che una vera e propria commedia, questo « Duca di Mantova ».

Ugo Falena sembra essersi accinto a [illegible] con intenzioni che si direbbero ad personam; per dar modo alla Galli ed a Gandusio di sfoggiare — quasi sempre con elegante misura — le inesauribili risorse del loro temperamento comico.

N'è scappata fuori una cosetta che, guardata in se con una certa cordiale giovialità, può garbare e divertire.

Non v'è nulla d'eccezionale; ne la trovata già altre volte sfruttata, ne le situazioni tutt'altro che nuove, ne il dialogo affatto scintillante o sapido; tutto si mantiene su un tono di correntezza senza rilevanti emergenze; ma senza nemmeno sciatterie. E c'è del teatro. Ugo Falena sulle tavole del palco si trova a casa sua e muove a suo agio i suoi personaggi senza sforzi e senza scricchiolii, disponendo a suo talento dell'attenzione del pubblico.

Dopo il prim'atto — che non è il solito prim'atto d'impostazione ma è denso di situazioni e di motivi — parrebbe che tutte le risorse della commedia dovessero essere esaurite. Il second'atto, infatti, langue imperniato e diluito in una scena fiacca, di maniera, e si regge solo per l'accorto studio ed il felice sapore caricaturale con cui son ritratti ambiente e tipi del palcoscenico lirico. Il terzo, che si presenta come il più pericolante, si riprende invece, guizza di nuovo in evoluzioni simpatiche e si conclude in soluzioni quasi impreviste, tenendo legato e sospeso fino all'ultimo calar di sipario l'interesse dello spettatore.

E questa è vera abilità di scrittore di teatro.

Che se giustamente si vorrà rilevare che questo «Duca di Mantova» non è niente più di una farsaccia a tipo francese, di quelle che incontrano il gusto del grosso pubblico perchè lo sollazzano in pelle in pelle senza farlo pensare, allora ci piacerà, per parte nostra, sottolineare come Ugo Falena abbia saputo aderire al genere di commedia in parola, senza indulgere e senza cadere nelle sozzure, negli equivoci e nelle immoralità in cui quasi sempre cotesto repertorio d'oltr'alpe s'infanga.

Questo « Duca di Mantova » — se non fosse per qualche battuta nel terz'atto che amiamo credere interpolata dagli interpreti — potrebbe infatti andare immune dalle nostre consuete riserve; e non è per noi nè piccolo nè trascurabile merito.

Ma poi, a voler essere esaurienti ed a guardar ben bene in fondo al lavoro, oltre l'apparente e superficiale faciloneria ricreativa, non sarà disagevole individuare una nota più profonda e verissima, una specie di motivo fondamentale affidato agli strumenti di controcanto anzichè ai violini ed alle cornette, in cui vibra — sia pure attraverso il clamore dell'azione e la risata schernitrice della caricatura — uno spunto umano che vorrebbe accennare il dramma dell'artista lirico di fronte all'esaurirsi dei suoi mezzi vocali.

Ma il grosso pubblico non è stato a guardar tanto per il sottile, non s'è perso a ricercar problemi psicologici, e piuttosto che amareggiarsi l'anima con malinconie tanto più acerbe quanto più mascherate di gaiezza, ha preferito godersi l'esteriore giocondità della farsa e s'è divertito un mondo sgrogiolandosi ad ogni battuta.

* * *

Marta Florian e Raoul Leroy son compagni d'arte: lei primo soprano lirico, lui tenore; ambedue quasi celebri.

L'uno a fianco dell'altra han girato mezzo mondo mandando in visibilio le platee e contendendosi foglia per foglia gli allori e schiocco per schiocco gli applausi. Gelosie d'artisti, miserie! Ma miserie purtroppo esistenti non nelle commedie soltanto.

Marta Florian è convinta che Raoul quando canta con lei forza la voce per soverchiarla ed eclissarla davanti al pubblico; Raoul è sicuro che la Florian, gelosa delle sue possibilità canore, non vuole che le sfoggi completamente per non esser sopravanzata.

Così artisticamente gelosi l'uno dell'altra, e l'uno all'altra dalle esigenze dell'arte uniti, tirano innanzi un pezzo finchè un bel giorno, prima d'entrare in scena, Marta Florian non tiene al compagno un discorsino di questo genere: — Amico mio, non hai più venti anni, cominci tuo malgrado ad invecchiare; regolati dunque: non forzare la voce, ma controllati, moderati, altrimenti ti esponi al rischio di qualche stecca...

Figurarsi se un discorso di cotesto genere non sorte l'effetto opposto! Appena sul palco Raoul, il celebre Raoul Leroy, per puntiglio s'impenna, gonfia il petto, dà forza a tutta canna e... stecca davvero.

Inde irae! Impossibile che Leroy stecchi, assurdo che il celebre tenore sia così scaduto; la colpa è della Florian, tutta della Florian, solo della Florian.

Scenata, putiferio, casaldiavolo; e la sera dopo... il tenore è sfiatato in maniera inusitata. Rabbioso, invelenito, ma convinto più di prima della propria eccellenza, Raoul Leroy abbandona l'arte, dimette il nome di battaglia, torna a chiamarsi Giorgio Renard, si stabilisce a Parigi e s'impiega in una fabbrica di turaccioli.

E tanto è l'impegno e la diligenza con cui al suo lavoro si applica che non solo in breve divien direttore della fabbrica, ma talmente ferisce il cuore del proprietario dell'azienda, Labourdel, che questi, ignaro del suo passato, vuol dargli in isposa la figlia.

Ma Labourdel, come suole ogni anno, un bel giorno organizza sotto parvenze benefiche uno spettacolo teatrale a scopo di réclame e fra gli altri scrittura Marta Florian per cantare il Rigoletto.

Il causale incontro di Raoul in casa di Labourdel con l'antica compagna d'arte, risveglia nel cuore di lui l'eco di tutta una vita che pareva finita e gli risuscita dentro un tumulto indistinto di sentimenti misto di passione artistica e d'amore.

Dileggiato astutamente da Marta ancora una volta s'impunta, morso dall'orgoglio s'impenna e con un colpo di testa tenta una clamorosa rivincita.

Mezz'ora prima dello spettacolo Raoul si sbarazza del tenore scritturato ubriacandolo ed all'ultimo momento si presenta a sostituirlo.

Sotto le spoglie del « Duca di Mantova » rieccolo accanto a Marta nelle vesti di Gilda. Sentiranno ora — e sopratutto sentirà lei — la potenza della sua voce; sarà poderosa, incontenibile, trionfale come la gioia della sua rivincita!

Ecco s'imposta, dà fiato... ahimè, che disastro!... Che fiasco! Che fiasco!! Ma nemmeno stavolta Giorgio Renard vuol riconoscere la propria deficienza e vaneggia in ricercarne le cause più strampalate.

Ma stavolta è Marta, che nell'ostinazione del compagno ha visto oltre la passione artistica una viva vena d'amore per lei; l'ha vista distintamente zampillare, e con trepido riguardo s'avvicina a lui, gli parla, l'accarezza, lo persuade e lo riguadagna all'arte ed al suo cuore.

* * *

Questa la trama del « Duca di Mantova », come si vede tutt'altro che comica. Il Falena però ha mascherato questo suo rivolo d'oro con veste farsesca, colorandolo a tinte vivaci e rumorose fino a farci assistere addirittura al celebre quartetto del Rigoletto *cantato* dalla Galli nelle vesti di Gilda e da Gandusio in quelle del Duca.

Gustosissime e ben disegnate parecchie macchiette e figurine laterali.

L'interpretazione fu naturalmente gustosissima. Gandusio, la Galli e Giacomo Almirante furono deliziosi e trovarono ottima rispondenza in tutti gli altri elementi della compagnia.

Il pubblico se la godè tutta la sera in una risata continua che s'è vero il proverbio deve aver allagato di buon sangue mezza Bologna.

m. l.

Soldato travolto dal treno

PADOVA, 10

E' stato trasportat l'altra sera verso le 22 all'Ospedale militare in gravi condizioni il soldato Luigi Floris di anni 20 del 20.o Artiglieria, da Cagliari, il quale — reduce da un viaggio a Mantova dove era stato inviato con altri per ragioni di servizio, veniva investito dal treno 461 proveniente da Verona, in arrivo alla nostra stazione.

Al poveretto, trasportato d'urgenza all'Ospedale dalla Croce Verde i sanitari dovettero amputare il braccio sinistro che era stato schiacciato dal treno. Gli fu pure riscontrata la sospetta frattura del cranio.

Grave incendio a Monticelli Bagni

PARMA, 10

Un grave incendio si è sviluppato nelle prime ore del mattino di martedì, nel fondo dell'agricoltore Pagani Agostino di Monticelli Bagni. Sul posto si recarono sollecitamente i pompieri della nostra Città, appena rientrati da altro in quel di Vigatto.

Le fiamme distrussero il fienile, attrezzi rurali, fieno e foraggi arrecando un danno di L. 15.000.00 come pure a lire 15.000 ammontano i danni subiti dai fabbricati.

L'Arma dei RR. CC. del posto ha svolto indagini per gli accertamenti del caso.

fino a 3000 cmc.; il terzo con cilindrata oltre i 3000 cmc.

Le medie da osservare durante tutto il percorso vanno da un minimo di 33 Km. ad un massimo di 40 Km. secondo i diversi Gruppi.

I veicoli dei concorrenti a ciascun arrico di tappa saranno ricoverati in parchi chiusi, dove non potranno essere compiute operazioni di riparazione. All'arrivo a Berna i veicoli saranno verificati in tutti i loro organi e pezzi meccanici, per cui saranno inflitte delle penalizzazioni determinate, ben definite dal regolamento.

DOPO IL VII CENSIMENTO

La posizione demografica

del Piemonte, della Liguria e della Lombardia

ROMA, 10 pom.

L'Istituto Centrale di Statistica comunica i risultati provvisori del settimo censimento generale della popolazione relativi al Piemonte, alla Liguria ed alla Lombardia.

Ciascun compartimento si presenta con caratteristiche speciali.

Le condizioni del Piemonte

Piemonte. - L'incremento della popolazione presente in confronto a quella censita al 1.o dicembre 1921, risulta solo del 3,2 per cento, approssimativamente uguale all'incremento naturale (3 per cento) che si sarebbe verificato per la eccedenza delle nascite sulle morti. Ciò significa che il bilancio di movimenti migratori è stato pressochè in pareggio. La popolazione residente risulta superiore, come avviene nella maggior parte dei compartimenti del Regno, alla popolazione presente, ma, in confronto al 1921 essa risulta aumentata (1.5 per cento) anche meno di questa.

Ciò sta a significare che gli emigrati temporanei eccedono sugli immigrati temporanei, ma che questa eccedenza è diminuita nell'intervallo tra i due censimenti. Le statistiche sulle emigrazioni all'interno ed all'estero suggeriscono che il bilancio dei movimenti migratori verso l'estero sia stato, per il Piemonte, passivo durante il decennio ma compensato, ed anzi leggermente più che compensato, del bilancio attivo delle migrazioni interne.

Delle 6 provincie del Piemonte, 3 (Alessandria, Aosta e Cuneo) mostrano una diminuzione della popolazione presente, rispettivamente del 3.3, 1.3, 9.9 per cento e una diminuzione anche più forte della residente (rispettivamente del 5.0, 3.5, 2 per cento) La provincia di Novara, mentre presenta un lieve aumento della popolazione presente (1.2 per cento) mostra una diminuzione della residente (0.5 per cento).

In contrasto con lo scarso aumento della popolazione del compartimento, sta il forte incremento della popolazione dei capoluoghi di provincia, che raggiunge la percentuale cospicua del 18.0 per cento. Tale incremento è dovuto esclusivamente al fenomeno dell'urbanesimo, in quanto le nascite e le morti avrebbero avuto per risultato, anzichè un aumento, una lieve diminuzione ad Aosta (0.9 per cento). L'incremento della popolazione risulta elevato sopratutto ad Aosta (26.8 per cento) e a Vercelli (20.3 per cento), costituiti nel frattempo capoluoghi di provincia. Anche Torino e Cuneo superano però il 10 per cento (rispettivamente 18.8, 15.0 e 12.4 per cento). Di tutti i capoluoghi di provincia solo Cuneo ed Aosta hanno presentato nell'intervallo una eccedenza, per quanto lieve, delle nascite sulle morti (rispettivamente per 2.5 e 1.5 per cento); negli altri, il movimento naturale della popolazione è stato negativo.

Esclusi i comuni capoluoghi, gli altri comuni, presentano nel loro complesso, una diminuzione dovuta ad emigrazione in quanto le nascite hanno nel complesso sorpassato le morti per quanto nella modesta misura del 4.1 per cento. Solo nelle provincie di Torino e Vercelli gli altri comuni presentano un aumento nella popolazione presente (4.8 per cento), che si verifica pure per quanto in misura più lieve nella popolazione residente (2.5 e 2.3 per cento).

Nella provincia di Alessandria la diminuzione nei comuni non capoluoghi raggiunge il massimo: 4.5 per cento della popolazione presente e 6.1 per cento della popolazione residente.

La emigrazione risulta determinata sopratutto dalla diffusione della peronospera ed al conseguente diminuito reddito della viticoltura. Ne ebbe a soffrire sopratutto la zona Acquese dove le stesse città di Acqui e Canelli, e molto più i centri minori, videro diminuita la popolazione. La diminuzione verificatasi nei comuni non capoluoghi delle provincie di Aosta e di Cuneo è, invece, dovuta anzitutto al complesso fenomeno dello spopolamento della montagna, a cui per la provincia di Aosta si aggiunge la cessata attività di alcune industrie locali, e per la provincia di Cuneo l'attrazione di Torio sugli abitanti della pianura e della collina.

Nelle quattro provincie liguri

Caratteristiche essenzialmente diverse presenta la Liguria.

Anche per questo compartimento l'eccedenza delle nascite sulle morti fu nel dicembre molto debole e avrebbe fatto attendere un incremento solo del 3.8 per cento, ma a questo si aggiunse un bilancio attivo dei movimenti migratori dovuto, almeno in buona parte, ad una eccedenza dei rimpatri dall'estero sulla emigrazione. Ciò porta all'aumento al 7.5 per cento la presente e al 6.1 per cento per la residenza. Il maggiore incremento della popolazione presente è dovuto verosimilmente in questo caso alle diverse stagioni in cui vennero fatti i censimenti del 1921 e 1931, ciò che ha fatto sì che nel 1931 si trovasse un maggior numero di forestieri. Di qui anche una eccedenza in questo censimento della popolazione presente sulla popolazione residente a differenza di quanto si verifica, ad eccezione del Lazio, in tutti gli altri compartimenti del Regno.

L'incremento della popolazione si distribuisce piuttosto uniformemente su tutte le quattro provincie. Anche tra l'incremento del complesso dei comuni capoluoghi (9.0 per cento), e l'incremento del complesso degli altri comuni (5.6 per cento), la differenza è minore in quanto generalmente si osservi negli altri compartimenti. In nessuno dei comuni capoluoghi l'incremento supera il 10 per cento e in Savona esso resta inferiore a quello che si riscontra negli altri comuni della provincia. Il lieve incremento dei capoluoghi avviene d'altra parte essenzialmente a spese della popolazione immigrata in quanto gli altri comuni, nel complesso, non perdono che insensibilmente per effetto delle emigrazioni, mantenendo presso a poco l'incremento che avrebbero presentato per effetto della eccedenza delle nascite sulle morti (5.7 per cento).

L'incremento della popolazione in Lombardia

Caratteristiche ancora diverse presenta la Lombardia, la cui popolazione per effetto della eccedenza delle nascite sulle morti, avrebbe offerto un incremento dell'8.4 per cento. Il bilancio delle migrazioni, passivo per ciò che concerne le migrazioni verso l'estero, ma attivo nei riguardi delle migrazioni interne, ha portato tale aumento all'8.7 per cento. Questo però si distribuisce molto disugualmente nelle varie provincie presentando massimo incremento (15.2 per cento) per quella di Milano e superando il 10 per cento anche nella nuova provincia di Varese. Parecchie altre provincie presentano invece un aumento debole (Bergamo 4.9 per cento, Cremona 2.0, Sondrio 1.9, mentre Pavia mostra addirittura una diminuzione per quanto lieve (0.9 per cento). Per la provincia di Sondrio il tenue aumento può attribuirsi allo spopolamento della montagna, mentre in quella di Bergamo assume importanza l'emigrazione temporanea, cosicchè l'aumento risulta debole per la popolazione presente (5.9 per cento), ma sensibile per la popolazione residente (7.6 per cento).

A parte la provincia di Bergamo, la popolazione residente, sia nel complesso del compartimento, sia nelle singole provincie, non presenta differenze essenziali dalla presente nelle sue variazioni rispetto al censimento del 1921. I comuni capoluoghi mostrano nel loro complesso il notevole incremento del 16.8 per cento. Solo in due provincie, Cremona e Mantova, l'incremento 8.4 per cento resta al disotto del 10.0 per cento.

Sta in testa Varese, elevata a capoluogo di provincia, con il 20 per cento, seguito da Pavia il cui forte aumento (19.9 per cento), contrasta con la diminuzione nei comuni della provincia (2.9 per cento) e quindi da Milano (18.4 per cento). L'attrazione esercitata dal massimo centro pare anche estendersi ai comuni vicini, così che gli altri comuni della provincia di Milano presentano il notevole incremento del 12.2 per cento nella popolazione presente e dell'11.3 per cento nella popolazione residente. Complessivamente i comuni delle provincie lombarde, esclusi i capoluoghi, mostrano un incremento del 6.0 per cento e salvo nella provincia di Pavia, presentano in tutte le provincie un incremento della popolazione per quanto di importanza molto varia. L'eccedenza delle nascite sulle morti avrebbe fatto attendere per detti comuni una eccedenza del 10.4 per cento, per i comuni capoluoghi del 2.2 per cento. Per modo che questi ultimi devono quasi esclusivamente all'immigrazione il loro aumento, mentre quelli hanno perduto, per l'emigrazione, circa i due quinti del loro incremento naturale.

Truffatore che torna ai Paolotti

PADOVA, 10

I nostri lettori non avranno dimenticato il nome di quel tale Cirotto Giovanni fu Agostino da Venezia, il quale tempo fa ebbe a truffare una ostessa di Pontevigodarzere di parecchie centinaia di lire presentandosi come agente di P. S.

Ora, il Cirotto — che pare ormai uno specialista in genere di truffe — non s'è lasciata scappare la stagione assai propizia della Fiera Campionaria per fare qualche nuova preda.

Fra il multiforme e numerosissimo pubblico, anche straniero, che nello scorso giugno furono a visitare la XIII Fiera di Padova, c'è stata una signora tedesca, certa Stainer Grecen, la quale, abilmente circuita dal Cirotto, finì per consegnarle del materiale automobilistico per l'importo di L. 600 con la certezza di compiere un buon affare, stante le promesse e le assicurazioni amplissime datele dal Cirotto stesso.

Ma — naturalmente — costui, avuta la merce, non si fece più vedere; ragion per cui la signora Steiner denunciò il fatto alla Questura, che iniziò tosto le sue indagini. E proprio ieri il maresciallo Peddis, comandante la stazione dei carabinieri del Portello ha potuto identificare e arrestare il truffatore, che fu nuovamente condotto ai Paolotti, dove — probabilmente — starà meditando qualche nuova impresa.

Disgrazie nel Modenese

MODENA, 10

Si sono presentate all'ambulatorio della locale Pubblica Assistenza le seguenti persone perchè colpite da infortuni:

— Mario Pignatti, di anni 17, residente in Contrada S. Paolo, per abrasioni al braccio sinistro in seguito a caduta dalla bicicletta.

— Arrigo Cavani, di anni 17, abitante in via Masone, per contusioni ed abrasioni al ginocchio sinistro, pure in seguito a caduta dalla bicicletta.

— Carlo Zetti, di anni 41, birocciaio, di Villa Magreta di Formigine, per probabile frattura del braccio perchè, nello scendere dal proprio biroccio, è caduto rimanendo sotto ad una ruota del biroccio stesso. Dalla stessa Pubblica Assistenza, date le condizioni del ferito, è stato trasportato al nostro Policlinico.

Disgrazie della strada

PARMA 9

Ieri l'altro, verso le 17, nei pressi di Roncocamposanto, mentre una barra sulla quale erano Ettore Gambazza e la nipote sua Marianna di anni 10, percorreva la strada del Borgazzo, un autocarro, condotto dal proprietario Gabriele Mattioli, si accingeva ad oltrepassarla. Il cavallo al rumore del motore si imbizzarriva e avvenne un urto tra l'autocarro parte posteriore e la barra, sulla quale stava con le gambe penzoloni la piccola Marianna. Questi infatti andava a cadere sotto le ruote dell'autocarro che aveva tentato di fermarsi di colpo, riportando la frattura del braccio sinistro e ferite multiple alla testa.

— Un urto senza conseguenze rimarchevoli è avvenuto fra due autocarri nel Crocevia di Barriera Garibaldi. Le persone non ebbero a lamentare danni, mentre invece qualche danno riportarono le macchine.

NON PARTITE PER LA VILLEGGIATURA SE NON AVETE DEPOSITATI I VOSTRI VALORI

(titoli, gioielli, argenterie, libretti, effetti ecc.)

In una CASSETTA DI SICUREZZA alla

BANCA CATTOLICA VERONESE

"CAMERA CORAZZATA,, sotterranea. Servizio permanente. Affitti anche semestrali e trimestrali. Gratis opuscolo illustrativo.

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 50.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza

SEDI: Belluno — Este — Treviso — Udine — Vicenza.

SUCCURSALI: Arzignano — Asolo — Bassano — Castelfranco — Cividale — Codroipo — Conegliano — Feltre — Lonigo — Mestre — Mira — Montebelluna — Noale — Oderzo — Pieve di Cadore — Pieve di Soligo — S. Daniele del Friuli — S. Donà di Piave — Schio —Thiene — Tolmezzo — Vittorio Veneto.

AGENZIE: Ampezzo — Arsiero — Arta — Asiago — Auronzo — Basiliano — Badoere — Breganza — Buia — Camisano Vicentino — Camposampiero — Candide — Castelgomberto — Cavaso — Ceggia — Cibiana — Cisbon — Cologna Veneta — Comeglians — Cornuda — Domegge — Enego — Gaiarine — Gemona — Istrana — Laggio — Latisana — Longarone — Lorenzago — Lozzo di Cadore — Maiano — Lalò — Manzano — Mare di Piave — Marostica — Mirano — Moggio Udinese — Monselice — Montebello Vicentino — Mortegliano — Motta di Livenza — Nimis — Noventa Vicentina — Osoppo — Paderno del Grappa — Palmanova — Paluzza — Perarolo — Piombino Dese — Pontebba — Ponte di Piave — Possagno — Riese — Roncade — S. Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — San Pietro di Cadore — S. Polo di Piave — S. Stefano di Cadore — S. Stino di Livenza — S. Vito di Cadore — San Zenone degli Ezzelini — Sambonifacio — Sandrigo — Sappada — Sossano — Spresiano — Stanghella — Tarcento — Tarvisio — Tricesimo — Valdagno — Valdobbiadene — Valstagna — Vicenza (Agenzia di Città) — Vodo.

RAPPRESENTANZE: Col S. Marino — Miane — Orsago — Portobuffolè — Quinto — Tarzo — Vidor — Zero Branco.

RECAPITI: Arcade — Arcole — Bertiolo — Boccon di Vo' — Carmignano di Este - Caselle d'Altivole — Castion di Strada — Chiampo — Clodig — Fagagna — Forni di Copra — Forni di Sotto — Galliera — Galzignano — Loria — Maerne — Magnano in Riviera — Marano Lagunare — Onigo — Palazzolo Stella — Percotto — Pocenia — Pozzonovo — Pozzuolo del Friuli — Pulfero — Piunto Recoaro — Rivignano — Rosà — S. Giovanni Ilarione — San Pietro al Natisone — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Torre di Mosto — Trissino — Vazzola — Villa d'Este — Vo' Euganeo.

— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA —

Nel XL della "RERUM NOVARUM,,

NOVITA'

Ferruccio Pergolesi

GIUSEPPE TONIOLO

PAGINE DI VITA E DI PENSIERO

Volume con illustrazioni L. 7.—

Legato in tela . . . . L. 10,—

ORDINAZIONI:

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA (Via Vescovado, 1) VICENZA

ISTITUTO DI CURA

Dott. ANTUZZ[I]

per le

MALATTIE degli OCC[HI]

VICENZA

Ambulatorio: Piazza Duomo, 2 Telefono 3,70 — **Casa di Cura:** Viale M. D'A[...]glio (M. Berico) Tel. 103.

E' USCITO

"IL CARROCCIO"

DEDICATO AL

CENTENARIO ANTONIAN[O]

Fatene richiesta inviando L. 1 in francobolli all'Amministrazione Via Mentana 4 - Bologna.

Per i mutamenti di indirizzi

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

Abbonamenti per il II° semestre 1931

A

L'AVVENIRE D'ITALIA

Tutti dovremmo esserne persuasi: un quotidiano, ha una potenza strumentale in ragione diretta dei suoi abbonati. « Strumentale », cioè meccanica, fisica, organizzativa, per quel tessuto di servizii senza dei quali la pura propaganda delle « idee » rimarrebbe tirocinio di pochi eletti.

Al giornale si chiede — ed è giusto — un'attrezzatura sempre più vasta in tema di notizie, una ossatura almeno capace di resistere ai portentosi organismi della più moderna tecnica.

Non useremo per noi degli aggettivi superlativi: sembrerebbe eufemistico. Ma gli amici ci son testimoni: tutto che fu possibile è stato eseguito. Una linea di sviluppo modesta, ma ininterrotta: un ritmo normale, ma continuato di espansione e di ascesa.

Guardando alla nostra storia più recente una realtà ci consola:

— agli sforzi fu corrisposto;

— i sacrifici furono bene tesaurizzati;

— non abbiamo mai dato delle parole senza poi mantenerle.

Ecco dei titoli che ci autorizzano a continuare e rinnovare l'appello: la nostra storia si tesse di umile progresso quotidiano; domanda perciò di essere quotidianamente corrisposta.

« Fedeli nel poco » potrebbe essere la condizione che poniamo agli amici nel campo delle esigenze materiali (quelle ideali non avranno mai misura): ma questo « poco » che potrebbe significare anche soltanto un abbonamento, magari semestrale, bisogna che ci sia.

Siamo alla scadenza. E quanti amici, fedelissimi, che vivono ancora in margine all'umile rivendita, senza... lo scatto finale di una quota di abbonamento?

Eppure sarebbe nella logica, nella convenienza, certo nella benemerenza più proficua.

Dunque, animo! L'indice numerico deve salire: le quote raggiunte non ci bastano, le mète sono più lontane.

Le vogliamo raggiungere, li raggiungeremo!

Abbonamenti dal 10 luglio al 31 dicembre 1931		L. 22,—
»	annui da oggi a pari data dell'anno p. v.	L. 52,—
»	trim. 90 gior. dalla messa in corso del gior.	L. 14,—
»	estivo - autunnali per 30 giorni	L. 5,—
»	estivo - autunnali per 45 giorni	L. 7,—
»	estivo - autunnali per 60 giorni	L. 9,50

Indirizzare le ordinazioni accompagnate da cartolina vaglia, oppure da versamento su conto corrente postale dell'«Avvenire d'Italia» N. 8.815 all'Amministrazione del giornale, Bologna, Via Mentana N. 4.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

S. Ermagora e Fortunato

omani, ricorre la festa solenne dei Ermagora e Fortunato, Patroni Arcidiocesi.

lla S. Metropolitana avrà luogo ore 10.15 il solenne Pontificale di . Mons. Arcivescovo, il quale al gelo terrà il Panegirico dei Santi tiri.

po il Pontificale S. E. impartirà, il recente indulto, la Benedizione ale, cui è annessa l' Indulgenza aria per coloro che si sono conati e comunicati.

l pomeriggio, alle 17 seguiranno i eri Pontificali seguiti dalle preci Ss. Martiri, all'altare delle Reli-

* * *

E. Mons. Arcivescovo, il giorno Ss. Patroni Ermagora e Fortunato, il Pontificale, amministrerà la resima nella Chiesa di S. Antonio te, annessa al Palazzo Arcivesco-

X centenario della Basilica di Aquileja

31 luglio 1031 Aquileja rivisse ni di vera gloria. Con pompa nnissima Popone consacrò la basilica in onore di Maria SS. i Santi Ermacora e Fortunato. esenti a quell'atto furono i due linali Vescovi Giovanni e Dodododici Vescovi suffraganei della opolitana aquilejese. Un'iscrie, che corre attorno all'abside, e ha tramandati i nomi: Adaldi Trieste, Giovanni di Pola, to di Pedena, Azzo di Cittano-Podeberto di Concordia, Rotario reviso, Adolfo di Padova, Ulri-i Brescia, Ermanno di Belluno, zzone di Feltre, Ulrico di Tren-l Elmegero di Ceneda.

torna la data dopo nove secoli. Cardinale, l'eminentissimo Paca di Venezia, *Pietro La Fon-*, circondato da scelto stuolo di ovi, primi fra questi i diretti suc ori di Poppone, S. A. il Princircivescovo di Gorizia e S. E. ma l'Arcivescovo di Udine, rieerà nello splendore della liturromana il giorno memorando.

* * *

Comitato delle Feste aquilejesi unica il seguente avviso sacro dicato per l'occasione:

Luglio — Festa di Sant'Erma- — Ore 10: Pontificale di Sua Rev.ma Mons. Principe Arcive-.

e 17: Vesperi pontificali e proone.

Luglio — Ore 9: Ricevimento la Eminenza il Card. Pietro La aine, Patriarca di Venezia e decc.mi Arcivescovi delle Diocesi suffraganee di Aquileja.

10: Solenne Pontificale di Sua ienza con l'assistenza di 10 Vee con la partecipazione delle rità civili della Provincia di ia e di Udine. Le Cappelle mul di Gorizia e di Udine eseguio la Messa solenne del Mae-Mattioli.

15: Solenne «Te Deum» ed oi alle tombe del Patriarca Pope dei Militi ignoti. Sono conribassi ferroviari del 50 per da tutte le stazioni del Regno.

omossi alla Scuola Diocesana di Musica Sacra per l'anno 1930-31

o il risultato alla Sessione d'edi luglio:

mossi dal I.o al II.o Corso i se-: 1. Basaldella Marino da Bles-2. Di Tomaso Giovanni da Giusriano); 3. Pravisono Lugil di S. do; 4. Petris Gelindo da Vissan-5. Tavagnacco Arrigo da Man-6. Taverna Annibale da S. Gior-Nogaro; 7. Tuttino Umberto da udone; 8. Zaina Bruno da Castio-Strada; 9. Zuttion Armando da na.

II.o al III.o Corso, promossi i nti: 1 Bertoni Francesco da Cuscco; 2. Bulfoni Mario da S. Gior-il Natis.; 3. Delle Vedove Mario remariacco; 4. Fellettigh Gerardo auzzacco; 5. Goricizzo Nicodemo ammardenchia di Pozzio; 6. Meuido da Gonars; 7. Merluzzi Toa Magnano in Rio; 8. Milocco rlo da Pavia d'Udine; 9. Polidorcisio da Sevigliano; 10 Pravi-Tranquillo da Terrenzano; 11. o Ottavio da Colugna; 12. Tulisso nni da Pavia d'Udine; 13. Zanomo Augusto da Udine.

minato il III.o Corso e Licenziati enti: 1. Bertossi Alfredo da Lucco; 2. Fabris Beniamino da Per 3. Faleschini Licio da Lestizza; anceschinis Domenico da Vendo- 5. Gasparotto Ernesto da Lauzi 6. Sedran Marcellino da Cami-Codroipo; 7. Vittorio Mario da oformido; 8. Zucchiatti Luigi da o al Fagagna.

Beneficenza

gnori marchesi Paolo e Costan-Colleredo-Mels offrono per lieto ersario a mezzo dell'ill.mo mons. egildo Querini, parroco, L. 300 stribuirsi ai poveri della Società icenzo de' Paoli della Parrocchia B. V. del Carmine.

Gli infortunati

tre giocava nella propria abile la piccola Delfina Cosatto di i si produceva una ferita lacero a al piede sinistro. E' stata giuguaribile in circa otto giorni.

contadino Oddone Nobile di di anni 35 da Cussignacco camminava scalzo in campaosava il piede destro sopra un nato riportando una ferita giuguaribile in circa otto giorni.

a piccola Meleulonda Eulina di di anni 5 giocando nel cortile propria abitazione si asportanghia dell'anulare della mano

macellaio Pietro Degano fu di anni 19 rincasando in bicadeva dalla macchina riporescoriazioni e contusioni alle e alle ginocchia guaribili in ozzina di giorni.

* * *

o Antonio Missana, di anni Vergnacco, mentre correva cicletta precipitava dalla macc e riportava la frattura della a destra. Ne avrà per 40 i.

La campagna serica nel Friuli

Il «*Commercio Friulano*» che esce oggi pubblica a firma del dott. F. Traunero il seguente articolo:

«Si è appena chiuso il periodo dell'ammasso dei bozzoli e quindi della produzione di questo aureo prodotto.

La coltivazione del baco da seta, quest'anno, presenta qualche particolare rilievo, se guardiamo alla critica condizione economica della classe agricola. Per il Friuli, ed altre provincie ancora, il raccolto dei Bozzoli costituisce un «cespite eccezionale» per il contadino; ond'è che non ostante la precipitosa discesa del prezzo di questa merce, l'agricoltore non poteva e non potrà mai negligere l'allevamento del filugello.

Il disagio però, che si aveva e si ha intorno al mercato serico, ha valso a creare un po' di sfiducia nel bachicultore ed abbiamo visto ridursi, sia pure di poco, il numero delle oncie di seme coltivato. Inoltre parecchie partite di bozzoli sono venute a mancare, sopratutto per gli elevati calori estivi che si sono verificati nel momento in cui il baco stava per andare al bosco.

Il raccolto quindi, nel nostro Friuli, appare di circa 4 milioni di chili, contro 5 milioni che si ebbero nelle comuni annate.

In corrispondenza di tali dati, ritengo sia ridotta alquanto la produzione nazionale dei bozzoli, che quest'anno sarà alquanto inferiore ai 50 milioni di chili avuti in questi ultimi anni.

Il mercato dei bozzoli

Il prezzo d'apertura, sul libero mercato, è stato molto basso. Gli ammassatori, intermediari o diretti, anche perchè memori delle «sconfitte» subite negli anni decorsi, hanno patteggiato un prezzo poco lusinghiero per le fatiche attraverso le quali il bozzolo si ottiene.

Da noi pertanto il prezzo del libero mercato si è aggirato fra le 4 e le 5 lire.

Durante il raccolto però, il prezzo è andato crescendo verso la fine, specialmente fuori del Friuli. Le ragioni di ciò possono essere varie: 1. La ridotta produzione, cioè la diminuzione dell'offerta dei bozzoli. 2. La presenza di un favorevole avvenimento politico-finanziario, qual'è quello della sospensione, per un anno, nel pagamento dei debiti che l'Italia e gli altri stati hanno verso l'America.

Per queste ed altre cause il prezzo dei bozzoli, sul libero mercato, è salito a 6 lire ed anche più; negli ultimi giorni dell'ammasso. La condizione disagiata della classe agricola ha determinato un discreto volume di affari sul libero mercato e, come ho detto, ad un prezzo che tornerà utile all'impresa comune, cioè all'ammassatore, commerciante od industriale che sia.

Il contadino privo di mezzi finanziari, è stato spinto molto, troppo di frequente a portare i suoi bozzoli sul comune mercato pur di realizzare «a pronti» il prezzo del suo raccolto.

Le necessità della vita spingono, non di rado, l'uomo a compiere delle operazioni economiche errate: si cerca di difendere il presente anche a grave danno del futuro.

Gli essiccatoi cooperativi

I contadini, purtroppo, non si sono formata ancora «una coscienza cooperativa» e parecchi di essi, questo anno, non hanno portati i bozzoli all'essiccatoio: sia per questa incomprensione, sia per le necessità dette dissopra, sia per l'incompleta soddisfazione avuta l'anno scorso in alcune cooperative.

Ma chi ha abbandonata questa istituzione ha commesso un grave errore, ha agito contro il proprio interesse. Infatti gli essiccatoi, quest'anno, se avranno un po' di «arte» nelle vendite, potranno pagare ai soci circa 6 lire; chi ha venduto, invece, i bozzoli al libero mercato avrà ottenuto un prezzo compreso fra le 4 e le 5 lire, cioè avrà perduto da 1 a 2 lire il chilo, vale a dire parecchie carte da 100.

Ho osservato che, quest'anno, alcuni essiccatoi hanno avuto una fretta eccessiva di vendere il proprio ammasso, vendendo durante il raccolto: quando ancora il «giusto prezzo» del prodotto sul mercato, non si era precisato. Essi, probabilmente, saranno stati impressionati dalle tardive vendite dell'anno scorso. Ma, in questo caso, bisogna essere molto guardinghi nel cercare il momento adatto per le vendite. Esso si presenta, di solito, in due tempi distinti: verso gli ultimi giorni del raccolto, ed alla ripresa del mercato ai primi di settembre.

I dirigenti degli essicatoi devono pertanto studiare il momento adatto per la vendita; perchè da ciò dipende il buono od il cattivo esito della funzione economica e sociale di questo istituto cooperativo.

D. TRAUNERO

Il prezzo del grano

La Federazione provinciale fascista degli Agricoltori comunica ai giornali:

Dalle notizie apparse circa i mercati nazionali del grano, appare come vi sia un lieve miglioramento sui prezzi che non è riscontrato invece nei mercati locali. Il listino dei prezzi quota il frumento dalle 96 alle 100 lire al quintale.

Il Commissario militare di Udine ha già rilevato una partita di produzione locale al prezzo di circa L. 95 al quintale, acquistandola direttamente dagli agricoltori. Non si spiega perciò la resistenza dei prezzi al disotto delle 90 lire sui nostri mercati.

Sport

Coppa Paparotti

Domani sul campo del Cussignacco per la Coppa Paparotti avrà luogo l'incontro di finale fra le squadre dell'Itala e del Cotonificio.

Prevediamo una vittoria italana quantunque il centro avanti Comini Cherubino sia stato squalificato dal Comitato dell' U.L.I.C. e Buzzi per impegni presi a Brescia non scenda nella nostra città.

Circa poi l'incontro della scorsa domenica fra le squadre dell'Olimpia e del Cussignacco che come è noto è stato vinto dall'Olimpia rileviamo con rammarico come i tifosi delle due parti, subito dopo l'incontro, siano scesi alle mani dando pubblicamente cattivo spettacolo di incorrettezza sportiva.

Per il buon nome dello sport formuliamo l'augurio che questi fatti non abbiano più a ripetersi.

Doni al Museo

Durante il passato trimestre sono pervenuti al Museo Civico i seguenti doni:

Dalla sezione Udinese del Tiro a Segno Nazionale, l'elenco dei friulani che, a mezzo della detta Società, nel 1917 offersero oro alla Patria.

Dal signor Leonida Brandolini, medaglia d'annunziana e armi austriache.

Dal Municipio di Udine, chiave di argento e penna d'argento restituite al Museo da un ungherese.

Dall'impresa Vittorio Rizzi, frammento di caminetto cinquecentesco con stemma e data.

Dal co. cav. dott. Enrico del Torso, stemmario dei priori e dei camerari della Confraternita di S. Maria del Castello, dal sec. XV al XVIII, da lui tratto dall'archivio della Confraternita e della propria raccolta; armi dell'ultima guerra e ferri antichi e pubblicazioni.

Dal Podestà di Meretto di Tomba, sepolcro dell'epoca romana scoperto a Tomba e relatiav suppellettile funeraria.

Dal per. agr. Giovanni Pascolini di Cividale, scanno cinquecentesco di noce intagliato.

Dal signor Federico Calligatis di Gemona, vecchia fiocina per la pesca nel lago di Cavazzo.

Dal bar. comm. prof. Enrico Morpurgo, laterizio romano esagonale rinvenuto a Buttrio.

Dal signor Ironco Del Fabbro, forziere quattrocentesco di ferro.

Dalla Scuola Industriale «Giovanni da Udine», lapide della Confraternita dei Calzolai, del 1661.

Dalla Biblioteca Comunale di Udine, manoscritto di numismatica e uno studio dello storico Bianchi.

Dal comm. dott. Gualtiero Valentinis, pubblicazioni per il Museo del Risorgimento.

Nubifragio violento nel bacino di Chiarsò

L'altra notte un vero nubrifragio si scatenò nell'alta Carnia e specialmente nel bacino di Chiarsò in valle di Paularo.

Tutti i torrenti si sono ingrossati e la grande piena ha prodotto diversi danni ai lavori di sistemazione montana attualmente in corso in quella regione.

Precipita da quindici metri di altezza

Una gravissima disgrazia è avvenuta a Tolmezzo presso la cartiera.

Il giovane Angelo Bellini di Giuseppe di 15 anni, salendo per la scala priva di parapetto, precipitava da 15 metri di altezza abbattendosi esamine al suolo. Prontamente raccolto e trasortato all'ospedale il poveretto vi giungeva in fin di vita per la frattura del cranio. Il suo stato è gravissimo.

Assassinio misterioso o disgrazia?

Sulla strada di Malniglio alcuni soldati di cavalleria che transitavano su di una auto corriera, trovavano sulla strada riverso in una pozza di sangue un giovanetto che non dava più segno di vita. Il giovanetto era coperto di ferite su tutto il corpo.

Raccolto e trasportato all'ospedale il ragazzo vi è giunto cadavere. Si ignorano le cause della probabile disgrazia. L'autorità ha iniziato attive indagini.

Arresto d'un alcoolizzato

E' stato arrestato certo Giovanni Vanzetto di Marco di anni 47 il quale in istato di avanzata ubbriachezza molestava i cittadini chiedendo l'elemosina. Tradotto in questura venne anche trovato in possesso di un accuminato punteruolo per cui fu passato alle carceri giudiziarie.

Fallimenti

Il nostro Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Giobatta Fabris di Bertiolo, impresa edile.

Giudice delegato cav. Ferlan; curatore avv. Baldissera.

— Cesare Renosto di San Paolo di Morsano negoziante di tessuti.

Giudice delegato cav. Ferlan; curatore avv. Giobatta Marin.

Per entrambi venne fissata la data 8 agosto per la presentazione dei titoli di credito e al 24 dello stesso mese la chiusura del processo di verifica.

DALLA PROVINCIA

S. PIETRO AL NATISONE

UN TRASLOCO — Con vivo dispiacere apprendiamo che la sig.na Maria Olper prof.ssa di lingua francese nel nostro R. Ist. Magistrale è traslocata a Ferrara. Per i nostri poveri sarà una grave disgrazia, poichè la sig.na Olper, quantunque non della nostra religione, prodigava tutto il suo stipendio e molto dei suoi privati proventi a pro' dei poveri i quali in lei perdono il loro principale sostegno ed aiuto. Le benedizioni di tanti poveri accompagneranno ovunque la misericordiosa Professoressa e speriamo le otterranno la grazia della vera fede.

VENDOGLIO

OFFERTE PER LA CHIESA — Il 19 luglio la chiesa di Vendoglio verrà solennemente inaugurata coll'intervento dell'Arcivescovo.

Coll'avvicinarsi del giorno dell'inaugurazione le generosità dei buoni si fa più frequente: Di Giusto Giuditta 3150; N. N. 100; N. N. da Buia 15; Savonitti da Buia 50; N. N. 10; Lorenzoni Massimo da Tricesimo 10; Piccoli Fiorina un ricco Camice; Furlani Rina 4 purificatori; Ermacora Livia una camicetta per teca; Simeoni Maria un velo per lettorino da Messale.

Un grazie di cuore a tutti questi generosi.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Un dissesto

Il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Albino Gallob officina meccanica e garage di Tarvisio. Presentazione titoli credito 1 agosto; chiusura processo verifica 18 agosto.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

Fondo «Pino Baschiera»

La Sezione di Pordenone del C. A. I. comunica: Per onorare la memoria del compianto Pino Baschiera hanno versato al fondo intestato al Suo nome per il miglioramento dei Rifugi sezionali, Bonato Pietro L. 100, Marchi Romolo, Alfonso e Attilio L. 100, Asquini dott. Giorgio L. 100, Vecil Valerio L. 10, Tamai Riccardo L. 10, Bubba prof. Giovanni L. 10.

Gita sociale

Domenica ventura avrà luogo una interessante gita sociale con partenza da Pordenone alle ore 18 e con mèta il Rifugio S. Marco (M. Antelao) per Cima del Corno del Doge e Torre Sabbioni.

La gita è facile a chiunque può parteciparvi.

Per informazioni relative rivolgersi fino a questa sera al dott. Valentino Toniolo direttore di gita od ai preposti sezionali.

Scuola serale di pratica commerciale

Ecco i risultati degli esami finali per l'anno scolastico 1930-31:

Promossi dal Preparatorio al Primo Corso: Appi Luciano Battistin Agostino, Bianchetti Oscar, Borin Luigi, Boscariol Luigia, Bozzo Olivo, Camatta Giacomo, Del Ben Gino, De Piccoli Tarcisio, Fedrigo Attilio, Gasparotto Amelio, Lucchetta Demetrio, Morettin Italo, Santin Muller, Solsa Ettore, Trevisan Giuseppe, Turrin Dionisio, Populin Giulio, Tomasetti Giorgio.

Promossi dal Primo al secondo corso: Alba Giuseppe, Canton Pietro, Coletti Mila, Fadiga Emilio, Felfrin Norma, Gardonio Augusto, Giusti Tranquillo, Larice Angelo, Penegos Rino, Pellegrini Guerrino, Sburlin Emma, Val Giorfano, Vianello Norina, Zanetti Erminio, Ziliotto Attilio.

Promossi dal secondo corso al terzo: Bagnariol Ernesto, Bianchi Carlo, Cossutta Luigi, Piccinin Zaira, Tomadini Arcangelo, Vianello Natale.

Nei giorni 28 e 29 giugno si svolsero gli esami di licenza con la presidenza del Commissario governativo prof. dr. comm. Attilio Simioni Direttore del R. Istituto Commerciale di Padova al quale la Scuola è per decreto Ministeriale aggregata e vennero licenziati i seguenti alunni:

Bassox Ernesto, Busetto Achille, Camilot Nello, Caporin Pietro, Castellani Jone, Danesi Laura, Fedrigo Pietro, Fedrigo Valeria, Ferraro Antonio, Gemona Bruno, Liut Paride, Longo Angelo, Saccomani Giacomo, Sina Noemi, Tassoni Andreina.

Per ritirare i diplomi i licenziati devono versare L. 10 al Segretario.

Potranno pure ritirare i loro libri a tutto il 15 corrente mese.

PRATA DI PORDENONE

Anniversario

Le società cattoliche hanno voluto ricordare con una funzione funebre l'anniversario della morte del nostro carissimo e dilettissimo parroco mons. G. M. Concina portando così conforto al suo cuore addolorato e facendo vedere quanto sia cara la memoria dell'estinta che ancora vive a Prata per la sua bontà, pietà e carità.

Al parroco le nostre rinnovate sentite condoglianze. Un grazie ai seminaristi e alla «Schola cantorum».

Siccità

Le nostre campagne sono aride ed aspettano ansiose l'acqua. Da ben un mese e mezzo non piove tolta qualche insignificante sprizzatina d'acqua. I prodotti dei campi sono minacciati. La popolazione prega e confida.

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Beneficenza

Con squisito senso di carità in occasione della scomparsa del compianto sig. Giovanni Sguerzi sono pervenute all'Asilo «M. Immacolata» le seguenti elargizioni: Co. di Robilant L. 150; cav. Ugo Cappello 100; sig. Mariano Carlassare 100.

Segnaliamo volentieri l'atto generoso e pratico insieme perchè vorremmo forse più largamente imitato anche nel nostro paese.

L'omaggio dei fiori è bello, ma è una cosa che appaga solo momentaneamente l'occhio dei vivi e nulla giova ai defunti. La carità invece è utile ai vivi e ai morti.

Varie dalla Diocesi

SEQUALS — Investimento. — L'altra sera il giovane Leonardo Patrizio di Francesco d'anni 12 si arrampicava sulla parte posteriore del camion della ditta Pietti diretto a Colle e all'altezza della Villa Odorico saltava a terra. Nel momento in cui stava attraversando la strada sopraggiungeva un camion militare, che procedeva in senso inverso. Malgrado l'abilità e la prontezza del guidatore, il ragazzo veniva investito. Trasportato all'ospedale di Spilimbergo, il primario dott. Catastini gli riscontrava la frattura della gamba sinistra. Guarirà in 35 giorni.

SPILIMBERGO — Una croce di guerra è pervenuta in questi giorni alla locale Sezione Combattenti destinata al combattente Bianchi Gio. Batta di Gio. Batta del 254 Regg. Fanteria. Felicitazioni.

AZZANO DECIMO — Violento incendio. — Verso le 17 di mercoledì, per cause ignote, scoppiava improvvisamenate un incendio nella casa rurale di Benedetto Mascarin in borgata Colle. Le fiamme, alimentate da un leggero vento, presero proporzioni vastissime, così che il fienile, il porticato, una vicina catasta di legna e un porcile, furono in breve una immensa fiammata. Dopo due ore di assiduo lavoro da parte della popolazione, di carabinieri ecc., l'incendio potè essere circoscritto e spento. Danni: una enorme quantità di fieno, quattro capi di bestiame e alcuni suini, per un totale di oltre 40 mila lire, coperti d'assicurazione.

BARCIS — Assemblea. — L'altro giorno ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci della nostra Latteria Turnaria per l'approvazione del bilancio 1930 e la nomina delle nuove cariche. Il sig. Davide Osvaldo è stato riconfermato presidente dell'istituzione.

MANIAGO — Commemorazione. — Mercoledì sera alle ore 21 presso la sede del Dopolavoro, il ch.mo prof. Giov. Bruno, preside dell'Istituto tecnico, ha commemorato, davanti alle autorità e numeroso pubblico, la bella figura del Duca d'Aosta. La commemorazione venne completata con la lettura dei più significativi ordini del giorno del Comandante della III Armata e del testamento spirituale. Vivissimi applausi vennero tributati all'oratore.

ARZENE — Furto. — La scorsa notte ignoti aperta una porta posteriore dell'abitazione di Guido Bortolotti a S. Elena, penetravano nella stessa e senza produrre il minimo rumore, rubarono due biciclette delle quali una nuova, una pezza di formaggio, una sveglia, un ferro da stiro, quattro paia di scarpe, tre vestiti e una gabbia col canarino, per un valore totale di oltre 1500 lire. L'autorità sta attivamente indagando.

CLAUT — Per simulazione di reato — I RR. Carabinieri hanno tratto in arresto il giovane Giorgio Grava di Matteo detto Falange per simulazione di reato.

MONTEREALE CELLINA — Investimento mortale — L'altra sera presso il molino di Grizzo un carro agricolo carico di frumento investiva il piccolo Angelo Sgobba di anni cinque che attraversava la strada. Malgrado le pronte cure, il piccino spirava poco dopo in seguito alle gravi lesioni riportate.

RAMUSCELLO DI SESTO AL REGHENA — Epilogo del caso di tetano — La Del Bianco Regina in Marzin, che nel numero di domenica, abbiamo annunciato colpita dal tetano per una puntura al piede, è spirata all'Ospedale Civile di San Vito al Tagliamento fra le più atroci sofferenze.

SPILIMBERGO — La colonia Elioterapica dell'O N. B. sul greto del Tagliamento è stata in questi giorni riaperta. La frequentano circa un centinaio di bambini d'ambo i sessi sotto la direzione del maestro Filippo Tomasella e rimarrà aperta per tutta la stagione estiva.

PADOVA

Verso le Sacre Ordinazioni

Domenica prossima, come abbiamo già annunciato, S. E. Mons. Vescovo terrà nella Basilica del Santo le Sacre Ordinazioni.

E' l'anno centenario del Taumaturgo; e come la faustissima ricorrenza ha suggerito che il solenne rito che consacrerà i novelli Leviti si compia quest'anno nella monumentale Basilica dedicata al Santo glorioso, che fu modello dei sacerdoti e degli apostoli di Cristo, così il fatto stesso non mancherà di chiamare ad assistere alla solenne e toccante cerimonia grande folla di popolo cristiano.

Poco istruiti ancora in quella cultura liturgica — che ora sta diffondendosi fra le masse per merito della Azione Cattolica — i fedeli, nella loro maggioranza non conoscono e perciò non gustano appieno l'alto significato, la squisita eloquenza delle cerimonie della Chiesa con cui si compiono i più sublimi atti della fede e del culto.

Per questo appunto, il più delle volte alla cerimonia delle Sacre Ordinazioni — che è tra le più belle e toccanti anche solo a vedere la parte esteriore — non suole assistere quella folla di fedeli che pure si addensa, grazie a Dio, nelle nostre chiese quando si compiono anche ordinarie funzioni.

Ecco perchè ci lusinga e ci rende soddisfatti il pensiero che quest'anno le prossime Ordinazioni Sacerdotali e per il Tempio in cui si tengono e per la fausta circostanza delle celebrazioni centenarie, avranno spettatori devoti moltissimi fedeli, che dalla bella, significante funzione sentiranno nuovi palpiti di fede nella perpetuità del Sacerdozio Cattolico, nuovo slancio di amore verso i ministri di Dio.

* * *

E davvero, com'è commovente la cerimonia dell'Ordinazione Sacerdotale! Ecco, il bianco drappello si accosta all'Altare. Quello che avviene è sublime e pieno di profonda significazione.

La cerimonia incomincia:

I candidati cadono bocconi per terra come vittime percosse. Il sacerdote è vittima, che deve con Cristo star confitto alla Croce, come osserva l'Apostolo; e deve continuare in sè, attraverso una vita di mortificazione, la Passione di Lui.

Il Vescovo alza su di essi la propria mano, e traccia dei segni di croce:

«Signore, ti preghiamo di benedire, di santificare e consacrare questi che tu hai separato dal mondo e congiunti a te».

Indi si alzano; il Vescovo impone le mani sul loro capo, da loro la facoltà di celebrare la S. Messa, consegnando gli strumenti del sacrificio, cioè il calice contenente il vino e l'ostia, e rivestendoli delle vesti sacerdotali.

La trasformazione interiore dei loro spiriti irraggia anche esteriormente; appaiono trasfigurati, la loro voce trema, gli occhi si inumidiscono: dolcissime lagrime; non v'è nulla al mondo che possa paragonarsi ad esse e val ben la pena di compiere grandi sacrifici per gustarle.

E poi la celebrazione del Divin Sacrificio insieme col Vescovo; il Presule che gli ha ordinati li associa a sè nel compimento del Mistero sublime.

Ma non basta: Egli ha altri poteri da comunicar loro. Alla facoltà già concessa ai nuovi Leviti sul Corpo mistico, quella, cioè, di rimettere o di ritenere i peccati.

Così la consacrazione è completa: e, avuta da loro la solenne promessa di riverenza e di obbedienza, il Vescovo li saluta fratelli nel sacerdozio con un bacio e con l'augurio della pace di Cristo.

* * *

Pensiamo che i fedeli non potranno ben comprendere e gustare la grande, solenne cerimonia, che, oltre agli Ordini Maggiori, comprenderà pure il conferimento degli Ordini Minori, se non con la scorta e la guida del piccolo Manuale contenente il completo svolgimento della cerimonia stessa.

Centenario antoniano

Una nuova parola di mons. Vescovo dopo il pellegrinaggio spirituale

PADOVA, 10

Abbiamo dato a suo tempo relazione del pellegrinaggio spirituale all'Arca del Santo compiuto il 4 dello scorso giugno dai 300 mila ascritti all'Associazione Universale di S. Antonio di Padova.

Ora l'organo dell'Associazione «*Il Santo dei Miracoli*», nel suo numero di luglio ieri uscito, reca le seguenti paterne parole rivolte da Mons. Vescovo a tutti gli associati, che fecero offerta di Comunioni e opere pie per la buona riuscita del pellegrinaggio spirituale.

Sembra a me, o ascritti all'Associazione Universale Antoniana, spiritualmente pellegrinanti all'Arca del Santo, che voi promovendo e prendendo parte al vostro pellegrinaggio abbiate quasi prevenuto e del tutto seguito il pensiero del Papa «per Antonium d Iesum».

Non è indispensabile per onorare il Taumaturgo recarsi con i passi del corpo alla sua città e alla sua tomba: non è indispensabile passare le ore e i giorni presso la Basilica che custodisce le spoglie mortali del Santo di Dio. Da per tutto possiamo porgergli il tributo della nostra fede e della nostra pietà.

Pietà e fede di cui voi ascritti all'Associazione Universale di S. Antonio avete data fulgida prova presentando per me a S. Antonio una fitta corona di opere sante che avete compiuto in apparecchio al pellegrinaggio. Se il minimo male non rimarrà senza le sanzioni e le punizioni divine è anche verissimo che nessun minimo bene cadrà senza ricompense celesti. Ora quale sarà il premio vostro, o Associati della Associazione Universale di S. Antonio che di opere così belle e così sante avete cosparso i giorni e le vie che dovevano condurvi al Centenario Antoniano?

Il misericordioso Signore per l'intercessione del Santo darà ai vostri cuori la pace, alle vostre anime la grazia, alle vostre famiglie la prosperità che viene dall'esercizio delle virtù cristiane, come non negherà salute ai vostri corpi, raccolti ai vostri campi, lavoro alle vostre braccia, se tutto questo sia per il bene vero delle vostre anime immortali.

Nel nome di Dio, a conforto vostro a gloria del Santo tutti vi benedico nel Nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo.

✠ *Elia Dalla Costa - Vescovo*

I pellegrinaggi

Dopo quello degli Ungheresi — da noi preannunciato — e che s'è avuto nella giornata di mercoledì, ieri è giunto da Pwino un pellegrinaggio polacco condotto dai Salesiani.

Per oggi e domani sono attesi altri gruppi di pellegrini. Domenica poi saranno alla Basilica del Santo seicento pellegrini di Trieste con Mons. Ziache e cinque altri sacerdoti; lunedì 13 giungeranno in pellegrinaggio da Legnago e circondario alcune centinaia di persone con sacerdoti ed un altro pellegrinaggio da Brugine.

In questo stesso giorno saranno celebrate all'Arca del Santo varie Messe di Sacerdoti Novelli, consacrati la domenica precedente dal Vescovo Diocesano nella stessa Basilica.

Per il giorno 18 luglio è preannunciato un pellegrinaggio tedesco da Berlino di cinquanta persone con cinque sacerdoti. Il 19 avremo un pellegrinaggio nazionale polacco; il 21 un pellegrinaggio austriaco; il 24 un altro da Custoza; il 31 un pellegrinaggio maltese condotto da P. Felice Corta dei Minori Conventuali.

Un morto e alcuni feriti in un crollo edilizio a Roma

ROMA, 10

Una grave disgrazia è avvenuta alla caserma Patrengo dove sono alloggiati vari squadroni di carabinieri a cavallo. Ivi si stanno eseguendo dei lavori per la costruzione di una cavallerizza coperta. Vari operai sono addetti a quei lavori. Ad un tratto una volta di cemento armato è crollata, travolgendo otto operai. Uno, il muratore Narciso Paramatti è morto; gli altri hanno riportato ferite guaribili in una ventina di giorni, e due sono stati trattenuti all'ospedale in osservazione.

Conflitto tra agenti e contrabbandieri al confine italo-svizzero

COMO, 10 pom.

Giunge notizia da Lucino, che un numeroso gruppo di contrabbandieri provenienti dalla linea di confine stavano raggiungendo con le bricolle cariche una posizione sicura, quando venivano scoperti da alcuni agenti della milizia tributaria.

Alla vista di questi i contrabbandieri si davano alla fuga, e gli agenti li inseguirono sparando anche alcuni colpi di rivoltella a vuoto per intimorirli.

Due contrabbandieri venivano arrestati. Sul posto i contrabbandieri, lasciarono sei quintali di tabacco e 25 chili di saccarina, che sono stati sequestrati.

Investimento tragico

NAPOLI, 10 sera

Oggi nel pomeriggio un impressionante investimento è avvenuto sulla via Nuova Bagnoli. Un ragazzetto, non ancora ben identificato mentre stava attraversando la strada, veniva travolto da una automobile lanciata a grnde velocità.

Il conducente anzichè fermarsi, metteva a più forte velocità la macchina dirigendosi verso fuori Grotta.

Alcuni passeggeri di un tram che passava lì presso soccorsero il misero fanciullo e lo trasportarono all'ospedale dei Pellegrini ove poco dopo cessava di vivere.

Più tardi si è potuto identificare il conducente che è stato arrestato.

Scendendo dal treno viene stritolata

NAPOLI, 10 sera

Telefonano da Catania che ieri certa Finocchiaro Rosaria, di anni 67, partiva da Giarre diretta a San Veneriano. Alla stazione di Santa Annunziata volle scendere, e le vesti rimanevano impigliate alla carrozza del treno, che riprendendo la corsa, trascinava per oltre trenta metri la povera vecchietta. Fermato il convoglio, della vecchietta non rimaneva che un informe cadavere.

Smacchiatrice ustionata dalla benzina che s'incendia

NAPOLI, 10 sera

Stamani, alle ore 11.30, un grido di allarme, partiva da un quartiere dello stabile di Via San Giuseppe n. L. Un vigile urbano salito, e sforzata la porta di un appartamento, entrò in un locale, tutto invaso da fumo. Giunto in cucina, una macabra scoperta si presentava ai suoi occhi. Una donna irriconoscibile per le orribili ustioni, non dava più segno di vita.

Subito soccorsa è stata trasportata all'ospedale dei Pellegrini, e ricoverata in imminente pericolo di vita.

Si tratta di certa Maria Scarlatti di anni 54 consorte dell'avv. Gaetno Giordano. La signora, era intenta a smacchiare una giacca, vicino ad un fornello a gas acceso. Non si sà per quale ragione, la benzina si incendiava ed appiccava fuoco alle vesti della povera signora che rimaneva così orribilmente ustionata.

BORSA DI MILANO

MILANO, 10 — Rendita Italiana 3.50 per cento 72,50 — Consolidato 5 per cento 81,50 — Obbligazioni Venezie 79.40 — Banca d'Italia 1565 — Banca Comm. Italiana 1304 — Banca Naz. di Credito 21 — Banco di Roma 103.50 — Credito Italiano 702 — Mediterranee 395 — Meridionali 794 — Cosulich 77 — N. G. I. Rubattino 298.50 — Libera Triestina 40 — Cotonificio Cantoni 1900 — Cotonificio Veneziano 45 — Linificio Nazionale 139.50 — Lanificio Rossi 2200 — Seta di Chatillon 238 — Snia Viscosa 35.75 — Miniere «Elba» 51,25 — Ilva 181 — Metallurgica Italiana 156.50 — Montecatini 153,75 — Fiat 204.50 — Adriatica Elettrica 179,50 — Edison 558 — Vizzola 438 — Terni 357 — Distillerie Italiane 89 — Eridania 258 — Industrie Zuccheri 670 — Raffinerie Liguri Lombarde 708 — Fondi Rustici 11.25 — Beni stabili 477 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490.50. — *Cambi*: Parigi 74.94 — Londra 92.94 — New York 19.0825 — Svizzera 370.54 — Berlino 4,533 — Bruxelles 266,60 — Zagabria 33,80 — Spagna 182 — Olanda 7,69,20.

Abbonamento straordinario a

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

dal 10 luglio al 31 dicembre 1931:

Lire 22

TERME DI ULIVETO

COMPLETAMENTE RINNOVATE

ALBERGO DELLE TERME

ANNESSO ALLE TERME - GRANDE PARCO - GARAGE - OTTIMA CUCINA - PREZZO MODICI - POSTA E TELEGRAFO NELL'ALBERGO.

Servizio automobilistico per Pisa (Stazione) e Uliveto Terme da Uliveto p. 7,20 - 8,27 - 11,30 - 14,05 da Pisa p. 9.30 - 12 - 17,35 - 18,20.

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXVI - N. 158

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 11 Luglio

Il Consiglio dei Ministri approva la riforma della Finanza locale

La riduzione dell'imposta sul vino - Nuovi limiti alle sovrimposte - La tassa di famiglia

ROMA, 10

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri mattina alle ore 9 a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri. Segretario l'on. Giunta.

L'albo degli ingegneri e degli architetti

COLONIE. In seguito il Ministro delle colonie ha sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, i seguenti provvedimenti:

1.o) Uno schema di decreto che estende alle colonie dell'Africa orientale il R. D. legge 6 Novembre 1930 su l'uso dell'alcool metilico.

2.o) Uno schema di decreto, che approva le tabelle organiche del R. Corpo di truppe coloniali della Tripolitania.

3.o) Uno schema di decreto, che approva l'ordinamento militare per il R. Corpo di truppe coloniali dell'eritrea.

GIUSTIZIA. Successivamente il Guardasigilli ha sottoposto al Consiglio dei ministri che li ha approvati i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto riguardante la conferma, fino al 31 Dicembre 1931, di personale avventizio in servizio presso la Direzione generale del Fondo per il culto.

Uno schema di provvedimento concernente modificazioni alla circoscrizione giudiziaria territoriale del regno e relative norme di attuazione, nonchè il rinvio della data di inizio del funzionamento della pretura di Pontebba.

Uno schema di decreto relativo all'iscrizione negli albi degli ingegneri e degli architetti.

Uno schema di decreto contenente le norme per le promozioni nel gruppo (A) del personale degli archivi notarili.

Le disposizioni della riforma

FINANZE. Indi il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delle Finanze ha approvato il Testo unico sulle finanze locali.

Tale Testo unico da emanarsi in virtù della delega data al Governo del Re con legge 3 luglio 1930 è opera di lungo studio in cui il Governo si è giovato della collaborazione di tutte le fonti più competenti per raggiungere la mèta che l'augusta parola del Sovrano additava nel discorso della Corona come uno dei compiti maggiori della 28.a legislatura. Il Capo del Governo e il Ministro delle Finanze avevano già con decreto del 2 novembre 1928 nominata una Commissione di studio di alti funzionari, che il senatore Pironti era stato chiamato a presiedere per iniziare un esame del largo problema.

Questa in data 15 maggio 1930 presentò una relazione basata su di una amplissima indagine statistica accompagnata da uno schema di disegno di legge. Frattanto il Governo per iniziativa del suo Capo aveva riconosciuto necessaria attuare la riforma dei dazi interni comunali abolendo cinte daziarie e sostituendo i dazi con le imposte di consumo. Il Governo presentò al Parlamento, senza introdurvi modifiche, lo schema della Commissione di studio, reputando che esso potesse egregiamente servire per impostare su basi concrete la discussione. Questa fu assai ampia e dette alcuni indirizzi cui si attenne la Commissione parlamentare di 9 senatori e 9 deputati costituita su designazione dei Presidenti delle assemblee, chiamata a dare il parere sulla riforma e che ebbe a presidente il sen. Berio.

Come si arrivò al nuovo testo unico

Frattanto lo schema di disegno di legge era stato comunicato ai prefetti, ai presidi delle provincie, ai podestà di molti comuni, alle Confederazioni sindacali, alle Amministrazioni ospitaliere, a studiosi specialmente competenti sollecitando osservazioni e proposte, che vennero trasmesse alla Commissione parlamentare. Questa presentò la sua relazione nello scorso mese di giugno insieme ad uno schema di proposte.

Il ministro delle Finanze adottandolo interamente per quello, che riguarda le direttive, apportandovi alcune modifiche nella procedura di applicazione, ha compilato il Testo unico, che approvato dal Consiglio dei ministri verrà sottoposto quanto prima alla sanzione reale.

Anche in questi successivi stadi continuò l'amplissima indagine statistica. Man mano che venivano proposte nuove disposizioni la loro bontà veniva saggiata con la applicazione ai bilanci di tutti i comuni capoluoghi degli altri comuni ex chiusi e di 1300 altri comuni nonchè a quelli di tutte le provincie. Il Governo può così prevedere con piena conoscenza di causa e nei limiti degli umani calcoli le conseguenze finanziarie della riforma sia sul bilancio degli enti che su quello statale.

La riforma che (salvo per l'addizionale governativo sulle bevande vinose e alcooliche, la quale viene soppressa dal 15 corrente) andrà in vigore col 1.o gennaio 1932, ha avuto di mira la semplificazione dei servizi ed un migliore assetto del carico tributario che, traendo per gli enti locali i suoi maggiori proventi dalla agricoltura, era diventato per questa, date le contingenze economiche attuali, troppo gravoso.

Fu però necessario variare notevolmente l'assetto tributario degli enti locali, al fine di potere, sia ripartendo più equamente il carico tra le varie fonti di reddito sia con l'intervento finanziario dello Stato, giungere ad una trasformazione della pressione tributaria, che ridondasse a beneficio del contribuente, specialmente agricolo. I principali alleggerimenti che si apportano alla pressione tributaria degli enti locali consistono

L'abolizione dell'addizionale sul vino

1.) Nella abolizione della addizionale governativa sul vino che grava per circa un terzo sul carico complessivo della imposta di consumo nei comuni della prima classe, fino a raggiungere un carico di circa la metà per quelli della ultima classe. L'imposta di consumo sostituirà quindi, d'ora innanzi, oltre la tassa di scambio, il solo tributo diretto sul vino; con le sue aliquote che vanno da L. 50 nei comuni maggiori, a L. 23 nei più piccoli.

L'abolizione della addizionale importa un sollievo di 390 milioni di lire circa.

2.) Nella riduzione della imposta sul bestiame, la quale in non pochi comuni aveva esorbitato dalla sua figura di tassazione accessoria ed era stata applicata con tariffe altissime per capo, fino ad oltre L. 50. per capo bovino, mantenendola rigorosamente nella aliquota dell'1 per cento del valore.

Tale riforma, i cui benefici mirano a sollevare una delle produzioni agricole più depresse e più combattute dalla concorrenza estera, significa un alleggerimento di circa ottanta milioni.

Nuovi limiti alle sovraimposte

3.) Nel costringere — infine — in limiti insormontabili le sovraimposte provinciali e nel regolamentare con severe disposizioni la applicazione di quelle comunali, demandando al Ministero delle finanze — sentita la Commissione centrale — la concessione di sorpassare, per i comuni, i nuovi limiti delle sovraimposte comunali, si realizzerà così una sicura diminuzione del carico delle sovraimposte.

E' quindi complessivamente una somma di più di 600 milioni di cui viene a beneficiare l'agricoltura, sia direttamente, sia indirettamente. Per far fronte alle conseguenze di questi sgravi, vengono trasferiti allo Stato gli oneri, che attualmente sono a carico dei bilanci comunali per stipendi e indennità ai maestri delle scuole elementari nei comuni che hanno amministrazione autonoma delle scuole, e per contributo allo Stato negli altri. Si tratta, per ora di un passaggio di onere, salvo di stabilire entro il termine di 3 anni le modalità per il passaggio dei servizi della istruzione elementare allo stato, ottenendosi così una riforma organica consona ai principi del regime. Sono inoltre trasferite allo Stato le spese del mantenimento delle carceri mandamentali, degli uffici giudiziari e i contributi per il mantenimento degli altri istituti di istruzione, che gravano i bilanci comunali.

Le imposte di consumo sono estese a qualche nuova voce o di forte reddito o riguardanti consumi di lusso. E precisamente alla cacciagione e selvaggina, ai pesci freschi, ai dolciumi, alle polveri chimiche per acque minerali, ai mobili, alle profumerie e saponi fini, ai formaggi fini, alle pelliccerie e pelletterie, con tariffe da fissarsi in base al 10 per cento del valore, salvo che per i generi di consumo popolare per i quali viene ridotta al 5 per cento. La esenzione degli otto quintali d'uva destinati al consumo famigliare viene abolita, conformemente al parere della Commissione parlamentare, data la forte riduzione del carico sulle bevande vinose.

Viene però conservata temporaneamente per il raccolto 1931 a beneficio dei consumatori, capi di famiglia, che siano diretti coltivatori agricoltori.

Per la birra, data la esistenza della imposta di fabbricazione governativa e la difficoltà appalesatasi di sottoporre un genere di immediata utilizzazione come la birra alla imposta di consumo, questa viene trasformata in imposta di fabbricazione governativa, sempre a principiare dal 1.o gennaio 1932.

La tassa di famiglia riammessa

Per quello che riguarda le imposte personali attribuite ai comuni, la riforma ripristina per i comuni inferiori ai 25.000 abitanti la facoltà di applicare la imposta di famiglia, considerando che essa nei piccoli centri, è maggiormente redditizia del valore locativo; che costituisce invece, per i centri maggiori la base più adatta per un equo assetto di una imposta di tal genere.

Viene anche disciplinata l'imposta sul valore locativo, retta finora da regolamenti comunali assai diversi fra di loro, con norme uniformi rendendone l'aliquota progressiva dal cinque per cento al nove per cento per tener conto del differente onere proporzionale che rappresenta la spesa per l'alloggio nei bilanci delle varie classi sociali.

L'arduo e dibattuto argomento delle sovrimposte viene profondamente innovato. Occorre premettere che il secondo limite attuale di 300 centesimi per i terreni e il 75 per i fabbricati nei comuni importa un totale di 674 milioni, mentre le sovrimposte comunali applicate nel 1930 risultano di 918 milioni e il secondo limite per le provincie di 200 centesimi per i terreni e 75 per i fabbricati importa 250 milioni mentre risultano applicate sovraimposte provinciali per milioni 680, con una eccedenza tra provincie e comuni sui secondi limiti di circa milioni 400 in confronto di circa 1600 milioni di sovrimposta. Sono manifesti perciò e il profondo turbamento che in questo campo hanno portato le necessità del periodo bellico ed il malgoverno della finanza comunale del dopoguerra, e la scarsa efficacia delle disposizioni finora prese per contenere questa eccedenza. Non può sfuggire ad alcuno la necessità, pur dettando norme severe nel campo delle eccedenze e pur fornendo agli amministratori i mezzi necessari al fine d'evitare un troppo facile ricorso a questa forma comodissima di ripiano dei bilanci, di elevare alquanto i limiti legali, superati ormai da moltissimi comuni. La Commissione di studio aveva proposto di elevarli in modo che, compresa l'imposta erariale, si giungesse a un carico di 850 centesimi per i terreni e 350 per i fabbricati. Il testo di legge d'accordo con la Commissione parlamentare li fissa per il secondo limite più moderatamente in 600 centesimi per i terreni e 275 per i fabbricati (quasi nella stessa misura attuali di 600 e 250), inoltre una eccedenza per i terreni di 100 centesimi e 25 per i fabbricati, autorizzabile però soltanto sotto speciali condizioni per i comuni.

I nuovi massimi delle sovraimposte

Quindi il regime delle sovraimposte e il coordinamento dei controlli viene così stabilito: per i Comuni un primo limite di cent. 200 per i terreni e di 50 cent. per i fabbricati (limiti attuali 100 e 50) entro cui i Comuni possono stanziare spese facoltative perchè applichino le altre tasse comunali. Un secondo limite di cent 200 per i terreni e di cent. 50 per i fabbricati, cioè in complesso cent. 400 e 100 (attualmente cent. 300 e 75), per raggiungere i quali essi devono applicare tutte le tasse comunali secondo le aliquote massime, contenere le spese facoltative nei limiti di legge e ottenere l'autorizzazione della G. P. A. Un terzo limite di cent. 100 per i terreni e di cent. 25 per i fabbricati, per i soli Comuni in disavanzo, i quali siano autorizzati dalla G. P. A. ed applichino contemporaneamente la tassa di famiglia o quella sul valore locativo con l'aumento di un quinto sulla tariffa massima e l'imposta sulle industrie con l'aumento di un sesto. I Comuni che, nonostante queste ultime provvidenze, presenteranno ancora il bilancio in disavanzo, dovranno sottoporlo al sindacato della Commissione Centrale per la Finanza locale.

Per le Provincie: un primo limite di cent. 50 sui terreni e cent. 50 sui fabbricati (attualmente 100 e 50) ed un secondo limite insuperabile di cent. 50 e 25, un totale quindi di cent. 100 e 75 (attualmente 200 e 75).

Per applicare le sovrimposte fino al primo limite dovranno essere istituite l'addizionale sulle industrie, la tassa per l'occupazione di spazio ed aree pubbliche, per oltrepassarlo dovranno essere istituite anche le altre imposte e tasse prescritte dall'ordinamento ed applicate con le aliquote massime.

Le Provincie che, nonostante queste provvidenze, non conseguano il pareggio, potranno concorrere alla ripartizione di un fondo di integrazione stanziato nel bilancio dello Stato; la relativa assegnazione sarà determinata dal Ministero delle Finanze di concerto con quello dell'Interno, sentita la Commissione Centrale per le Finanze locali.

In quanto alla classificazione delle spese nulla è innovato nella distinzione fra spese obbligatorie e facoltative. Alle obbligatorie — di cui il Testo riporta un completo elenco — vengono aggiunte quelle per l'illuminazione, per la nettezza urbana e pei pompieri nei Comuni con determinate popolazioni.

Le nuove tasse di circolazione

Nuovi ordinamenti sono previsti dal Testo Unico per la tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi, uniformandone l'applicazione in relazione alla qualità ed al peso dei veicoli ed affidandone la riscossione, da effettuarsi mediante contrassegno, alle Provincie in via di obbligo e non, come ora, di semplice facoltà. Il provento va ripartito fra Provincie e Comuni in proporzione alle spese sostenute dagli enti predetti per la manutenzione delle rispettive strade. I carri agricoli circolanti sul fondo sono esonerati dal tributo, come pure i veicoli addetti ai servizi pubblici.

Una notevole semplificazone viene apportata alla liquidazione e riscossione dei contributi integrativi di utenza stradale, che per effetto di successive disposizioni legislative potevano presentemente essere applicate contemporaneamente da tre enti diversi: Azienda della Strada, Provincia, Comune.

I contributi di miglioria

Nel nuovo Testo l'accertamento e il versamento vengono unificati, salva ripartizione fra gli enti. Il contributo di miglioria viene trasformato distinguendo in contributo di miglioria specifica — che colpisce con non oltre il 15 per cento del plus valore prodotto nei beni da determinate opere comunali e provinciali — e il contributo di miglioria generica diretto a colpire lo incremento di valore delle aree fabbricabili, che sia da attribuirsi al complesso delle opere pubbliche eseguite nei Comuni. I contributi di miglioria, opportunamente regolamentati, potranno rifondere i bilanci comunali di parte delle spese incontrate per dotare lo sviluppo cittadino dei necessari servizi, e questo in forma meno gravosa per il contribuente, essendo essi percepiti in occasione dei trapassi di proprietà.

Dalle Provincie vengono trasferite allo Stato varie spese fra cui le principali sono: il contributo dell'Azienda Autonoma della Strada; i contributi per le scuole medie e di avviamento al lavoro; il contributo per le spese di bonifica, e la spesa per i campi di fortuna. Nessun trasferimento di spese ha luogo tra i Comuni e le Provincie e viceversa.

Vengono soppressi il contributo sul provento dei tabacchi assegnato finora ai Comuni e la compartecipazione sulla tassa scambi assegnata alle Provincie.

Il contenzioso

Opera proficua di legislazione amministrativa compie il Testo Unico in materia di norme per l'accertamento dei tributi e del relativo contenzioso che è attualmente regolata da disposizioni di carattere molto sommario contenute nel regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale e nelle disposizioni che concernono la applicazione dei singoli tributi. Ne deriva una varietà di metodi, di criteri, di epoche di accertamenti ed una molteplice disciplina del contenzioso, che costringe il contribuente per ogni singola imposizione, ad una faticosa indagine dei termini e delle modalità per le denuncie dei cespiti tassabili e per la presentazione degli eventuali ricorsi. Ad evitare tali inconvenienti sono intese le norme predisposte dalla Commissione, il cui concetto basilare è l'unificazione della procedura di accertamento con precisa determinazione dei metodi e dei termini nei quali deve essere esercitato nei Comuni del Regno il diritto di imporre tributi e compiuto dai contribuenti il dovere della denuncia dei cespiti imponibili.

Analoga disciplina è data alla facoltà di impugnare gli accertamenti, assicurando inoltre, nel reciproco interesse del contribuente e dell'ente, la definizione delle controversie.

Per uniformare infine i gradi di giurisdizione in materia di tributi locali a quelli generalmente consentiti nelle altre materie, viene stabilito che, oltre al giudizio di merito in primo e secondo grado, sia consentito anche un riesame delle questioni proponibili per motivi di legittimità.

Il carico derivante dalla riforma al bilancio dello Stato viene previsto in poco più di 600 milioni annui. Entrando però in vigore col 15 corrente l'abolizione della addizionale alle imposte di consumo sulle bevande vinose ed alcooliche, ed occorrendo, fino alla attuazione della riforma, cioè fino a tutto il 1931, integrare i bilanci dei Comuni chiusi delle perdite derivanti dalla soppressione delle barriere, viene in pari tempo e con la stessa decorrenza aumentata la aliquota della tassa scambi da L. 1,50 a 2,50.

La bonifica

AGRICOLTURA E FORESTE. Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste il Consiglio ha poi approvato i seguenti provvedimenti:

Uno schema di provvedimento con cui allo scopo di meglio adeguarlo alle particolari necessità finanziarie e tecniche rivelatesi all'atto pratico, si provvede ad una modificazione del reparto delle spese del piano finanziario stabilito già dalla legge Mussolini sulla bonifica integrale del 24 dicembre 1928, avviando, da un lato, senza attuale aggravio delle finanze, ad un indirizzo meno rapido ma più razionale, la attività bonificatrice, e, d'altra parte, provvedendo con provvedimento straordinario alla eccezionale gravosità di alcune opere.

Uno schema di provvedimento con cui aderendo a vivi voti formulati dagli agricoltori e da istituti di credito si cerca di agevolare con opportune cautele la concessione di anticipazione sui prodotti agrari.

Uno schema di decreto concernente il disciplinamento della pesca sul lago di Garda.

Trattasi di un provvedimento diretto a tutelare in modo più efficace la pescosità del Garda e a tale scopo contiene alcune modificazioni alle norme già precedentemente in vigore circa la disciplina della pesca in quel bacino, la quale condotta ad esercitarsi nelle forme più razionali, troverà più stabile e più proficuo assetto.

Il Consiglio, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12,45, tornerà a riunirsi domani 10 corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Le deliberazioni della seduta di ieri

ROMA, 10 pom.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamattina alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri. Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio, su proposta del Ministro delle Finanze, ha approvato i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto concernente la sistemazione dei rapporti fra il Monte Pensioni e gli insegnanti elementari della Tripolitania Cirenaica e scuole italiane all'estero;

uno schema di provvedimento col quale con fondi della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, si procede ad un finanziamento di L. 4.500.000 a favore dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato acciocchè possa procedere alla costruzione di stabili in Brescia e Novara;

uno schema di provvedimento col quale si approvano talune modificazioni introdotte nell'ordinamento della R. Guardia di Finanza;

uno schema di provvedimento col quale si approva l'introduzione di un nuovo tipo di sigaretta denominata «Maryland speciale»;

uno schema di provvedimento col quale si approva il contratto 4 luglio 1929, 8 aprile 1930 e 9 maggio 1931, concernente la permuta di immobili fra l'amministrazione dello Stato e il comune di Brescia;

uno schema di provvedimento col quale si approva la convenzione stipulata presso l'Intendenza di finanza di Napoli in data 18 aprile 1929 e 25 aprile 1931 portante la concessione in uso perpetuo del fabbricato demaniale, in Napoli, denominato Castello di Baia a favore dell'Orfanotrofio militare di Napoli allo scopo di adibirlo a sede dell'Opera per la protezione dell'infanzia.

uno schema di decreto col quale si approva l'atto 3 marzo 1931, stipulato presso l'Intendenza di finanza di Roma portante la vendita alla Cassa nazionale Assicurazione per gli infortuni sul lavoro di una striscia di terreno dello Stato di Via XXIV Maggio in Roma;

uno schema di decreto, che approva il contratto 10 giugno 1930 concernente la permuta di immobili dello Stato, dell'Amministrazione e del Fondo per il culto e del comune di Messina con altri di proprietà dell'Arcivescovo di Messina e della Società An. Cooperativa «Mauralico»;

uno schema di decreto concernente l'applicazionee del R. D. 9 agosto 1919 prorogato con R. D. 24 luglio 1930 col quale si stabiliscono i ruoli organici del personale salariato dipendente dai Ministeri della Guerra, Marina, Aeronautica, Corporazioni, Agricoltura e Interno.

Le nuove tabelle segnano una economia complessiva di 113 posti di ruolo in confronto a quelle in vigore.

Successivamente su proposta del Ministro dell'Aeronautica sono stati dal Consiglio approvati:

uno schema di decreto inteso ad autorizzare il Ministro dell'Aeronautica ad effettuare un reclutamento straordinario di sottufficiali di governo nella R. Aeronautica;

un disegno di legge inteso a ridurre il contributo del Ministero dell'Aeronautica alla R. Scuola di Ingegneria Aeronautica di Milano.

La seduta del Consiglio ha avuto termine alle ore 12. Domani il Consiglio tornerà a riunirsi alle ore 10 a Palazzo Viminale.

La triste situazione economica dell'Alto Solimoes nelle Amazzoni brasiliane

SAN PAOLO DE OLIVENCA (Alto Solimoes, Amazzoni, Brasile, 10

La dolorosa situazione in cui si dibattono i nostri fedeli civilizzati dell'Alto Solimoes si fa ogni giorno più grave. La miseria da cui sono tormentati questi abitanti della nostra Prefettura Apostolica diviene ogni giorno più allarmante. Il caucciù, che costituisce l'unica loro industria, non ha più prezzo; l'estrazione che se ne fa nelle selve non arriva a ricompensare le spese e fino ad oggi non vi è prospettiva alcuna di un prossimo miglioramento nei prezzi.

Conseguenze logiche di tale stato di cose sono la riduzione fino ai minimi termini della navigazione fluviale commerciale, e la impossibilità per i lavoratori di ricevere in anticipo il necessario alla vita e gli strumenti per l'estrazione della gomma. Oggi il negoziante che naviga sul fiume non consegna più nessun genere se non mediante scambio di merce o pagamento in denaro. In questi ultimi mesi la situazione è ancora assai peggiorata per il subitaneo rincaro del 50 per cento dei generi di 1.a necessità.

Altra logica conseguenza è l'esodo dei civilizzati da queste regioni. Sono continue le zattere che passano dirette a Manaus, la capitale dello Stato delle Amazzoni, portando intere famiglie di estrattori di gomma. Molti non possono ancora andarsene per mancanza di mezzi, ma stanno sforzandosi in tutti i modi possibili per raggranellare il necessario per ridiscendere il fiume e fuggire da questo «inferno verde».

Lungo le rive, lontane dai municipi, si danno dei casi estremamente dolorosi e pericolosi per la psicologia di gente civilizzata. Vi sono famiglie che non possono ricevere più alcuno nelle loro capanne, perchè non hanno più stracci per coprirsi. Vi sono ammalati che muoiono d'inedia per mancanza assoluta di medicine o di cibi confacenti al loro stato di salute.

Se le cose continuano così e non giungono provvedimenti, i civilizzati dovranno tutti abbandonare le rive di questi fiumi e noi missionari rimarremo coi pochi semi-civilizzati del l'interno delle selve e cogli indigeni che popolano le lunghe rive del Solimoes.

La commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo

PARIGI, 10 pom.

Ha avuto luogo la seduta inaugurale della Commissione internazionale per la esplorazione scientifica del Mediterraneo. Il Ministro della Marina mercantile, De Chapedelaine, ha rivolto parole di saluto ai rappresentanti dei Governi esteri ed ha rievocato il primo presidente della Commissione Principe Alberto Monaco ed il suo successore eminente scientifico italiano prof. Vito Volterra. Il Ministro, riconoscendo quindi che al prof. Volterra è successa una delle figure più nobili fra i marinai d'Europa, il Grande Ammiraglio Duca Thaon di Revel, gloria della grande guerra, ha soggiunto: «Io rimpiango vivamente di non poterlo salutare in questo consesso, poichè le sue funzioni gli hanno impedito, con nostro unanime rammarico, di prendere oggi il suo posto effettivo alla presidenza di questa importante riunione».

Un migliaio di vittime nelle inondazioni di Canton

LONDRA, 10 sera

Si ha da Canton che le inondazioni nella provincia di Kwantung tendono a buttarsi in alcuni punti, ed in parecchie località, le acque sono quasi completamente riassorbite dai loro letti.

Si calcola ad un migliaio il numero delle vittime umane.

NOMINE SINDACALI

ROMA, 10 pom.

Con recenti decreti ministeriali sono state approvate le seguenti nomine sindacali: sig. Ferruccio Ferazzini, segretario dell'unione provinciale dei sindacali fascisti del commercio di Pesaro; sig. Sesto Sordini, segretario del sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Macerata; sig. Augusto Maran, segretario del sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Ferrara; sig. Carlo Consolini, segretario del sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Brescia; dott. Ugo Nucci, segretario del sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Pistoia; avv. Alfredo Armuzzi, segretario del sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Ravenna; avv. Mario Giaretta segretario del sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Vicenza. (Stefani).

Camusso abbandona il Giro di Francia

PARIGI, 10 pom.

L'Echo des Sports annuncia che in seguito ad una visita medica passata ieri, Camusso si vede costretto ad abbandonare il giro di Francia, avendogli medici proibito di continuare la prova. Il ritiro del vincitore del giro d'Italia non mancherà di indebolire la squadra italiana. D'altra parte Pesenti è stato colpito con cento franchi di ammenda e trenta secondi di punizione per avere violato il regolamento relativo ai rifornimenti, durante la corsa.

In attesa del secondo giro aereo d'Italia

L'inizio delle prove pratiche — L'itinerario definitivo — Organizzazione e premi.

Alla Casa delle Ali, nell'aeroporto del Littorio, si sono iniziate ieri le prove pratiche del giro aereo d'Italia 1931 con la pesatura, le verifiche di carico e di cilindrata.

Quasi tutti i partecipanti a questa importante manifestazione aviatoria, erano presenti, ed i Commissari di gara, hanno eseguito l'operazione di estrazione a sorte per le prove suddette. I piloti iscritti, hanno iniziato le operazioni nel seguente ordine:

1. Broad, *Puss Moth* — 2. Locatelli, A. S. 2 — 3. Ravasso, A. S. 1 — 4. Rolando, A. S. 2 — 5. Siebel, *Klemm* L. 26 — 6. Aliperta, A. S. 1 — 7. Magrini, A. S. 1 — 8. Fugazzola, A. S. 1 — 9. Viazzo, A. S. 1 — 10. Pallavicini, A. S. 1 — 11. Fumagalli, *Ro*. 5 bis — 12. Meleri, *Breda* 33 — 13. Poss, *Klemm* L. 25 E — 14. Mattioli, A. S. 1 — 15. Bertocco, *Ro* 6 — 16. Biscardo, A. S. 1 — 17. Stabile, A. S. 1 — 18. Lusser, *Klemm* L. 26 V — 19. Broglia, A. S. 1. — 20. De Angeli, *Breda* 15 S — 21. Taccari, A. S. 1 — 22. Diaz, *Ca*. 100 — 23. Carera, A. S. 1 — 24. Forcella, A. S. 1 — 25. Mai, *Klemm* L. 26 — 26. Subini, A. S. 1 — 27. Bottoli, A. S. 1 — 28. Orlando A. S. 1 — 29. Colombo, *Breda* 33 — 30. Nathan, *Puss Moth* — 31. Suster, A. S. 2 — 32. Collalti, *Bonomi* — 33. Carberry *Monocoupe* — 34. Savini, *Ca*. 100 — 35. Govi, *Ca*. 100 — 36. Mencarelli, *Ca*. 100 — 37. Folz, *Klemm* L. 25 — 38. Folonari, *Puss Moth* — 39. Fretz, *Puss Moth* — 40. Maus, *St. Hubert*.

Non tutti erano presenti, e si teme purtroppo che qualche bel nome, non potrà partecipare alla gara.

Verso le 17 di ieri ebbero infatti inizio le verifiche del peso a vuoto, di cilindrata a carico alare, nonchè l'esame delle qualità turistiche degli apparecchi in lizza.

Ad iniziare le prove, è stato primo l'inglese Board che ha posato il suo «Puss Moth» sulla bilancia, subito seguito, — come la sorte d'estrazione ha stabilito — da Locatelli, da Ravasso, da Rolando con gli A. S. I. Dirigeva questi lavori il col. Del Duca, Presidente dei commissari sportivi.

Non si sono effettuati voli di sorta, ma non è improbabile che domattina, qualche concorrente, voglia iniziare la prova di decollo, di quota e di atterraggio. Landini e Bononi, non parteciperanno più al «giro», ma essi sono stati sostituiti da Forcella e Fugazzola. Erano presenti al campo il col. Liotta, il cav. Carlassare, l'asso Donati e Federico Guazzetti.

Le prove preliminari del Giro, dureranno dal 9 al 15 luglio, e l'inizio della gara avrà luogo il 17 luglio con partenza dal Littorio alle ore 5. Il via sarà dato dall'on. Mussolini.

Le tappe

Ecco pertanto le tappe come definitivamente sono state stabilite:

1.a tappa —17 luglio — Roma-Palermo; Km. 1071, facendo il seguente percorso: Roma-Capua a., Capua-Benevento a., Benevento-Capodichino c., Capodichino-Praja a Mare c., Praja a Mare-Nocera a., Nocera-Nicotera a., Nicotera-Messina c., Messina-Catania a., Catania-Siracusa c., Siracusa-Gela a., Gela-Agrigento c., Agrigento-Trapani a., Trapani-Palermo a. fine 1.a tappa.

2.a tappa — 19 luglio — Palermo-Rimini, Km. 1175, al seguente percorso: Palermo-Termini c., Termini Im.-S. Agata Milit. c., S. Agata Mil.-Messina c., Messina-Nicotera a., Nicotera-Cosenza c., Cosenza-Metaponto c., Metaponto-Grottaglie a., Grottaglie-S. Vito Normanni a., S. Vito Normanni-Bari a., Bari-Foggia a., Foggia-Pescara a., Pescara-Teramo a., Teramo-Fermo a., Fermo-Loreto a., Loreto-Fano a., Fano-S. Marino c., S. Marino-Rimini a. fine 2.a tappa.

3.a tappa — 21 luglio — Rimini-Venezia, Km. 1094, facendo il seguente percorso: Rimini-Verona a., Verona-Bolzano a., Bolzano-Vicenza a., Vicenza-Modena a., Modena-Bologna a., Bologna-Ferrara a., Ferrara-Pomposa a., Pomposa-Padova a., Padova-Belluno a., Belluno-Udine a., Udine-Trieste a., Trieste-Duino c., Duino-Venezia a. fine della 3.a tappa.

4.a tappa — 23 luglio — Venezia-Milano, Km. 1099, sul seguente percorso: Venezia-Ravenna a., Ravenna-Lugo a., Lugo-Reggio Emilia c., Reggio Emilia-Ghedi a., Ghedi-Ponte S. Pietro a., Ponte S. Pietro-Vercelli a., Vercelli-Aosta a., Aosta-Torino a., Torino-Alessandria a., Alessandria-Pavullo c., Pavullo-Milano a. fine 4.a tappa.

5.a tappa — 25 luglio — Milano-Torino, Km. 493, sul seguente percorso: Milano-Genova c., Genova-Albenga a., Albenga-Cuneo c., Cuneo-Voghera a., Voghera-Torino a. fine 5.a tappa.

6.a tappa — 26 luglio — Torino-Roma, Km. 931, sul seguente percorso: Torino-Parma a., Parma-Villafranca c., Villafranca-Sarzana a., Sarzana-Lucca c., Lucca-Pisa a., Pisa-Grosseto a., Grosseto-Siena a., Siena-Firenze a., Firenze-Arezzo a., Arezzo-Foligno a., Foligno-Macerata a., Macerata-Spoleto a., Spoleto-Viterbo c., Viterbo-Roma a. fine del Giro.

Il percorso totale del giro è di chilometri 6155. Dieci sono gli stranieri iscritti, e 42 i concorrenti.

Degno di rilievo è l'adesione del pilota Giuseppe Bartocco che con un apparecchio R. 6 compirà il giro d'Italia aereo, per conto del giornale «Il Littoriale».

Premi ed organizzazione nei diversi centri

Grande fervore ed entusiasmo per questo importante giro aereo, è dimostrato dalla organizzazione che si sta preparando nelle diverse città sedi di tappa o di scalo, dove affluiscono organizzatori ben disposti e premi di vistoso valore.

Oltre ai premi in pallio, le diverse sedi degli Aereo Club estendono una vasta propaganda, raccogliendo vistosi oggetti di valore.

A Torino oltre ai premi di notevole entità, vi è la coppa Città di Torino offerta dal Municipio, un cronometro d'oro, un orologio d'argento da tavola, ed altri premi. A Mantova una ricca coppa offerta dal Comune e diverse medaglie; a Firenze una medaglia d'oro di S. E. il Prefetto; un orologio d'argento da tavolo di S. E. il Gen. Romei Longhena comandante del Corpo di Armata; una Coppa d'argento del Marchese R. Peruzzi De Medici; un oggetto artistico della Soc. Richard Ginori; una targa Artistica dell'Aero Club «Luigi Gori». A Siena, L. 10 mila del Monte dei Paschi, portasigarette d'oro, cronometro d'oro, più L. 3000 del Consiglio dell'Economia, a Perugia e Foligno oltre a vistose somme in danaro, si sono raccolti oggetti di grande valore, a Catania sono state raccolte oltre quindicimila lire. A Rimini oltre 18 mila lire del Risveglio Riminese per l'organizzazione delle feste nelle giornate del prossimo giro aereo d'Italia in onore dei Partecipanti alla seconda tappa.

In tutte le altre città, di atterraggio, di controllo o di tappa, sono riservati ai concorrenti ricchissimi premi in denaro ed oggetti.

Da questa prima relazione dell'organizzazione degli scali e degli atterraggi di tappa, risulta con quanta passione e con quale ansia sia quest'anno seguita questa importante manifestazione, che ben può definirsi, la più grande prova aeronautica internazionale.

GINO MAGAGNOLI